

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 SETTEMBRE 2016

PRESIDENTE

Bene, procediamo all'appello.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti. Procedo con l'appello.

(Segue appello nominale).

La seduta è valida. Primo punto all'ordine del giorno, passo la parola al Presidente.

PRESIDENTE

Nel frattempo il Consigliere Cazzaniga giustifica il suo ritardo.

Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno ci sono due richieste da parte di due Consiglieri.

Passo la parola per una dichiarazione al Consigliere Dio che ha chiesto brevemente la parola.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Grazie a tutti. Buonasera a tutti. Volevo una presa di posizione di tutto il Gruppo Consiliare del PD e di chi fa politica con loro coinvolgendo magari tutta la politica, in senso completo, perché il dialogo politico anche a livello nazionale rimanga nei termini del rispetto reciproco, che ognuno ha le proprie posizioni, ma che persone come, non l'ultimo degli attivisti, ma un Presidente dire di Regione come il signor De Luca che si permette di dare, "che potreste essere ammazzati", qua stiamo parlando di cose gravi, che ci sia una presa di posizione e una presa di distanza da tale persona da tutto il PD.

Punto. Non rubo più tempo al Comune di Pioltello, perché abbiamo altri problemi, era solo una presa di posizione su un fatto grave che è passato quasi inosservato.

Grazie, scusate.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Se non ci sono altre dichiarazioni passo la parola al Consigliere Agnelli che ha presentato un'interpellanza urgente.

La prego di presentarla in maniera che possa essere data una risposta dal Sindaco.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Grazie Presidente. Do lettura rapidamente dell'interpellanza.

Premesso che in data 03 giugno 2016 il Commissario Prefettizio deliberava e stipulava Convenzione con la Prefettura di Milano per la gestione del servizio di prima accoglienza dei cittadini stranieri presenti sul territorio della Città Metropolitana di Milano.

Con detta Convenzione il Comune di Pioltello si impegnava a realizzare i servizi di accoglienza per 25 cittadini stranieri presso l'ex Caserma dei Carabinieri di Via Milano 20, per tramite di soggetto individuato con gara dal Comune stesso.

Detta Convenzione scadeva il 31 dicembre 2016, nella Convenzione si riporta che l'immobile in questione è stato concesso dalla Città Metropolitana di Milano alla Prefettura in comodato in data 10 maggio 2016 per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile.

In data 07 settembre u.s. l'Amministrazione Comunale deliberava di prorogare la scadenza di detta Convenzione al 31 dicembre 2018, nella medesima delibera l'Amministrazione segnava al dirigente competente gli indirizzi per la predisposizione degli atti di gara.

Il sottoscritto Consigliere Comunale chiede:

- in quali tempi l'Amministrazione prevede di esperire alla gara di sopraccitata Convenzione e quando sia previsto l'arrivo dei cittadini stranieri?
- se la scadenza del contratto di comodato tra Città Metropolitana e Prefettura sia già stata aggiornata al 31 dicembre 2018?
- Se l'immobile sia al momento agibile o necessiti di interventi di manutenzione straordinaria per consentire l'ingresso dei cittadini stranieri e chi si farà carico di queste eventuali spese?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Agnelli. Passo la parola al Sindaco per la risposta all'interpellanza.

SINDACO

Buonasera a tutti. Buonasera a tutti i Consiglieri e buonasera Presidente.

L'interpellanza mi permette di fare chiarezza su alcune questioni che pensavo di trattare nella serata del prossimo Consiglio, quello che vi è stato notificato questa sera, che è del 22 settembre prossimo, perché questa sera c'erano già tanti punti all'ordine del giorno e pensavo di rimandare in quell'occasione, anche perché alcune delle cose che vi dirò, poi sono collegate al prossimo Consiglio.

Comunque ho piacere di fare chiarezza subito e in questo modo rispondo all'interpellanza molto volentieri.

I dati che lei ha citato, Consigliere Agnelli, effettivamente riportano quello che è successo storicamente nella nostra città a partire dalla data del 03 giugno quando il Commissario ha stipulato la Convenzione con la Prefettura di Milano per l'arrivo di queste 25 persone.

Nel momento in cui ci siamo trovati a gestire questa questione, già in Campagna Elettorale, è stato motivo di ampio dibattito, tutti ci ricordiamo di quali sono state le prese di posizione, poi fondamentalmente dei due schieramenti che si sono confrontati al ballottaggio.

Nel momento in cui abbiamo iniziato a gestire questa questione ci siamo resi conto che la data 31.12.2016 diventa una data che diventava poco praticabile nel tentativo di pensare ad una gara, che espletata con la scadenza del 31.12 rischiava di vedere partecipare a questo bando di gara aziende o comunque cooperative che, in considerazione del fatto che la Caserma necessita di alcuni lavori, non di straordinaria manutenzione come poi viene richiesto, ma direi di ordinaria, forse c'è la caldaia da rifare, però questo è ancora da verificare, si rischiasse che ci potessero essere soggetti che vedessero la questione in termini speculativi e meno di accoglienza.

Sappiamo tra mafia e capitale quali sono i rischi della gestione profughi.

Personalmente ho chiesto io al Prefetto di spostare la data della Convenzione al 31.12.2018 affinché chiunque partecipasse al bando trovasse comunque anche una convenienza economica corretta nel momento in cui decideva di partecipare alla gara.

Ho chiesto al Prefetto questo allungamento della data del comodato d'uso tra Città Metropolitana e Prefettura.

Quando il Sindaco Sala è stato messo a conoscenza di questa cosa su richiesta della Prefettura è stato disponibile a prorogare questa data e quindi in agosto il Sindaco Sala ha deciso di prorogare

la data del comodato in Prefettura e adesso Prefettura è pronta a stipulare la nuova Convenzione con il Comune di Pioltello.

Poiché per fare questo è necessaria una Variazione di Bilancio, perché non riguarda più solo l'anno 2016, ma dobbiamo comunque influire anche sull'anno 2017 e 2018 il 22 tra le variazioni che sono proposte ci sarà anche questa Variazione di Bilancio.

Tornando alle richieste effettive: in quali tempi l'Amministrazione prevede di esperire alla gara di cui alla sopraccitata Convenzione?

Appena il Consiglio deciderà di approvare la Variazione di Bilancio noi siamo quasi pronti per l'uscita del bando, nel senso che già abbiamo chiesto agli Uffici, abbiamo dato un atto di indirizzo agli Uffici per preparare il bando e gli uffici stanno lavorando e penso che siano quasi pronti per poter esperire la gara.

Se la scadenza del contratto di comodato tra Città Metropolitana e Prefettura sia già stata aggiornata?

E' già stata aggiornata questa estate nel mese di agosto, adesso non ricordo la data, perché essendo un'interpellanza urgente non ho la data, mi sembra il 19 agosto, però non vorrei sbagliare.

Poi, se al momento l'immobile sia agibile o necessiti di interventi?

Necessita di interventi, ma fondamentalmente di pulitura, una pitturata, qualche spesa, magari qualche serramento, perché ormai è chiusa da diversi anni e sicuramente anche una sistemata al giardino esterno.

Di tutto questo si farà carico l'ente che poi vincerà la gara.

Io penso che probabilmente entro Natale le 25 persone possano arrivare.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Il Consigliere Agnelli è soddisfatto o non soddisfatto?

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Sì, soddisfatto nella misura in cui il Sindaco ha risposto puntualmente a tutti i quesiti che avevo posto.

Sul merito a questo punto io direi che rimanderemo al dibattito di settimana prossima, perché è evidente che sul merito abbiamo visioni molto distanti.

Comunque prendiamo atto che prevedete l'arrivo degli stranieri entro Natale.

SINDACO

Assolutamente sì, delle 25 persone, mi dispiace l'appellativo di puri stranieri, sono persone, ricordiamoci.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI PIOLTELLO

**PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15
SETTEMBRE 2016**

**APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE DEL
06/07/2016, 14/07/2016 E 20/07/2016**

PRESIDENTE

Iniziamo la trattazione dell'ordine del giorno di oggi. Primo punto all'ordine del giorno. Approvazione dei verbali delle sedute del 06/07/2016, 14/07/2016 e 20/07/2016.

Vi ricordo che lì i verbali delle sedute sono mere trascrizioni stenografiche effettuate sulla registrazione del Consiglio stesso.

C'è qualcuno che ha qualche dichiarazione? Prego Consigliere Agnelli.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Io devo chiedere una banalissima correzione sul verbale del 06 luglio, pagina 20, perché evidentemente il brusio della piazza coprì la voce del Presidente che mi dava la parola, però quell'intervento, l'intervento che risulta a pagina 20 mi deve essere attribuito.

Vorrei capire la nomina degli scrutatori, perché anche dal verbale dell'ultimo Consiglio si evince che la volta scorsa non sono stati nominati gli scrutatori, Presidente, si dovrebbe nominare gli scrutatori immediatamente prima dell'inizio delle votazioni.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Per carità, non inficia, sono state tutte votazioni a scrutinio palese quindi non inficia l'esito di quelle votazioni, però viva Dio, anche rispetto alle polemiche che ci sono state nell'ultima seduta, al rispetto alle procedure, al rispetto dei regolamenti, Presidente, lavorare così è un po' dura.

PRESIDENTE

Certamente. Capisco la posizione, effettivamente è previsto dal Regolamento, di solito abbiamo proceduto fino ad adesso alla nomina

degli scrutatori quando è stato necessario un voto non palese, naturalmente.

Chiaro, se viene richiesta una cosa di questo genere, procediamo all'elezione degli scrutatori.

Ci mancherebbe, una richiesta di questo genere, benissimo, allora procediamo alla nomina degli scrutatori.

Nomino come scrutatore la Consigliera Sivieri e il Consigliere Di Vito come scrutatori.

...(Interruzione di registrazione)...

...e Monga, pardon.

Allora ripetiamo ho nominato il Consigliere Sivieri per la Minoranza e il Consigliere Di Vito e Berardi per la Maggioranza.

Passiamo alla votazione del punto 1 all'ordine del giorno.

Favorevoli?

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Procediamo allora al voto per verbale, per quanto riguarda l'approvazione del verbale del 06/07/2016.

Chi vota favorevole? All'unanimità.

Votazione sull'approvazione del verbale del 14/07.

Chi è favorevole? Unanimità.

Votazione sull'approvazione del verbale del 20/07.

Tutti tranne il Consigliere Berardi e Di Vito che si astengono.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 SETTEMBRE 2016

CRITERI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI, FONDAZIONI E SOCIETA'

PRESIDENTE

Passiamo alla trattazione del punto n. 2 all'ordine del giorno. Criteri per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, fondazioni e società.

Passo la parola all'Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Buonasera a tutti. La delibera che viene posta all'attenzione del Consiglio Comunale discende da un obbligo di legge, in particolare dal Decreto Legislativo 267 del 2000, che è il Testo Unico degli Enti Locali, che all'art. 42 comma 2, dove elenca le competenze del Consiglio Comunale al comma M, ultimo comma dell'articolo dice:

“il Consiglio Comunale ha la competenza sulla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentati del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni, deve essere espressamente riservate dalla legge”.

Di questo comma quello che ci interessa è la prima parte, cioè la definizione questa sera della definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti dell'ente presso società, fondazioni ed istituzioni e tutti gli organismi partecipati o controllati o in cui l'ente nomina dei propri rappresentanti.

La legge per tutta una serie di queste figure, di questi rappresentanti, indica nella figura del Sindaco la persona che procede a queste nomine, nonostante questo la Legge dice appunto che il Consiglio Comunale degli indirizzi al Sindaco li dà e stasera si propone, visto che abbiamo un nuovo Sindaco e un nuovo Consiglio Comunale, il nuovo Consiglio Comunale procede a definire questi indirizzi.

La forma di questi indirizzi può essere quella che si vuole, nel senso che la legge non dice come devono essere scritti o espressi questi indirizzi, poiché però nell'ultimo Consiglio Comunale che c'è stato in questa Città, parlo dell'Amministrazione Carrer, aveva scelto di esprimere questi indirizzi non in una forma come dice indirizzi

generali, quindi un'indicazione generica, scegli delle persone competenti, scegli delle persone che non abbiano pendenze penali, criteri generali, ma aveva deciso di dare a questi indirizzi una forma, per alcuni versi abbastanza simile a quella di un Regolamento, definendo un art. 1, un art. 2, un art. 3.

Noi proponiamo al Consiglio Comunale di continuare in questa forma, di non stravolgere il lavoro fatto dal precedente Consiglio Comunale e proponiamo di riprendere quello che era l'articolato degli indirizzi espressi a suo tempo dal Consiglio Comunale con alcune piccole modifiche, per noi piccole, ma sta al Consiglio Comunale valutarne la portata e liberamente eventualmente emendare la proposta, che da un punto di vista forse più tecnico che politico, anche se contiene un aspetto politico, gli Uffici con la Giunta hanno prodotto.

In particolare le modifiche che noi abbiamo pensato di proporvi all'interno di questi indirizzi che hanno una forma di Regolamento, tendono a questi scopi.

Il primo è quello di completare le forme giuridiche elencate in questi indirizzi, perché in alcuni punti si citano le istituzioni, le fondazioni, in alcuni punti si citano le società, ma non c'è un elenco coerente in tutti gli articoli.

La prima proposta banale che ci sentiamo di fare al Consiglio è quella di uniformare in tutto l'articolato, di usare una formulazione omogenea che contempli tutte le forme giuridiche, gli organismi per i quali il Comune di Pioltello oggi esprime dei rappresentanti.

La seconda, proponiamo in realtà alcune semplificazioni del testo, in alcuni punti un po' ripetitivo, un po' un farraginoso, ma ripeto, poi sulla portata di queste semplificazioni il Consiglio è libero di esprimere le proprie osservazioni.

Proponiamo l'eliminazione di un articolo che per sua natura ci sembra di difficile applicazione, cioè l'esclusione dalle nomine di persone che appartengono a società segrete, avendo la difficoltà di identificare tali persone, per ovvi motivi.

Un altro motivo per cui siamo intervenuti sul testo è il rafforzamento degli obblighi del Sindaco.

Nel senso che questo è l'unico punto forse politico che ci siamo permessi di inserire, in quanto corrispondono ad una Linea Programmatica della Sindaca Cosciotti, dove in una Linea Programmatica la Sindaca si è impegnata a spiegare per iscritto le motivazioni di una nomina, per quanto la nomina sia libera, perché di suo potere, in una Linea Programmatica il Sindaco si è impegnato a spiegare per iscritto il motivo di una nomina.

Non spiegare, perché una nomina di eventuali altri candidati, altrimenti andremmo nella figura del bando, ma questo non è un

bando, però di dare una motivazione scritta sulla persona su cui cade la scelta del Sindaco.

Poi abbiamo introdotto nell'ultimo articolo un caso che in realtà è il più comune a Pioltello, cioè che cosa deve fare il Sindaco, quali orientamenti, quali indirizzi segue il Sindaco qualora non nomini direttamente una persona, ma contribuisca a nominare una persona e questo se pensiamo al caso di tutte le Società di Capitali in cui il nostro Comune è socio e poi ve le ricorderò quali sono, è chiaro che in questi casi non è il Sindaco di Pioltello che decide e nomina la persona, ma concorre pro quota a nominare una persona.

Allora abbiamo, visto che si parla di un articolato, ricordare anche questo caso, che ripeto forse è il caso anche più interessante.

Voi dovrete avere tutti uno specchietto riassuntivo che credo vi sia stato consegnato insieme alla documentazione della delibera che riassume in maniera anche visiva ed immediata qual era il testo a suo tempo approvato dal Consiglio Comunale e quali sono le modifiche rispetto a quel testo di partenza che vengono proposte alla vostra attenzione questa sera.

Completo aggiungendo solo un piccolo elemento, siccome il Consiglio Comunale è formato da molte persone nuove, vi elenco anche quali sono le società o le fondazioni o le aziende, comunque tutti gli organismi in cui oggi il nostro Sindaco si trova a nominare o a partecipare alla nomina di persone e sono:

Tre Società di Capitali nella forma S.P.A.:

COGESER, CORE e CAP HOLDING, nei quali il nostro Sindaco concorre nel caso di COGESER e CORE pro quota alla nomina dell'Amministratore Unico e nel caso di CAP HOLDING, sempre pro quota, partecipa alla nomina dei membri del Comitato di Indirizzo Strategico e dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Poi abbiamo un'altra Società di Capitali nella forma S.R.L.:

FARCOM e anche qui il nostro Sindaco partecipa alla nomina pro quota dell'Amministratore Unico.

Abbiamo 2 aziende speciali:

un'azienda speciale Servizi alla Persona ed alla Famiglia Futura, 100% di proprietà del Comune di Pioltello in cui il Sindaco nomina in maniera autonoma l'Amministratore Unico.

L'azienda speciale consortile che si chiama Agenzia Formazione ed Orientamento Lavoro Est Milano cioè AFOL EST MILANO di cui tratteremo poi all'ultimo punto all'ordine del giorno di stasera, che è un'Azienda Speciale Consortile nel quale il nostro Sindaco partecipa pro quota alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

Abbiamo infine poi una fondazione, la Fondazione ANTONIO GORRA, fondazione che si occupa di formazione di minori, dove il

Sindaco nomina un Consigliere di Amministrazione sui sette che compongono il Consiglio, per Statuto della Fondazione.

Ci sarebbe l'ultimo caso che è INFO ENERGIA, ma Società Consortile che però è in liquidazione e non pensiamo che il Sindaco dovrà nominare nessuno.

Direi che questa era la presentazione che riteniamo possa dare tutti gli elementi al Consiglio per il dibattito e per una votazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo la parola ai Consiglieri per la trattazione del punto.

Passo la parola al Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie Presidente. Innanzitutto per coerenza, questo è un Regolamento che era stato a suo tempo presentato da chi era in Amministrazione e aveva seguito anche la partita, per cui c'era il sottoscritto.

Ci tengo però ad intervenire su questo Regolamento, più che altro per segnalare un punto.

Un punto di tipo tecnico e un altro, una domanda, un chiarimento che avevo già posto in Commissione.

Qui è più un elemento di tipo tecnico che chiedo al Segretario Comunale.

Mi riallaccio a quanto detto prima, visto che è una discussione tecnica, ma l'occasione per fare anche un po' di politica c'è e la sfrutto.

Prima sono state poste delle parole importanti rispetto a fare politica, non vedere nell'avversario il nemico da abbattere, mi permetto di segnalare che in questo Regolamento, tra l'altro denoto con piacere che come anche le polemiche che ci furono all'epoca, il modello Calolziocorte poi alla fine era piaciuto, perché questo Regolamento era stato fortemente voluto dall'allora Segretario Comunale di Calolziocorte, sì anche di Pioltello, ma all'epoca quando venne proposta, le polemiche erano che era molto simile a quello che c'era a Calolziocorte, le battute ci stanno, visto che poi qualcosa di positivo c'è, lo teniamo e ne facciamo tesoro per la città.

Detto questo, cito solo un riferimento specifico a coloro che si trovano in una delle cause di inconfiribilità o incompatibilità previste dalle normative.

Qua dobbiamo dire che in passato c'è stata un po' di confusione. Noi abbiamo assistito a gruppi politici che sono andati in

piazza con volantini, scrivendo che Tizio avrebbe avuto la partecipata e Caio avrebbe fatto quello.

Studiamoci i regolamenti, lo dico a chi sta in Maggioranza, ma anche a chi magari oggi sta in Opposizione e prima stava nella Maggioranza precedente.

Allora i Consiglieri Comunali per una normativa che c'è dal 2013, fondamentalmente impongono che un soggetto non possa ricoprire un ruolo in una partecipata se ha fatto attività politica nei due anni e mezzo, tre anni precedenti, adesso non ricordo il dettaglio.

Anche lì serietà vuole, che uno si studia le normative e non va a dire sciocchezze in piazza, perché questo implica:

- a) fare un cattivo servizio alla città, perché fondamentalmente vuole dire o essere ignorante o non leggersi i regolamenti e questo è grave;
- b) oppure, peggio ancora, saperlo e mentire, probabilmente per instillare una certa situazione di odio.

Allora lo dico perché ci sono stati gruppi che hanno avuto degli attivisti che sui social network si sono scaricati, hanno dato tutta la propria energia e qualcuno che addirittura ha avuto la brillante idea di fare dei volantini e di distribuirli. Questo è quanto.

Poi vengo al punto invece tecnico. Io volevo un chiarimento, perché sul punto che è stato inserito, perché fondamentalmente come ha detto anche in Commissione l'Assessore Bottasini, era uno degli elementi che la Maggioranza che ha vinto e che oggi è Maggioranza in Comune, aveva espresso nel Programma e qui pongo una domanda.

Una domanda che non è per il Regolamento che si va ad applicare ad associazioni, fondazioni o chi per esso, ma aziende, perché quando si dice, la comunicazione comprende anche la valutazione che hanno portato alla nomina, qui pongo una domanda di tipo puramente tecnico, poi è chiaro, che se uno dice voglio dire in più una cosa, va beh, la dice amen, non succede mica niente.

Però quando si specificano magari o si scrivono dei motivi per cui, per una ragione particolarmente tecnica si vuole nominare un soggetto piuttosto che un altro, che potrebbe essere anche molto banalmente e molto competente, si da per scontato che altri soggetti che non sono stati scelti e sono stati proposti in una rosa di nomi possano "averne dei tratti negativi".

Questo volevo chiedere, che questo non implichi e possa essere contestato in alcuni frangenti.

Questa è l'unica cosa che chiedo, perché capisce finché parliamo nomino tizio, perché è più vicino alla mia posizione mi sta bene, ha condiviso il mondo del volontariato, fantastico, ma quando dico nomino un tecnico in una società partecipata, questo è estremamente competente e mi fermo lì, già dico, ma non dico che gli

altri sono un po' delle schiappe professionalmente uso questo termine, da lì in poi potrebbero nascere delle conseguenze.

Se però il Segretario Comunale mi rassicura che questo non avrà implicazioni negative io mi sento di dire che il Regolamento di Calolziocorte va bene a Pioltello ed io do voto favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

L'Assessore Bottasini per la risposta.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

In realtà poi lascio la parola immediatamente al Segretario che è maestro.

Intervenivo solo perché volevo spiegare questo punto relativamente alle preoccupazioni, assolutamente legittime del Consigliere Monga.

Se ho capito bene, l'osservazione dice, nel momento in cui il Sindaco, nel segreto della sua stanza e del suo cuore, sceglie Monga al posto di Bottasini, bene l'ha scelto, non dice il perché, la festa è finita, è in suo potere, purché Monga rientri e non vada in contrasto con gli indirizzi ed è finita lì.

Il motivo per cui è stata inserita questa cosa a questo punto invece è perché abbiamo proprio fatto un impegno di ulteriore trasparenza all'interno del Programma di Mandato e poi nelle Linee Programmatiche che stasera vedremo, dove proprio esplicitamente citiamo invece questo impegno del Sindaco.

Le perplessità e le preoccupazioni del Consigliere Monga credo che trovino una risposta in alcuni elementi che adesso darò, poi ripeto, il Segretario potrà anche contraddirmi tranquillamente, ma io do una lettura, se posso un po' più politica.

Il motivo per cui l'abbiamo introdotto l'ho spiegato, la ratio è quella della trasparenza.

La preoccupazione ci può essere, però ci sono tre elementi che potrebbero diminuirla:

uno è per come è scritto e qual è l'intento e come poi verrà realizzato non si esprimono giudizi negativi su altri, nel senso che è un giudizio positivo su una persona.

Prima nella presentazione ho tenuto a spiegare e a ripetere ed adesso lo risottolineo, che il Sindaco non scriverà il perché non ha scelto Bottasini, ma spiegherà perché ha scelto Monga e non c'è una diminuzione nella figura di Bottasini che non viene scelto.

Seconda osservazione riguarda gli attributi, le motivazioni per cui la persona viene scelta. E' possibile che le osservazioni fatte dal

Consigliere Monga valgano nel momento in cui queste motivazioni fossero di motivazione tecnica, infatti l'esempio che lei ha svolto è di natura tecnica, ma siccome qui stiamo parlando di figure, l'Amministratore Unico, il Presidente, il Consigliere di Amministrazione, stiamo parlando di figure strategiche, non tecniche, persone che ragionevolmente verranno scelte non perché sono particolarmente e necessariamente ferrate dal punto di vista tecnico nella materia di cui si occupa la società o l'azienda o la fondazione in cui verranno inserite, ma per altre motivazioni, che al di là di quelle politiche, siano quelle ad esempio di una visione corretta del mercato, una strategia condivisa con l'Amministrazione sulla crescita e lo sviluppo della società o dell'azienda o della fondazione.

Direi che con questi due elementi, credo che siccome stiamo parlando, ripeto di figure di indirizzo politico amministrativo, per capirci il Sindaco di Pioltello non si troverà mai a nominare il Direttore di un'Azienda, perché la legge non lo prevede, gli Statuti non lo prevedono.

Se il Sindaco avesse dovuto nominare un Direttore era una situazione assolutamente calzante e meritevole di un'ulteriore attenzione, parlando invece di figure, ripeto, come Amministratore Unico, Presidente o Consigliere di Amministrazione, credo che le attenuanti che ho appena elencato siano assolutamente sufficienti per dipanare questa preoccupazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Il Segretario vuole dire due parole.

SEGRETARIO

Giusto per chiudere l'intervento dell'Assessore che mi sembra già esaustivo, comunque sia, l'indicazione che è stata inserita nel Regolamento e che anche io condivido la visione del collega, è assolutamente necessaria per dare maggiore trasparenza alle scelte che fa il Sindaco e l'Amministrazione.

L'indicazione anche di come è avvenuta la valutazione del singolo è un elemento ulteriore di maggiore trasparenza rispetto all'indicazione data dal Sindaco stesso.

L'importante che in quella comunicazione non venga a spiegare la comparazione fatta con altri soggetti, perché altrimenti questo non andrebbe bene.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliera Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Volevamo esprimere la nostra dichiarazione di voto riguardo a questo punto.

In qualità di Capogruppo del Movimento Cinque Stelle dichiaro che il nostro voto sarà contrario riguardo alle modifiche al Regolamento vigente così come proposte.

Se di trasparenza si deve trattare, come ho sentito fino ad adesso, che sia trasparente.

Vale a dire, in primis tra i requisiti per la nomina non si capisce perché non sia stato inserito uno fondamentale, che è quello che nominando, il rappresentante debba avere la fedina penale pulita.

Casellario che non sia condannato ad una sentenza penale di condanna irrevocabile, soprattutto che ci sia un certificato dei carichi pendenti che dimostri che non ha procedimenti penali in corso. Primo.

Secondo, sempre per lo stesso motivo di trasparenza e di credibilità è stato tolto il punto i) dell'art. 3 che viene definito, mi sembrava di capire nella nostra precedente riunione, quello di appartenere alle associazioni segrete, è stato totalmente tolto, che secondo me invece doveva essere tenuto, perché non è assolutamente niente di anacronistico, soprattutto in Italia.

Terzo motivo, riguarda un altro aspetto che non condividiamo e riguarda l'art. 6, che diventerà poi art. 5 a seguito della modifica, dove riguarda la revoca degli incarichi.

Si diceva che al punto 2, lettera a):

“qualora successivamente alla nomina si accerti questo requisito, vale a dire, l'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive negli organi presso cui i rappresentanti del Comune sono stati nominati, diventava motivo di revoca”.

Norma molto chiara, ora diventa e diventerà a seguito di modifica, un semplice “assenteismo prolungato”.

E' molto generico, molto vago, che si presta a diverse interpretazioni.

Se una persona viene nominata è giusto che partecipi alle riunioni, se non lo fa perché ha altro da fare, giustamente deve essere revocato con delle indicazioni ben chiare.

Quindi “assenteismo prolungato” diventa generico.

Questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sivieri. La Maggioranza desidera rispondere?

Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Non so se rispondere perché è una dichiarazione di voto. Se fosse stata una domanda o posto un emendamento avrei controbattuto, essendo una dichiarazione di voto non posso intervenire sulla dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

E' la stessa battuta che ho fatto in Commissione dove è stato discusso questo punto.

Intanto bisogna tenere presente di cosa stiamo parlando. Qui abbiamo scisso quelle che sono le nomine degli Amministratori Unici dove il Comune di Pioltello concorre e che sono le uniche nomine, gli unici incarichi remunerati COGESER, CORE e CAP HOLDING.

Tutte le altre si tratta di incarichi, intanto non remunerati, in società dove già il fatto che uno si dia disponibile a seguire quel determinato tema è secondo me già un titolo preferenziale.

Se noi continuiamo ad appesantire la normativa, il rischio che corriamo, escluse le tre nomine, ripeto, laddove c'è comunque un certo compenso che può essere allettante per i "professionisti della politica", eccetera, eccetera, tutte le altre, veramente faremmo fatica a trovare le persone che vorranno andarci.

Se uno deve cominciare a tirarsi fuori il certificato del Casellario Giudiziario, veramente tra la gente comune, tra la gente preparata, tra la gente volonterosa non riusciremo a trovare più nessuno.

Mi sembrerebbe che, intanto quelle cose lì sono già previste, nel modulo stesso che verrà preparato, le garanzie fondamentali uno le dichiara, di non essere, di non essere, di non essere, però non è che possiamo... allega il certificato del Casellario Giudiziale, lo possiamo chiedere nei Consigli di Amministrazione dove c'è della materia praticamente da trattare, non in organismi, fondazioni, dove le questioni che si affrontano attengono a temi ed a problematiche

dove ci vuole la buona volontà di seguire con attenzione e diligenza e tutto il resto è veramente pleonastico, perché nel momento in cui, ci si affida a tutto, alle valutazioni empiriche del Sindaco, noi sappiamo che la lingua italiana è ricca e tutte le giustificazioni possono essere legittime, benché soggettive, legittime di essere attuative di un certo indirizzo così come è stato descritto.

Puntualizzare, più di come è stato puntualizzato questo Regolamento, mi sembrerebbe andare oltre ogni buon senso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Agnelli.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Visto che il Gruppo del Movimento Cinque Stelle non può più proporre modifiche, perché ha già fatto la dichiarazione di voto e visto che questo è il problema che osta la risposta dell'Assessore Bottasini, faccio mie le loro richieste di modifica, per quanto riguarda, non me ne vogliate il secondo ed il terzo punto.

Sulla prima questione, quella delle pendenze, la questione delle società segrete e la questione della revoca, dell'inserire un parametro prestabilito per quanto riguarda la revoca dell'Amministratore.

Chiedo al Segretario, perché è un dubbio, non so se richiedere il Certificato Penale, sia una cosa ammissibile, non credo che ci sia consentito.

SEGRETARIO

Purtroppo non è prevista la richiesta di un certificato, laddove lo stesso può essere autocertificato.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Scusate, scusate, concludo semplicemente perché aspettavo questa delucidazione del Segretario, però laddove vi siano già delle previsioni di legge dello Stato peraltro, presumo che sarà prodotto anche una modulistica per quanto riguarda le candidature, lì verrà riportata l'asserzione del candidato rispetto al fatto che non ha carichi pendenti e quanto altro.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

All'art. 3 viene citata l'incompatibilità, l'esclusione ed i divieti.

“Fatte salve altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non possono essere nominati rappresentanti del Comune coloro per i quali ricorrono le condizioni di ineleggibilità e cause ostative alla candidatura ed alla carica di Consigliere Comunale e di incompatibilità secondo le vigenti leggi”.

All'interno di questa frase rientrano tutte le cause di ineleggibilità ed incompatibilità già previste dalla legge, quindi non è che si deve essere ridondanti nei confronti di quello che è già chiaramente detto.

PRESIDENTE

Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Siccome il Consigliere Agnelli ha fatto sue due proposte di modifica del testo, credo che sia doverosa una risposta.

La prima che in realtà ha già risposto il Sindaco è appunto quella, che ognuno di noi quando è stato candidato recentemente alle recenti elezioni comunali, ha fatto esattamente un'autocertificazione in cui dichiarava di non essere nelle condizioni di..., per cui si riprende esattamente lo stesso schema.

Lo si può anche ripetere, si può appesantire quanto si vuole, ma non si aggiunge nulla.

Sulla associazioni segrete, vorrei chiarire, che il tema non è quello per cui non si vuole mettere questo comma i) per consentire al Sindaco di nominare persone iscritte ad associazioni segrete.

Era proprio la difficoltà a dimostrare che uno fa parte di un'associazione segreta, tutto qua, ripeto questa è stata un'azione di pulizia ed alleggerimento del testo.

Se il Consiglio Comunale nella sua libertà ritiene invece di volerlo ripetere, perché vi vede una possibilità, credo abbastanza remota, ma questo è un mio giudizio personale che, può non influenzare il voto del Consiglio e vuole reintrodurre il comma i) lo reintroduca.

Questa è materia di Consiglio, lo ripeto, non è materia di Giunta.

Sulla questione ultima credo di ricordarmele tutte, relative alle tre assenze, anche qui, non c'è nessuna obiezione a reintrodurre le tre

assenze come dato oggettivo, ma ricordiamoci che questo in realtà non è un Regolamento, sono indirizzi, per cui se poi succede che il Sindaco lo tiene per tre volte e lo fa cadere alla quarta assenza, non c'è una pena, non c'è una decadenza automatica del nominato, perché sarebbe illegale, sarebbe una prevaricazione del Consiglio Comunale rispetto al potere del Sindaco.

Possiamo anche se vogliamo come ulteriore indirizzo molto puntuale, specifico e puntiglioso, dire al Sindaco, guarda che se uno per tre volte non viene lo devi mandare via, poi però se il Sindaco ritiene che le condizioni particolari di quella situazione, giustificassero un'assenza di tre volte ed alla quarta lo manda via o alla quinta lo manda via, sappiate che comunque quella persona non è perché aggiungiamo questo capoverso che decadrà.

Okay, ripeto non è un Regolamento, stiamo parlando di indirizzi al Sindaco.

Per cui ripeto, se il Consiglio Comunale vuole ulteriormente indirizzare e specializzare l'indicazione del Sindaco è libero di farlo, la motivazione per cui è stato tolto è perché altrimenti stiamo cadendo nell'errore di considerare questo appunto un Regolamento, quando al di là della forma, nella sostanza non lo è e non può esserlo, perché la legge su questo punto direi che è abbastanza chiara.

Grazie.

PRESIDENTE

Chiede la parola il Segretario Comunale.

SEGRETARIO

A proposito di questo, giusto per aiutare il dibattito, c'è da tenere presente che il Sindaco nomina un soggetto che entrerà a fare parte di un'altra istituzione che avrà a sua volta un suo Statuto, un suo Regolamento che stabilisce le cause di decadenza, quindi se si vuole mettere un termine, un numero preciso di assenze, dobbiamo aggiungere comunque una postilla "compatibilmente con gli strumenti della singola azienda, fondazione, società e quanto altro", perché se noi mettiamo 3 assenze e lo Statuto di quella fondazione prevede 1 assenza, creiamo una difficoltà.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Il Consigliere Agnelli vuole porre in votazione, se non ci sono altri interventi, gli emendamenti ri-esplicitandoli per l'Assemblea, per favore.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Posso delegare il Consigliere Sivieri? No.

La modifica consiste nella reintroduzione della lettera i) del comma 1 dell'art. 3, okay, la reintroduzione della lettera i) del comma 1 dell'art. 3 e il ripristino della lettera a) comma 2 art. 6.

Corretto?

PRESIDENTE

Perfetto, possiamo rileggere il testo per cortesia?

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Per quanto riguarda la lettera i) art. 3 comma 1:

“coloro che appartengano sono iscritti ad associazioni segrete intendendosi con questa espressione quelle che anche all'interno di associazioni palesi occultano la loro esistenza ovvero, tenendo segrete finalità e attività sociali o rendendo sconosciute in tutto o in parte gli affiliati, svolgono attività diretta ad interferire nell'esercizio delle funzioni proprie di organi costituzionali o a rilievo costituzionale o di Amministrazioni Pubbliche anche a ordinamento autonomo, nonché nella gestione di servizi pubblici essenziali”.

Questa sarebbe la prima modifica.

Mentre per quanto riguarda...

PRESIDENTE

Ci sono delle dichiarazioni?

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Se volete esprimo anche direttamente l'opinione di voto, sono contrario, perché su questa versione, capisco, è chiaro che all'interno di una formulazione standard si mettono una serie di cose, però ci stiamo attorcigliando attorno ad un discorso che non ha ragione.

Noi nel nostro Paese abbiamo avuto veramente delle associazioni segrete che sono uscite a seguito di eventi scandalistici.

Ci sono già una serie di normative nazionali che prevedono, mi corregga Segretario Comunale, pesantemente nel bloccare ed interdire una serie di soggetti o di azioni che sono fatte a fare questa cosa.

C'è tutta una normativa che viene dall'estero per quanto riguarda quelle che all'estero vengono chiamate, lobby e che in alcuni frangenti possono avere degli aspetti negativi e non me ne voglia

male Presidente, la chiamano così, si consoli, politicamente ci accusano anche di questo, facciamoci una grassa risata.

Detto questo, quando poi parliamo del certificato dei carichi pendenti e quanto altro, io vorrei fare una semplice domanda.

Quanti hanno fatto l'Amministratore di una società?

E' obbligatorio fornire il certificato carico pendente, voglio dire, in alcuni frangenti la normativa interviene, sì anche in un C.d.A., ho capito, mettiamoci ad elencare una serie di dettagli, non siamo il diritto anglosassone che ha il bisogno di ripetere, noi abbiamo il diritto romano, l'avvocato ci farà una lunga lezione, quando si fa riferimento ad una normativa vigente, è normativa vigente, se domani cambia, ma per il momento.

Diciamo anche che l'Amministratore o il Presidente dell'ente deve essere molto educato, mettiamolo se volete, deve indossare una spillettina, in C.d.A. bisogna andare vestiti bene ed essere educati.

Mi fa piacere, però stiamo veramente rasentando un po' il ridicolo.

Evidentemente se ci sono delle cose politiche che si vogliono aggiungere sta bene, ma il diritto privato, le prassi, salvo che uno non voglia a livello nazionale dire che vuole un restringimento di determinate maglie di controllo, perché non le ritiene sufficienti, ma temo che non sia proprio il Consiglio Comunale di Pioltello il più adeguato per dibattere, per decidere e normare su questa materia.

Dopo di che, se questo sono le modifiche proposte, personalmente ritengo che come politico dirò di no, ma non perché sono per le logge massoniche, se gli amici dell'Opposizione che in passato hanno accusato di inciuci massonici che mi avrebbero visto a capo di chissà quale lobby, lo facciano, per il momento io non sono né per le lobby, né per le associazioni segrete.

Tanto se è segreta non ve lo dico, lo scoprite solo a seguito, dopo, postumi.

Detto questo, trovo abbastanza ridicolo inserirlo se poi lo si vuole fare, lo faccia, io non partecipo ad appesantire un Regolamento in un dibattito che sinceramente ha poco di politico, ma molto di allegorico e diciamo anche di sfottò e quanto altro.

Grazie, Presidente, mi scusi se stasera sono allegro, ogni tanto mi risveglio, le ferie mi fanno bene, grazie Presidente.

PRESIDENTE

Consigliere Alessandrini. Aspetti abbiamo dato la parola già a lui, va bene, Consigliere Finazzi?

CONSIGLIERE ALESSANDRINI ADRIANO

Era solo una domanda, forse avevo capito male io, il Consigliere Agnelli sta solamente dicendo di reintrodurre un punto, che se non sbaglio, era stato fatto la volta scorsa e credo proprio fatto dal Consigliere Monga che in questo momento non lo vuole più mettere dicendo che è una cosa ridicola?

Forse non so, credo che sia ridicolo l'idea che uno trova ridicolo qualcosa che ha fatto lui, però va bene?

Il Consigliere Monga è libero di fare e di pensare quello che vuole, si tratta solo di reinserire un argomento.

Non lo si vuole fare bene, ma le motivazioni dette in questo momento onestamente, a questo punto fanno veramente sorridere.

PRESIDENTE

Consigliere Finazzi.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Dico solo tre parole, che la scoperta dell'acqua calda l'hanno già fatta senza il bisogno di reintrodurla, che non bisogna rubare è già scritto da tutte le parti, stiamo veramente rasentando il ridicolo.

Se volete continuare a ridere, ridete pure, con i vostri Regolamenti, però la legge parla chiaro, non bisogna rubare, bisogna amministrare bene, se vogliamo perdere tempo e le logge massoniche naturalmente se sono segrete, l'avete detto voi se sono segrete e non bisogna dirle, quindi se volete continuare a fare perdere tempo, fatelo perdere, noi diremo di no.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Buonasera a tutti. Due considerazioni veloci. La prima non è un Regolamento quindi io credo che nelle indicazioni che la Giunta, che il Sindaco fa, credo che è un'espressione, una linea politica che il Sindaco dà sulle aziende, sulle fondazioni, eccetera.

Io credo che il valore aggiunto di indicazioni che sono state prese e in qualche modo confermate dalla scorsa Amministrazione sono proprio quelle legate di rendere trasparente il motivo per il quale si sceglie una persona, cosa che nella politica non è scontato.

Io chiedo che questo elemento venga in modo trasversale valorizzato e preso in considerazione.

PRESIDENTE

Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Giusto una battuta per rispondere perché quando ti accusano di incoerenza è anche legittimo replicare.

Ma guardi, poi sarebbe anche interessante come è scritto nel Comune di Segrate, visto che poi ci vengono ogni tanto da fuori a dare lezioni, è giusto approfondire la materia e la tematica.

Io non ho detto che non vado a votare questo Regolamento, ho esordito dicendo che sono un soggetto che l'ha presentato in Consiglio Comunale, quindi è chiaro che sono favorevole, su un punto, che è quello delle associazioni segrete, ho detto è una formulazione standard, che in alcuni Regolamenti si trova, ma è perfettamente inutile, nel senso che non è che aggrava o renda meglio, semplicemente un'ulteriore formulazione, sono poche righe in più, che possono tranquillamente includersi nel riferimento della normativa nazionale ed in tutta una serie di condizioni di prassi che ci sono.

Per quanto riguarda l'altra proposta, che forse mi corregga, sta per presentare, io dico semplicemente che basta guardare la prassi commerciale, abbiamo una serie di esperti del diritto, tra cui il Segretario Comunale, ci dicano e se eventualmente serve come esperienza personale, vi dico in una serie di situazioni viene chiesto il certificato di carichi pendenti o vengono richieste una serie di altre certificazioni.

Detto questo, mi scusi, io non trovo incoerenza e non trovo malvagità se non nel fare una blanda battuta e nel dire che si può tranquillamente non fare, dopo di che se qualcuno si preoccupa, possiamo anche dire che il punto sulle logge massoniche le mettiamo, non è mica un problema.

Io ho detto la mia, dopo di che mi scusi Consigliere Alessandrini non mi aggredisca ogni volta con certe situazioni, perché lei parla con una persona che in passato, su determinate questioni come questa, ci ha messo la testa e probabilmente anche bisticciato su alcune vicende, non era solito andare senza dire niente a nessuno in determinate assemblee delle partecipate per cercare di trovare l'occasione per dire la propria riguardo sulle nomine.

Io sulle nomine non ho mai messo becco, semmai ho fatto il mio dovere di persona, che sui Regolamenti non tanto in punta di

diritto, quanto come funzionalità ed esperienza economica e di gestione delle aziende e forse qualche cosina avrei anche da dire, magari anche qualche titolo accademico ce l'ho per poterlo dire, poi un po' di vanto personale, io accetto ogni critica e discuto sul merito, non discuto sulle battute di basso livello, adesso sei passato di qua o di là, io sono dove sono e lo decido io, non accetto la lezione da chi, oggi si erge a supremo giudice e non accetto soprattutto che mi si dica che io ho cambiato idea.

Io sul Regolamento ho detto la mia, ho fatto anche una domanda specifica all'Assessore Bottasini, l'ho fatta in Commissione, perché io mi pongo come persona sia sulla parte tecnica, sia sulla parte politica.

Non vado a fare battute di dubbio gusto su come andate le elezioni a Pioltello l'ultima volta. Chiaro!

Grazie e buonasera.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole all'emendamento presentato dal Consigliere Agnelli? Chi è contrario? Nessun astenuto. Respinto.

Poniamo in discussione il secondo emendamento, se vuole per cortesia ripresentarlo.

Silenzio in aula, silenzio per cortesia.

Secondo emendamento.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Signor Presidente mi perdoni, però solo per dire che non pensavo che si aprisse un dibattito su questi temi o con questi toni.

Mi sono semplicemente fatto carico, per una questione di garbo, di presentare un'istanza che il Movimento Cinque Stelle, nei confronti dei quali per una volta evidentemente la procedura è stata inflessibile, non ha più potuto presentare.

Detto questo, il secondo ed ultimo emendamento che non riguarda i carichi pendenti, perché questo abbiamo chiarito prima, non l'avremmo richiesto, okay.

Il secondo emendamento, all'art. 5, alla proposta di art. 5, sostituire la frase:

“di assenteismo prolungato, di mancata informazione su elementi importanti per la cura e gli interessi del Comune”...

PRESIDENTE

Silenzio in aula per favore, per favore silenzio in aula. Scusi.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Sostituire la frase:

di assenteismo prolungato, di mancata informazione su elementi importanti per la cura e gli interessi del Comune, no chiedo scusa, sostituire semplicemente:

“di assenteismo prolungato” con la frase “di assenza ingiustificata a 3 sedute consecutive negli organi presso cui i rappresentanti del Comune sono stati nominati, salvo quanto diversamente stabilito dagli Statuti e dall’ordinamento interno degli enti, aziende ed istituzioni”.

Il testo comunque era già coerenziato con quanto ricordava prima il Segretario.

PRESIDENTE

Ci sono delle dichiarazioni su questo emendamento? No.

Procediamo al voto dell’emendamento.

Favorevoli? Contrari? Nessun astenuto. Emendamento respinto.

A questo punto se non ci sono altri emendamenti o altre dichiarazioni poniamo in votazione il punto 2 dell’ordine del giorno.

Rubricato: criteri per la nomina, designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, fondazioni e società.

Favorevoli? Contrari? 7 contrari.

Il punto all’ordine del giorno è approvato.

Votiamo l’immediata eseguibilità del punto.

Favorevoli? Contrari? Scusate alzate bene le mani, per cortesia.

Gli stessi di prima.

Scusate ripetiamola. Rivotiamo per l’immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Alzate bene le mani perché non riusciamo a vedervi. Astenuti? 2 astenuti.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 SETTEMBRE 2016

APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLO STATUTO COMUNALE

PRESIDENTE

Al terzo punto all'ordine del giorno. Approvazione delle Linee Programmatiche ai sensi dell'art. 35 dello Statuto Comunale.

Dal punto di vista metodologico si è convenuto con il Segretario di procedere in questa maniera.

Diamo la parola al Sindaco per una dichiarazione iniziale, dopo di che, a meno che non ci siano delle dichiarazioni in proposito poniamo in discussione gli emendamenti in base all'arrivo presso il protocollo, quindi darà via, via, al presentatore la parola.

Il presentatore presenterà ogni emendamento possibilmente stando nei limiti di tre, massimo quattro minuti, per ogni emendamento, dopo di che verrà data la parola alla Maggioranza per la posizione della Maggioranza sull'emendamento stesso, varie posizioni di al massimo un minuto e quindi si voterà l'emendamento stesso.

Pardon alla Giunta.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Prima parla il Sindaco, poi poniamo in base all'arrivo degli emendamenti presentati...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Certo, certo, assolutamente, ogni emendamento prevede la presentazione, certamente a meno che non ci siano delle discussioni riguardo a tematiche generali.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Sì certamente saranno consentiti gli interventi.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Ho chiesto la parola perché prima di passare all'analisi di ogni singolo emendamento ho pensato di spiegare al Consiglio qual è stato proprio il metodo con il quale abbiamo ragionato, io e gli Assessori, nel momento in cui li abbiamo esaminati per poi proporli al Consiglio.

Innanzitutto ringrazio tutte le forze politiche di Minoranza e di Maggioranza per averci dato questi spunti di riflessione, devo dire

che noi siamo entrati attentamente nel merito di ogni singolo emendamento e ringrazio perché tutto ciò che è motivo di discussione per rendere migliorabile le Linee Programmatiche è stato ampiamente ben accettato.

Voglio però sottolineare che a livello di metodo e dopo lo vedremo, mano a mano che affrontiamo i singoli emendamenti, abbiamo pensato di respingere tutti gli emendamenti che chiedono di cancellare o di stralciare alcune parti del testo, in quanto poiché le Linee Programmatiche sono l'esatto sviluppo di quello che è il Programma del Sindaco per la quale sono stata eletta, di fronte a domande di cancellazione o di stralcio, abbiamo risposto indipendentemente dal merito, dando quello che per noi è un parere negativo.

Così come di fronte ad emendamenti, che magari nel merito sarebbero anche condivisibili, ma che entravano troppo nei particolari, declinavano in maniera troppo puntuale la Linea Programmatica in particolare, abbiamo pensato di respingere l'emendamento.

Questo sempre come proposta al Consiglio, perché la Linea Programmatica vuole essere un indirizzo abbastanza preciso, ma comunque generico, perché a volte ci sono state delle richieste, magari temporali, magari che entravano troppo nello specifico, che rischiavano, nel momento in cui l'emendamento fosse stato ritenuto accettabile, di condizionare troppo il lavoro della Giunta e del Sindaco.

Adesso li analizziamo uno a uno e noi sottoponiamo al vostro giudizio il vostro pensiero e siamo pronti a discutere insieme molto volentieri.

Possiamo partire con gli emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono delle dichiarazioni preliminari?
Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

E' solo un chiarimento. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Per capire dalle parole del Sindaco, perché ha usato alcuni termini, come stralciare e chiaramente benissimo, ma volevo capire, tutti gli emendamenti, io li ho letti tutti, non solo i nostri, ma anche quelli di altre forze politiche si parla di aggiungere, rientrano anche essi in queste categorie, respinti o no, perché non ho compreso io?

PRESIDENTE

Signor Sindaco.

SINDACO

Cancellare e stralciare è stato secondo noi di default respinto, l'aggiungere siamo entrati nel merito, poi ci saranno quelli in cui abbiamo detto di sì e quelli in cui abbiamo ritenuto di dire di no.

Abbiamo anche lì come metodo, deciso di rispondere negativamente a quelli che entravano troppo nello specifico, ma la parola aggiungere non ci ha spaventato.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Io non ho fatto emendamenti. Forza Italia non ha fatto degli emendamenti, perché noi riteniamo che queste sono le Linee Programmatiche e gli emendamenti li faremo in corso d'opera, quando poi si porteranno avanti i vari punti ed allora, dopo aver sviluppato ai tavoli delle Commissioni e via dicendo, uno, ha ragion veduta fa poi degli emendamenti.

Ho visto invece quattro o cinque punti che vorrei commentare. Non so se è questo il momento o se devo aspettare dopo gli emendamenti? Alla fine?

PRESIDENTE

Direi forse alla fine, se non sono....

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Commentare, dire cosa posso suggerire e cosa non mi piace di questo...

PRESIDENTE

Forse prima del voto finale, come dichiarazione di voto, Consigliere.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Okay, grazie, grazie.

PRESIDENTE

Cominciamo, se non ci sono altre dichiarazioni all'analisi degli emendamenti a partire dagli emendamenti presentati dal Consigliere Berardi che sono stati i primi emendamenti presentati al protocollo.

Invito il Consigliere Berardi a prendere la parola ed a illustrare, emendamento per emendamento la sua posizione. Prego.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Buonasera. Gli emendamenti presentati dal sottoscritto riguardano due aspetti, due materie che ho la fortuna di conoscere molto bene.

Sono emendamenti che non vanno assolutamente a stravolgere le Linee Programmatiche di questa Maggioranza, vanno semplicemente a puntualizzare alcuni aspetti che in qualche modo precisano le modalità di intervento di questa Amministrazione in questi ambiti.

Il primo è di carattere puramente terminologico, quello legato al punto 2.8, che riguarda il fatto che si citano alcuni impegni probabilmente non ponendo nella dovuta considerazione quello che hanno fatto le Amministrazioni precedenti, è come se si iniziasse da capo un discorso che invece è andato avanti negli anni e alcuni programmi che sono stati sviluppati negli anni che qui venivano in qualche modo richiamati, ma come se fosse stata la prima volta che si interveniva in quel determinato ambito.

Così per esempio, un passaggio che specifica uno di questi aspetti è:

“occorre infatti che tutte le scuole di istruzione potenzino e raffinino anche con il ricorso ad esperti le modalità del loro farsi carico e di coadiuvare le famiglie nel difficile compito educativo”.

Mentre quello precedente era scritto che si interveniva in questo ambito, come se le Amministrazioni precedenti non avessero fatto nulla in questo settore e così via altre due o tre passaggi dove semplicemente si va a modificare qualche termine, per dare il senso di una continuità tra l'azione precedente e l'azione che questa Amministrazione si impegna a svolgere.

Un altro emendamento, il secondo emendamento.

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere Berardi, forse è il caso di procedere emendamento per emendamento.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Primo emendamento. Tutti i Consiglieri hanno avuto modo di leggere gli emendamenti, è necessario procedere alla lettura dell'emendamento proposto dal Consigliere Berardi?

Il Consigliere Berardi propone al paragrafo che inizia

“in un'epoca sempre più caratterizzata dalla mancanza del senso del rispetto”, l'aggiunta della frase:

“potenzino e raffinino anche con il ricorso ad esperti le modalità del farsi carico e di coadiuvare”...

e poi alla frase:

“come Amministrazione continueremo a proporre in forme sempre più adeguate” e così via

e poi aggiungere alla fine del paragrafo:

“promossi dalle autonomie scolastiche”.

Dico bene Consigliere Berardi?

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Sì, esatto.

PRESIDENTE

E poi la parola “potenziamento” dopo l'acronimo ANPI.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Perché appunto le attività con l'ANPI sono state già svolte nelle scuole e quindi si va semplicemente a potenziarle e quindi ad arricchirle.

PRESIDENTE

Perfetto. Ci sono degli interventi? La parola all'Assessore.

ASSESSORE BALDARO MARIA GABRIELLA

Noi abbiamo deciso di accettare l'emendamento del Consigliere Berardi in merito al rafforzamento del senso di continuità con quanto

svolto dalle Amministrazioni precedenti e con quanto svolto nelle singole scuole.

PRESIDENTE

Ci sono degli interventi dei Consiglieri a questo proposito?

Votiamo sull'emendamento al punto 2.8 del Consigliere Berardi.

Favorevoli agli emendamenti? Contrari? Astenuti?
L'emendamento viene accolto.

Prego Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Secondo emendamento riguarda il punto 3.1.2. e nello specifico l'affrancamento dei vincoli che sono presenti sulle case costruite in regime di Legge 167 sia in diritto di superficie che in diritto di proprietà, nel momento in cui vengono vendute sul libero mercato.

Questa normativa è stata più volte oggetto di interventi e modifiche, che hanno via, via, ma in modo particolare una delibera del 1992, che ha appesantito enormemente il carico delle famiglie nel momento in cui volessero attingersi a fare un'operazione di questo tipo, portandole, tanto per fare capire un po' a tutti, in termini economici da una cifra che oscillava prima del 1992 intorno ai 5.000,00 euro ad una cifra che è stata portata in quegli anni a circa 18-19.000,00 euro.

Ora se nel 1992, perché poi l'ha fatta l'Amministrazione di cui io facevo parte in una serata naturalmente in mia assenza, perché chiaramente io su questo avevo già dei dubbi allora, però allora aveva un senso, perché il mercato era in piena espansione e andare a prevedere un aggiornamento della vecchia normativa aveva un senso.

Senso che oggi è completamente svanito nel momento in cui dal 2008 è iniziata una grossa crisi che ha investito il settore edile portando i prezzi delle case a prezzi stracciati.

Inoltre stiamo parlando di case, di abitazioni e di edifici che ormai necessitano di investimenti per il mantenimento di un valore minimo, mantenere quella normativa, sarebbe veramente vessatorio o comunque visto che questo tipo di intervento era presente nel nostro Programma, era presente nel Programma di Alessandrini e in altri Programmi, proprio perché c'era e c'è la consapevolezza che nella materia bisogna intervenire proprio per cercare in qualche modo di rivitalizzare quel mercato e di consentire alla gente ed alle persone che si trovassero in queste condizioni di poter risolvere il problema pagando il giusto.

Siamo l'unico Comune in Italia, io ho fatto una ricerca per conto mio, che ha questi costi così esorbitanti, la media si aggira, adesso poi naturalmente dipende dalle dimensioni dell'appartamento, però gli appartamenti costruiti in regime della 167 viaggiavano dagli 80 ai 95 metri quadri e non andavano oltre, perché c'erano dei limiti ben precisi, la media oggi è di circa 7.500,00 euro, compreso il Comune di Milano.

Un Comune come Milano dove già le case al di là....hanno sicuramente un valore maggiore delle case di Pioltello.

...Interruzione di registrazione...

L'unica modifica che si chiedeva era quello di attuare questo tipo di intervento al più presto possibile.

E' questo il senso della richiesta: attuare questo intervento senza ancorarlo a progetti futuribili, nel senso che, è un progetto al quale tutta la struttura Comunale aveva già lavorato, l'aveva già quasi preparato, poi si è un po' arenato per tutta una serie di vicissitudini che conosciamo.

In questo caso si chiede all'Amministrazione comunque e nella forma a me non interessa, un impegno che il provvedimento venga reso attuabile nel più breve tempo possibile.

Naturalmente non parlo dell'anno solare 2016, ma sicuramente dovrebbe decollare questo provvedimento con il nuovo anno solare 2017, possibilmente nei primi mesi, in modo tale da dare tutto l'anno alla gente che volesse mettersi nelle condizioni di poter vendere il proprio appartamento sul mercato libero, per intervenute nuove necessità e quanto altro.

Teniamo presente che non si tratta assolutamente di intravedere qualsiasi forma di speculazione edilizia, perché si tratta di appartamenti costruiti alla fine degli anni Settanta, quindi hanno superato abbondantemente il periodo di trent'anni e tutta quella normativa che era destinata a vincolare, ad evitare speculazioni edilizie, non consentendo alle persone di vendere addirittura o cedere l'appartamento nel quinquennio, qui questi elementi non esistono assolutamente più.

L'impegno che si chiede, la Sindaca prima ha anticipato non accettiamo cassazioni o stralci di quelle che sono le Linee Programmatiche, qui in effetti c'è l'eliminazione di un capoverso che in qualche modo vincolerebbe a tempi molto più lunghi questo tipo di attuazione.

Se l'Amministrazione però si impegna a dichiarare che il provvedimento verrà attuato in tempi comprensivi, la formulazione potrebbe restare anche la stessa, ma con un impegno formale ad attuare l'intervento in tempi ragionevoli, senza ancorarli ad ulteriori programmi futuri.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mi sento di poter chiedere al Consigliere Berardi di ritirare questo punto e spiego il perché.

Intanto le Linee Programmatiche hanno nella metodologia la necessità di differenziarsi dal Programma Elettorale per essere precise nella motivazione della tempistica con cui l'Amministrazione intende attuare quel singolo provvedimento.

Per cui è importante che nelle Linee Programmatiche vi sia un dato, proprio perché l'Amministrazione si è impegnata a farlo in quel tempo.

Ci siamo impegnati a ragionare sul tema dell'abitare in maniera molto ampia.

Nel Programma Elettorale parlavamo di un'Agenzia della Casa che è un obiettivo importante e devo dire la verità, la collega Busetto sin dai primi giorni di Mandato, correndo su questo tema ha già portato a casa a livello distrettuale una fase iniziale di costruzione di un progetto sul tema della casa molto ampio che, metta insieme i Comuni del Distretto, proprio sui temi del come si affronta il tema della casa pubblica e privata in senso molto lato.

C'è un aspetto che sia in totale sintonia e non potrebbe essere diversamente con il Consigliere Berardi rispetto al merito della questione che solleva, tant'è che è puntualmente riportato nelle nostre Linee Programmatiche, probabilmente è il mio approccio, dopo lo vedremo anche rispetto ad alcuni altri emendamenti, io ho ritenuto che il 2016 è il primo anno di Mandato ed il 2017 il secondo anno di Mandato.

Pertanto io ho avviato a luglio l'analisi con gli Uffici rispetto alle modificazioni normative che sono intercorse in questi anni, le problematiche affrontate nella metodologia con cui si affrontò in passato il percorso per andare a contattare i cittadini.

Siccome questo tipo di operazione è già stata fatta in passato, andando condolino per condominio, ora invece, ci troviamo in una situazione per cui a macchia di leopardo, qualcuno ha aderito e qualcuno meno, ma dell'organizzazione al meglio di questa partita, rispetto a tempi anche tecnici, comunque porta ed è il motivo per cui abbiamo scritto 2017, la tempistica per i cittadini, non tanto il lavoro dell'Amministrazione che è già avviato, ad ipotizzare che nel mese di febbraio-marzo i cittadini verranno già raggiunti dagli inviti dell'Amministrazione a prendere in considerazione questo aspetto.

Io mi sento di poter chiedere al Consigliere Berardi di ritirare questo emendamento, perché le sue riflessioni e l'azione dell'Amministrazione collimano esattamente come è scritto nelle Linee Programmatiche che ha presentato il Sindaco nel mese di luglio.

La sfida è una sfida importante, l'orientamento politico è esattamente quello segnalato dal Consigliere Berardi nella sua introduzione e che io trovo puntualmente confermato nelle Linee Programmatiche che abbiamo depositato. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi sull'emendamento? Benissimo, allora può cortesemente Consigliere Berardi esplicitare l'emendamento stesso in maniera da poi porre in votazione.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Io prendo atto della dichiarazione fatta pubblicamente dall'Assessore in questo Consiglio Comunale e di conseguenza sembra che l'obiettivo coincida, quello di arrivare ai primi mesi dell'anno prossimo, 2017, a recepire queste esigenze ed a tramutarle in un atto deliberativo che consenta alle persone di cominciare a cedere le proprie abitazioni, affrontando un vincolo meno oneroso rispetto a quello attuale. Grazie.

PRESIDENTE

Ritira l'emendamento di conseguenza? Vuole procedere con il prossimo emendamento per cortesia.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Il terzo emendamento riguarda il punto 4.2 che riguarda gli investimenti per la nuova scuola digitale.

Nel Programma e nelle Linee Programmatiche di questa Amministrazione chiaramente c'è un impegno sicuramente ambizioso che è quello di cablare tutte le scuole di Pioltello, portando la fibra ottica, tutti obiettivi pienamente condivisibili.

Con questo emendamento invece, si chiede che, nel frattempo in attesa che questo programma venga realizzato, perché non è un programma che si può realizzare dall'oggi al domani, potesse essere garantita, venga garantita a tutte le scuole che oggi si trovano ad applicare le nuove tecnologie digitali potendo contare su un lunghezza di banda di meno di 2 megabyte, portarla ad una velocità

che è quella in qualche modo attualmente richiesta in tutti i bandi prodotti, sia a livello europeo, sia a livello di Ministero della Pubblica Istruzione, a quella velocità che è quella che consente di attuare e sperimentare qualche forma di insegnamento digitale che è 30 megabyte.

Poi naturalmente oggi come oggi a Pioltello, sia FASTWEB che ha raggiunto i 100 mega, la TELECOM si attinge ad attuare sul nostro territorio così come è stato pubblicato tempo fa, a portare la fibra ottica, una larghezza di banda di 100 megabyte.

Qui io ho voluto citare quello che veramente è il minimo per consentire alle scuole di cominciare qualche forma di sperimentazione in questo ambito, perché ripeto, lavorare sul digitale con una classe a 2 megabyte, chiaramente è impensabile.

I 2 megabyte vanno bene quando si collega una sola persona, magari in dual load o in up load soltanto, ma quando c'è un'interazione tra dual load e up load con 30 ragazzi che stanno dall'altra parte, le cose non funzionano e questo impedisce alle scuole di cimentarsi in nuove metodologie didattiche che chiaramente vedono nel digitale la possibilità di raggiungere nuovi obiettivi.

Così come si chiedeva in questo caso, perché non presente, di investire, di allargare la connettività, qui non stiamo parlando di cablaggio, che è un obiettivo diverso, alle Scuole Materne che oggi ne sono sprovviste, nel senso alla Scuole Materne Statali, non l'ho scritto, ma il mio intendimento è alla Scuole Materne Statali che oggi sono prive di collegamento ad internet di portare internet nelle tre o quattro Scuole Materne Statali di Pioltello.

Questo è in sintesi la formulazione degli emendamenti riguardo al punto 4.2.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore Baldaro.

ASSESSORE BALDARO MARIA GABRIELLA

Berardi in questo emendamento ha introdotto una puntualizzazione un po' troppo dettagliata sul piano tecnico e noi abbiamo ritenuto di non poter accogliere l'emendamento stesso, perché proprio queste puntualizzazioni andranno a costituire materia specifica del DUP.

Poi non si può dotare tutte le Scuole dell'Infanzia di connettività a carico del Comune, perché come sapete, ci sono delle Scuole Paritarie i cui edifici non sono di proprietà comunale, pertanto abbiamo ritenuto di non accogliere l'emendamento.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Ripeto, probabilmente nel mio emendamento ho parlato semplicemente di Scuole Materne, non aggiungendo Statali, perché davo così per scontato questo obiettivo, è chiaro che il Comune interviene nelle strutture che sono di sua proprietà, non può arrogarsi il diritto di dettare legge anche in quelle strutture, alle quali farebbe anche comodo, ma è chiaro che noi dobbiamo prima di tutto garantire un servizio alle nostre scuole.

E' vero che si entra in un campo specifico, ma per una scuola perdere un anno in questo ambito, vuole dire perderne dieci, nel senso che, a me andrebbe anche bene, se ci fosse un impegno formale della Giunta a recepire queste modifiche nell'ambito del DUP, quindi a trasformare questo emendamento in impegno nel DUP, perché poi è quello che a me interessa.

Oggi ci sono 4 Scuole Materne prive di un collegamento internet che nel 2016 è veramente....

Gli Asili Nido hanno il collegamento ad internet, le Scuole Materne no e così come il fatto di citare questa connettività a 30 megabyte, ripeto, è un'esigenza netta di cui le scuole non possono fare a meno, perché quest'anno abbiamo dovuto dichiarare in alcuni casi il falso, partecipando ad alcuni bandi, abbiamo dichiarato che la scuola aveva un certo tipo di connettività, che non è quella reale, perché ripeto fino a prima dell'estate le nostre scuole avevano una connessione di 57 kilobyte, quindi tutte le scuole di Pioltello lavorano...., nel 2013 era stata fatta una modifica ed era stata portata a 2 megabyte nominali, poi questo servizio non era mai stato attivato, siamo riusciti ad attivarlo negli ultimi mesi tra giugno e luglio, attraverso un impegno mio personale.

E' chiaro che neanche con 2 megabyte si riesce a lavorare in una scuola con centinaia di ragazzi che contemporaneamente potrebbero fare uso di tecnologie digitali.

Così come da quest'anno almeno nel Comprensivo dove io lavoro è stato reso obbligatorio l'utilizzo dei Registri Elettronici che in altre scuole ed in altri Comuni è stato già reso obbligatorio negli anni passati.

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere Berardi, può concludere, per favore.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Quello che concludo è questo, secondo me è un errore non prendere atto di queste esigenze.

Ora che questa esigenza possa non andare ad alterare possibili interpretazioni di questo punto e possano trovare a livello di impegno programmatico attuazione ed esplicitazione nel DUP, a me potrebbe anche andare bene, però vorrei che ci fosse una dichiarazione in tal senso.

Che le scuole nel più breve tempo possibile, perché qui non si tratta di portarci la fibra ottica, si tratta di chiamare l'operatore che attualmente fornisce 2 e portarlo a 30.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Nessuna. Poniamo allora in votazione l'emendamento del Consigliere Berardi che modifica il punto 4.2 con un'aggiunta, dopo, noi ci impegniamo, della frase:

“nel corso del mandato a connettere progressivamente tutti gli edifici scolastici di proprietà comunale con fibra ottica e nel frattempo a decorrenza dell'anno scolastico miglioreremo la connettività degli edifici della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado portandoli ai valori indicati dai documenti ministeriali per l'accesso ai vari contributi ed adatti a supportare la didattica digitale 30 mega.

Doteremo inoltre tutte le Scuole dell'Infanzia di connettività oggi assente e realizzeremo”

E poi, dopo la parola sponsorizzazione l'aggiunta

“dando la disponibilità a partecipare come partner in tutti i bandi che dovessero richiederlo”

Poniamo in votazione l'emendamento?

Favorevoli? 6 favorevoli. Contrari? Astenuti? 4 astenuti.

L'emendamento viene respinto.

Ci viene richiesta una modifica dell'ordine dei lavori dal Consigliere Galimberti, quindi preghiamo il Consigliere Galimberti a procedere alla presentazione degli emendamenti del Polo per Pioltello.

Grazie Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Grazie a lei Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Agnelli che mi ha ceduto il posto.

Emendamento n. 1 proposto dal Polo per Pioltello. Punto 2.9, si propone di aggiungere la frase, siccome ne abbiamo fatti 18, solo una premessa Presidente, non starei a fare una discussione personalmente un'introduzione, io li leggo, voi rispondete, se siamo d'accordo, così velocizziamo anche il tutto.

Anche perché se no penso che il pubblico tra dieci minuti vada a casa tutto intero.

Emendamento 1 – punto 2.9 – si propone di aggiungere la frase:
“obiettivo del mandato sarà creare un distaccamento di sportello nel nostro Comune per affrontare con solerzia le tante emergenze presenti sul territorio”.

PRESIDENTE

L'Assessore D'Adamo.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Cercherò di essere veloce comunque. Buonasera a tutti innanzitutto.

Noi accogliamo l'emendamento semplicemente perché è un'ulteriore specifica a quello che è un nostro obiettivo sul quale stiamo già lavorando, per questo accogliamo l'emendamento.

Si è affacciata un'opportunità con il Distretto che stiamo cercando di portare avanti, non abbiamo inserito questo punto nelle Linee Programmatiche, semplicemente perché, essendo un lavoro che facciamo con il Distretto, Consigliere Galimberti lei sa meglio di me, che è un lavoro un po' delicato, bisogna anche cercare di non entrare in contrasto con gli altri Comuni che fanno parte del Distretto.

Resta però che è un tema che ci sta a cuore, quello della violenza di genere ed oltre a dedicarci all'obiettivo di portare a Pioltello lo Sportello Donna cercheremo di intraprendere percorsi oltre questo, entrando nelle scuole, cercando di creare, come abbiamo inserito nelle Linee Programmatiche, una rete antiviolenza con diversi soggetti e con tutto il Distretto.

Per questi motivi accogliamo l'emendamento.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Poniamo in votazione l'emendamento del Consigliere Galimberti.

Favorevoli? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 4 astenuti.

L'emendamento viene accolto.

Prossimo emendamento grazie.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Grazie. Emendamento n. 2 – punto 2.9 – si propone di aggiungere la frase:

“in collaborazione con gli altri Comuni del Piano di Zona”.

Questo proprio per ribadire quanto aveva anticipato l'Assessore D'Adamo.

“Istituire un Centro Antiviolenza con la finalità di affrontare concretamente il problema ed offrire alle donne la soluzione pratica”.

Penso che alla fine ha già risposto precedentemente, in parte forse.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

In parte, però forse qui il discorso è un po' diverso, lo strumento è diverso, l'obiettivo è condivisibile assolutamente, lo strumento però è totalmente diverso.

Si tratta di un Centro Antiviolenza, di una struttura molto delicata che deve essere strutturata per l'appunto in un modo e probabilmente bisognerebbe percorrere delle fasi prima di arrivare a creare un Centro Antiviolenza che è ben diverso da uno Sportello Donna che offra consulenza, un Centro Antiviolenza arriva ad accogliere donne in difficoltà ed a portarle avanti in un percorso di un certo tipo, diversamente dal lavoro che fa uno Sportello Donna, comunque importante.

In questo caso non accogliamo l'emendamento, ma semplicemente per lo strumento, ovviamente condividiamo l'obiettivo, lo ripeto, più avanti lavorando per obiettivi, per fasi, magari chissà potremo arrivarci ovviamente sempre con il Distretto, ma per il momento decidiamo di non accogliere questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Ringrazio l'Assessore per la risposta, noi non è che pensavamo che nel giro di sei mesi voi attuaste questo.

Semplicemente ci siamo rifatti a quello che è già successo con le precedenti Amministrazioni, a partire dall'oggi Vicesindaco Gaiotto ex Assessore alle Politiche Sociali, anche sulle tematiche dell'abitare con gli altri Comuni dove c'era stato un percorso di condivisione che è durato anni e si è arrivati ad un obiettivo.

Se questo punto oggi, chiaramente non può essere perseguito nel breve periodo, l'importante al di là dell'approvazione dell'emendamento o meno, che sono le parole che ha appena esplicitato, il lavoro da intraprendere e proseguire da un lato, perché sono anni che, sono sicuro nell'anno che ci sono stato io, ma precedentemente credo anche avendo sempre fatto parte della Commissione Politiche Sociali si è lavorato, magari per vie traverse, senza giungere ad un obiettivo, però nel vostro quinquennio mi auguro che si possa insieme agli altri Comuni del Distretto giungere a questo, perché la nostra popolazione di Distretto come lei ben sa è una popolazione molto elevata come numeri ed il tema è sensibile, soprattutto per il Comune di Pioltello e penso per il Comune di Segrate, meno per il Comune di Vimodrone e per il Comune di Rodano. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Scusi, mi sono dimenticato di dire una cosa, che ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE

Benissimo, passiamo allora al terzo emendamento.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Emendamento n. 3. Si propone di aggiungere il punto 2.10 dal titolo "*la figura del Vigile di Quartiere*".

La figura del vigile di quartiere introdotta per meno di un anno nel nostro Paese nei quartieri di Limite e Pioltello Vecchia è estremamente utile per fare sentire la vicinanza del presidio delle Forze dell'Ordine nei nostri centri storici.

La precedente sperimentazione nonostante il favorevole riscontro della cittadinanza è stata interrotta, ma oggi è fondamentale ripartire in modo da garantire il controllo e la sicurezza in zone in cui gli Agenti possano operare attivamente e senza particolari rischi dettati dalla peculiarità del servizio.

A questo aggiungo, perché lo voglio dire subito, non è che ci siamo dimenticati di altri quartieri, crediamo che però la figura di Vigile di Quartiere debba essere proprio all'interno di quartieri dove il Vigile possa girare sempre, perennemente anche da solo.

Sappiamo benissimo i problemi riscontrati in precedenza ed anche le tematiche sollevate dal Comandante della Polizia Locale durante il nostro anno di Mandato, sul fatto di mandare un Agente da solo sul territorio.

E' chiaro che non abbiamo inserito altri quartieri dove magari operano altre Forze di Polizia che non sono quelle della Polizia Locale, ovviamente sempre inteso in solitario, chiaramente. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, signor Sindaco.

SINDACO

Rispondo io riguardo alla sicurezza. Devo dire che la figura di Vigile di Quartiere non è strategica rispetto ai nostri obiettivi, quindi respingiamo l'emendamento, almeno la proposta è di respingere.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Cazzaniga. Grazie.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie Presidente. Buonasera. Dico la verità, il Consigliere Galimberti con l'appunto che ha fatto, mi ha un po' tranquillizzato su questo aspetto, perché leggendo l'emendamento la prima cosa che mi era balzata all'occhio era la dicitura "favorevole riscontro della cittadinanza".

Forse io vivendo altri quartieri che non sono quelli di Pioltello Vecchia e Limite, il riscontro che ho avuto dalla cittadinanza era stato nettamente differente, quasi come se ci fossero dei quartieri di serie A e dei quartieri di serie B, però l'appunto che ha fatto il Consigliere Galimberti mi tranquillizza in questo senso.

Naturalmente tutti sappiamo che noi in passato già come Gruppo del Partito Democratico ci eravamo espressi in maniera sfavorevole rispetto a quest'opportunità, a questa soluzione, sia nel merito, per come ci era stato appuntato in passato riguardo alla possibilità di sguarnire la città della presenza di una volante e consapevoli dell'impossibilità di avere un Vigile di Quartiere esteso a tutti i quartieri della città, anche noi in passato ci eravamo espressi sull'inopportunità della scelta di destinare proprio a quei due quartieri il Vigile di Quartiere, anche considerando, senza fare polemica, la composizione della Giunta Carrer che l'aveva introdotta.

Detto questo siamo consapevoli dell'importanza che ha il presidio del territorio e della vicinanza delle Forze dell'Ordine alla popolazione, non soltanto come deterrente al reato, ma anche come sinonimo di maggior sicurezza e percezione alla sicurezza.

Detto questo pensiamo, almeno come Partito Democratico, che riguardo al tema sicurezza vada fatto un ragionamento maggiormente integrato che tenga conto di tutte le strumentazioni, di tutte le soluzioni che possiamo fornire alle Forze dell'Ordine per operare meglio sul territorio, lasciando perdere, almeno in questa prima fase dove non ci sono le risorse che lo permettono, degli strumenti che potrebbero anche passare, come quello del Vigile di Quartiere, come in qualche modo filo propagandistici e anche con qualche riscontro elettorale, che per un tema come quello della sicurezza, va messo sicuramente da parte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzaniga. Ci sono altri interventi? Consigliere Pino. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Io sono d'accordissimo per la figura di Vigile di Quartiere, ma non basta, ci vorrebbero anche i Militari, altro che solo il Vigile di Quartiere, perché Pioltello ha bisogno di sicurezza e siccome siamo nei guai fino al collo, al Satellite in particolare modo.

Vorrei che effettivamente venga accettato di mettere il Vigile di Quartiere ed anche i Militari che li aveva già messi la precedente Amministrazione e sono stati tolti subito, appena entrato il Commissario e tuttora siamo senza sicurezza e senza Militari fissi tutto il giorno, che c'erano, perché Pioltello è diventato una schifezza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie? Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione l'emendamento.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti.

L'emendamento è respinto.

L'emendamento n. 4. Grazie.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Emendamento n. 4. Si propone di aggiungere il punto 2.11. dal titolo "*Organico della Polizia Locale*".

Esigenza primaria del mandato sarà incrementare sensibilmente l'organico della Polizia Locale compatibilmente con le capacità di Bilancio e la normativa in materia.

Solo con un numero di Agenti adeguato il nostro Comune potrà affrontare concretamente le esigenze del territorio.

PRESIDENTE

Risponde il signor Sindaco.

SINDACO

Rispondo sempre io. Devo dire che in questo caso la mia intenzione è di respingere l'emendamento, perché non reputo un'esigenza primaria del Mandato quella di incrementare sensibilmente l'organico.

E' evidente che noi faremo tutto del nostro meglio finché la Polizia Locale possa crescere nel numero, compatibilmente con le necessità di Bilancio e quello che riusciremo a fare.

Quello che viene richiesto è fondamentalmente un atto scontato dell'Amministrazione e comunque la parola esigenza primaria non mi trova d'accordo.

PRESIDENTE

Interventi? Nessun intervento. Poniamo in votazione l'emendamento n. 4.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti.

L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 5. Grazie.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Emendamento n. 5 – punto 3.1 – si propone di aggiungere la frase:

“si procederà alla razionalizzazione del personale degli uffici in modo da permettere in sinergia con la Polizia Locale e le altre autorità preposte un preciso e puntuale controllo della documentazione depositata dai richiedenti i servizi.”

Questo, scusi un attimo, Presidente, solo una piccola aggiunta, è un emendamento a cui noi teniamo particolarmente, poi al di là di come sia stato valutato dalla Giunta, perché nell'anno del Mandato in cui siamo stati parti dell'Amministrazione, abbiamo davvero toccato con mano le difficoltà spesso degli uffici comunali nel reperire

informazioni e anche nel capire chi veramente ha diritto di usufruire dei servizi del nostro ente.

Su questo tema, crediamo al di là dell'approvazione o meno dell'emendamento, che ci sia una particolare attenzione da parte della nuova Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, risponde sempre il signor Sindaco.

SINDACO

L'attenzione sicuramente c'è e ci sarà. All'emendamento però personalmente ritengo di respingere questo emendamento, perché mi sembra che si chieda ciò che è già previsto dalla legge, cioè "in sinergia con la Polizia Locale e della altre autorità preposte un preciso e puntuale controllo della documentazione", questo viene già fatto, è già richiesto e dovuto e non vedo che cosa debba aggiungere questo emendamento a quello che è già la prassi.

Mi rendo conto che c'è una grossa difficoltà nel farlo, sicuramente, faremo in modo di poter mettere in condizione anche chi fa questo lavoro di poterlo svolgere al meglio, ma sono certa che già queste procedure vengono assolutamente

Dopo di che si procederà alla razionalizzazione del personale, noi stiamo già provvedendo ad una riorganizzazione del personale, ma questo non alla luce semplicemente di un controllo, ma di un più ampio respiro per tutto quello che riguarda i lavori dell'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Nessun altro intervento. Poniamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 5 Contrari? Astenuti? 2

Respinto.

Emendamento n. 6.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Emendamento n. 6 – punto 3.5 – si propone di aggiungere:

“ in ordine all’offerta di questi servizi si procederà a verificare disponibilità ed esigenze degli altri Comuni del Piano di Zona, ovvero in ogni caso della Martesana”.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Busetto.

ASSESSORE BUSETTO ANTONELLA

Buonasera a tutti. Le diverse aree della Martesana già possiedono questi servizi.

Noi pur confrontandoci e lavorando periodicamente con il Piano di Zona reputiamo di avere la priorità di questo servizio sul nostro territorio, accettando questo emendamento, verremmo contro un po' al nostro Programma.

Per noi l'emendamento è respinto.

PRESIDENTE

Interventi? Nessun intervento. Possiamo in votazione l'emendamento.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 4

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 7. Grazie.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Grazie a lei Presidente. Punto 3.12 - si propone di aggiungere:

“si procederà nell'arco del Mandato a promuovere il cosiddetto riscatto del diritto di superficie”.

l'acquisto di un alloggio in diritto di superficie comporta l'acquisto dell'immobile, ma non del terreno su cui è costruito che rimane per 90 anni all'operatore aggiudicatario dell'area. Allo scadere dei 90 anni il terreno torna di proprietà del Comune il quale può decidere se rinnovare la Convenzione con l'operatore, se riprendersi il terreno mantenendo invariata la situazione o se proporre ai proprietari il riscatto del diritto di superficie tramite il pagamento di una quota rendendoli così proprietari completi.

Il riscatto del diritto di superficie può essere proposto esclusivamente del Comune, non può essere su richiesta del singolo cittadino e può avvenire anche prima dello scadere dei 90 anni, per questi motivi, si propone di favorire da subito l'iter, per aumentare le entrate dell'ente da una parte ed aumentare i diritti dei cittadini dall'altra. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Ci sono degli errori evidenti, perché anche un singolo cittadino può chiedere di poter, è successo e succede di poter aderire a questa pratica.

Devo dire la verità Consigliere Galimberti, non capisco in che cosa aggiunge, rispetto a quello che noi abbiamo scritto nelle Linee Programmatiche e soprattutto, lei pone un arco temporale che è in contrasto con quello, siccome lei aggiunge, è in contrasto con quello che noi abbiamo detto.

Lei chiede di farlo nell'arco del Mandato e noi diciamo che lo faremo dal 2017, credo in realtà di chiederle di ritirarlo, perché chiedere di aggiungere una cosa, che tra l'altro non aggiunge niente a quello che abbiamo detto e pone un obiettivo temporale che è in contrasto, persino peggiorativo rispetto per i cittadini, rispetto a quello che noi abbiamo posto nelle Linee Programmatiche.

Siccome credo che noi condividiamo la materia ed il tema, io la invito a ritirarlo, perché se no sarebbe paradossale chiedere di votare contro, dare questo come indicazione.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Io ringrazio l'Assessore Gaiotto per la precisazione. Diciamo che noi abbiamo voluto scrivere questo emendamento proprio per cercare in sede di Consiglio Comunale di avere un passaggio certo, anche a voce, davanti ai cittadini, perché è un tema che noi abbiamo cercato, nel breve anno di Mandato sempre, di avviare per quanto era nostra intenzione.

Io non ho nessun problema a ritirare l'emendamento, perché poc'anzi lei ha esplicitato le questioni che noi stessi sollecitiamo e dico al Presidente che Polo per Pioltello ritira l'emendamento n. 7.

PRESIDENTE

Emendamento ritirato, avanziamo con l'emendamento n. 8, per favore. Grazie.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Grazie. Si propone di aggiungere il punto 3.16 dal titolo "*Lavoro e SUAP*".

Le imprese e il commercio locale rappresentano una risorsa fondamentale per il territorio, un sano sviluppo del tessuto produttivo

e commerciale rende una città più viva dotata di maggiori risorse soprattutto offre molte opportunità di lavoro per tutti.

Ogni impresa che si insedia sul nostro territorio è fonte di ricchezza per la città, infatti utilizza il territorio cittadino per creare sviluppo e lavoro.

Sarà dunque compito del Comune mettere in atto ogni politica utile ad attrarre le aziende, la semplificazione amministrativa e la certezza dei tempi di risposta ed accoglimento delle giuste richieste di un'azienda saranno compito dell'Amministrazione che svilupperà in modo sempre più spinto lo Sportello Unico per le Attività Produttive, il SUAP.

Questo sportello seguirà autonomamente ogni richiesta delle aziende presenti o che vogliono insediarsi sul territorio.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ghiringhelli.

ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda l'emendamento in questione, l'emendamento verrà respinto, in quanto come precisamente indicato dalla nostra Sindaca, nel decidere come esaminare gli emendamenti, questo è un emendamento che va troppo nello specifico, nel merito di un Ufficio che comunque è esistente nel nostro territorio.

Il SUAP è uno sportello che serve per le pratiche dell'attività produttiva e come già sottolineato le Linee Programmatiche della Sindaca devono dare una linea di come eseguire un Programma di Amministrazione e non è questo il documento per entrare nello specifico proprio degli Uffici Comunali, come non si è menzionato in tutte le Linee Programmatiche, nello specifico, tutti gli Uffici Comunali del nostro ente, per cui l'emendamento in questione viene respinto.

PRESIDENTE

Grazie. Interventi? Nessun intervento. Poniamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti.

Respinto.

Emendamento n. 9. Grazie.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Emendamento n. 9. Grazie Presidente. Punto 6.5 si propone di aggiungere:

“si procederà a valutare la fattibilità di un mercato infrasettimanale a Pioltello Vecchia, in accordo con le associazioni di categoria”.

Anche questo è un tema che avevamo cercato di avviare noi nel corso della nostra Amministrazione, in particolare modo l'ex Assessore Bellantoni e era un tema sentito anche da parte della cittadinanza per la carenza di attività commerciali presenti all'interno del tessuto socio economico di Pioltello Vecchia. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Ghiringhelli. Grazie.

ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA

Premetto che l'emendamento verrà respinto per un semplice motivo. Io credo che il territorio di Pioltello non abbia bisogno che venga istituito un altro mercato rionale.

Noi sul territorio abbiamo già un mercato infrasettimanale a Seggiano il mercoledì pomeriggio ed abbiamo già due mercati rionali il sabato mattina a Limito ed a Pioltello.

Credo che invece di istituire un nuovo mercato, la priorità di noi Amministratori, sia quello di valorizzare i mercati esistenti di cui c'è bisogno, perché il mercato di Seggiano è un mercato carente soprattutto per le presenze e per il tipo di posti che ricopre.

Il mercato di Pioltello ha delle problematiche non soltanto di genere prettamente di mercato, ma soprattutto di genere e di opere di ordine stradale e di ordine igieniche.

Credo che non sia la priorità istituire un nuovo mercato, anche perché credo che un nuovo mercato rionale non possa essere la soluzione minore per evitare la desertificazione del centro storico di Pioltello.

I mercati rionali sono mercati occasionali a giorno, è vero creano passaggi in quella giornata, ma non è certo questo, che può secondo il mio modo di vedere le cose e secondo questa attuale Amministrazione.

Ci stiamo già adoperando, ma non è questo il punto in cui verrà sottolineato ad ovviare al problema dei centri storici.

Questo emendamento verrà respinto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Interventi? Prego Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ci tengo a fare questo intervento, perché il discorso del centro storico di Pioltello Vecchia mi sta molto a cuore, sono cresciuto lì, in particolare nel negozio di mobili che si affacciava sulla piazzetta di mio nonno Guido Barzago quindi conosco bene i commercianti e conosco bene anche i proprietari degli spazi sfitti e non sfitti del centro storico e io su questo vorrei calcare e recuperare l'attenzione un po' di tutta l'Amministrazione ribadendo che ci deve essere proprio un'attenzione in più nel provare a rilanciare il tessuto socio economico del centro storico, in particolare pensando a tutte le varie possibilità, per trovare un mercato, che si chiami mercato, che si chiami appuntamento fisso mensile, connotato anche da tematiche legate a questo e quell'altro evento, da inserire in un'agenda della città che so essere tra le nostre Linee Programmatiche e che possa creare quell'abitudine di rivivere il centro storico per riportare vita, riportare le persone, riportare proprio un'abitudine anche in calendario, per dare un'occasione, perché il centro storico di Pioltello Vecchia torni ad essere attrattivo.

Deve essere un polo attrattivo, deve dare qualcosa che anche nei Comuni limitrofi non c'è.

Ci tengo a sottolineare come il voto negativo della mia Maggioranza vuole non inserire questa parte nelle Linee Programmatiche, ma di sicuro non vuol dire non pensare a tante altre iniziative che possano rivitalizzare il centro storico, non vuol dire negare l'attrazione di un mercato o qualsivoglia chiamarlo che sia da volano per un rilancio economico e sociale di quel territorio e sono convinto che in prima persona ci impegneremo per rivitalizzare nel migliore dei modi il centro storico di Pioltello Vecchia. Grazie.

ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA

Volevo ringraziare Francesco Mauri per l'intervento appena fatto. Con lui abbiamo anche discusso su questo argomento e confermo quello che ha appena sottolineato, che è intenzione dell'Amministrazione, stiamo già valutando di considerare la rivalutazione del centro storico, non solo del centro storico di Pioltello, ma anche dell'annoso problema della Via Dante e di Limito,

l'altro centro storico che esiste sul nostro territorio comunale, ma di sicuro non istituendo un mercato rionale. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Nessuno. Poniamo in votazione l'emendamento.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 6 astenuti.

Respinto.

Punto 10. Emendamento 10, magari facciamo una pausa.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

No li finiamo Presidente per favore. Devo andare in aeroporto a prendere mio fratello.

Davvero non è una scusa.

PRESIDENTE

Ci mancherebbe.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Emendamento n. 10 – punto 6.5 – si propone di aggiungere:

“al fine migliorare la fruibilità del mercato di Pioltello e la vivibilità per i residenti, si provvederà alla sistemazione, ovvero al rifacimento della pavimentazione della piazza”.

PRESIDENTE

L'Assessore Garofano risponde. Grazie.

ASSESSORE GAROFANO SIMONE

Intanto buonasera a tutti i Consiglieri, ai miei colleghi Assessori ed al pubblico.

Questo è il primo di una serie di emendamenti nel quale il Gruppo Politico che lei rappresenta qui questa sera va molto nel dettaglio e le Linee Programmatiche presentate da questa Amministrazione tengono più una linea più generale di politiche, per cui io sono disposto punto per punto a discutere questi emendamenti e prendere impegni assolutamente condivisi con lei, immagino, visto che ha presentato questi emendamenti, nella necessità di un'attenzione particolare in quello che sono le strade, i marciapiedi, anche la parte estetica della nostra città.

Credo che così come sono state fatte queste Linee non possano trovare spazio per un emendamento di questo taglio.

Da qui dico anche che mi auguro di poter lavorare in questa Amministrazione per arrivare a questo obiettivo il prima possibile.

Se per lei basta una dichiarazione in questo senso, le propongo di ritirare l'emendamento, altrimenti lo discutiamo, non c'è nessun problema.

La mia proposta è quella di rigettare questo emendamento non perché non si è d'accordo nel merito, ma perché nella visione complessiva delle Linee Programmatiche, così come anticipato dalla Sindaca Cosciotti nella sua introduzione, non trova spazio.

PRESIDENTE

Grazie. Interventi?

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Scusi, posso. Grazie Presidente, io ringrazio l'Assessore per la risposta, è chiaro che noi dal canto nostro, come Minoranza cerchiamo di portare all'attenzione dell'Amministrazione alcune tematiche che magari non abbiamo proprio visto all'interno delle Linee Programmatiche.

Possono esserci svariati motivi, tra cui quello che giustamente, le vostre Linee Programmatiche non entrano nello specifico dei temi.

Quello che volevamo sollevare noi oggi in questa sede, come primo momento veramente importante, crediamo dell'Amministrazione Comunale che si è appena insediata da pochi mesi, è portare all'attenzione un tema che è molto, molto, molto sentito.

Tutti noi frequentiamo, ahimè a volte, Piazza del Mercato, non per fare la spesa, ci svegliamo presto la mattina ed andiamo là e vediamo tutte le volte persone che fanno fatica a deambulare semplicemente o persone che lavorano e fanno fatica a salire e scendere con i mezzi, persone diversamente abili che fanno fatica ad essere accompagnate al mercato.

Questo non vuole essere, ma nessun punto che abbiamo portato alla vostra attenzione oggi da parte nostra, voleva essere e vuole essere un tema di polemica, semplicemente vuole essere un tema da portare all'attenzione, come ho poc'anzi detto, perché crediamo che sia importante fare capire quali sono le nostre prerogative e cercare di portare al vostro Documento delle migliorie che secondo noi potrebbero essere importanti per tutta la città.

Io non ho alcun problema a ritirare l'emendamento n. 10. Ovviamente all'interno del vostro periodo di Mandato avrò l'impegno

e mi assumo l'impegno di solleticare la vostra attenzione su questo tema, in particolar modo la tua, la sua, in modo tale che, qua ci siamo dati del lei tutti e ci diamo del lei anche adesso, tranne Giuseppe, per cercare di sollevare la questione, perché è tanti anni che Piazza del Mercato necessita di migliorie ed è tanti anni compresa la nostra Amministrazione che è durata poco, per cui non si è fatto quasi nulla obiettivamente.

Solamente mettere l'attenzione su questo tema, non ho problemi e ritiro l'emendamento n. 10. Grazie.

PRESIDENTE

Emendamento ritirato. Emendamento n. 11. Prego.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Prendo atto del ritiro dell'emendamento però il tema merita effettivamente di essere rimarcato, in modo particolare qua, poi ci riferiamo al mercato rionale di Piazza Mercato quindi di Via Roma che sicuramente rappresenta per la nostra città la fotografia che noi presentiamo della città, alla popolazione che frequenta quel mercato, perché il mercato di Pioltello è uno dei più frequentati dai cittadini della zona della Martesana.

Nel momento in cui uno visita Pioltello, è lì che riceve la prima impressione sulla bontà, sia amministrativa, ma anche funzionale di un'Amministrazione, per cui su questo tema, sicuramente dobbiamo prenderci tutti quanti l'impegno a studiare un progetto di riammodernamento di tutta questa struttura in virtù proprio di questa esigenza, perché è vero che noi lo viviamo tutti i sabati, ma chi ci vive anche nelle ore in cui non c'è il mercato, si rende maggiormente conto di tutta una serie di manchevolezze e necessità di manutenzioni che sarebbero necessarie proprio per valorizzare questo angolo della nostra città che risulta essere il più frequentato dai cittadini della Martesana.

Va benissimo il ritiro dell'emendamento con l'impegno da parte di tutti noi a discuterne quanto prima possibile e veramente cercando di lavorare per l'elaborazione di un progetto che sia un progetto definitivo, purtroppo di errori lì nella Piazza ne abbiamo commessi, dovremmo cercare di porvi rimedio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardi. Volevo richiamare tutti su una questione di metodo. Cerchiamo di mantenerci nei tempi che ci siamo

dati all'inizio, altrimenti il nostro dibattito continua veramente fino a notte fonda.

Emendamento ritirato. Emendamento n. 11.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

L'emendamento n. 11, penso che sia, mi corregga Assessore Garofano se sbaglio sulla stessa riga dell'emendamento n. 10.

Io lo vorrei leggere, non sto neanche a farle rispondere le stesse cose che mi ha detto prima e vale quello che ho detto per l'emendamento n. 10.

Anche su questo tema il mio impegno, il nostro impegno sarà cercare di porvi le dovute attenzioni nel corso del Mandato. Lo leggo.

7.2 – si propone di aggiungere:

“a completamento della viabilità nord-sud si dovranno prevedere serie di parcheggi e piste ciclabili congrue alle sede stradale”.

Io ritiro l'emendamento proprio nell'ottica con il quale noi abbiamo presentato tutti e 18 gli emendamenti, con l'impegno nostro di continuare a porvi l'attenzione e continuare a porre a voi le domande. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Emendamento ritirato. Interventi? Nessuno.

Emendamento n. 12.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Questo qua vorrei leggerlo e vorrei anche una risposta più precisa, grazie.

Emendamento n. 18 – punto 8.1 – si propone di aggiungere:

“in particolare con il nuovo P.G.T., si provvederà a stralciare, ovvero cancellare l'ambito strategico previsto nel Parco delle Cascine ed a garantire il Consumo Zero del territorio nel perimetro dell'intero Parco.”

Questo era un impegno che noi nel Programma Elettorale di Adriano Alessandrini avevamo inserito nonostante tante ironie su questo tema, crediamo che ci sia sicuramente oggi all'interno della Maggioranza, una consistente parte che sia concorde con noi su questo tema e magari un'altra parte che sia un po' meno concorde.

Volevamo capire quali sono gli indirizzi all'interno delle Linee Programmatiche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Consigliere Galimberti, l'emendamento n. 12 è fatto al punto 8.1 che si chiama "Il Consumo Zero di territorio" e il secondo capoverso dice:

alla scadenza formale del P.G.T. vigente verranno considerate esaurite le previsioni edificatorie in tutti gli ambiti strategici.

Il Parco delle Cascine è l'unico ambito strategico previsto nell'attuale P.G.T., pertanto io credo che sia ampiamente ricompreso nelle nostre Linee Programmatiche con una formula che attiene di più ad un atto pubblico che rispetto a un documento di Campagna Elettorale con una formula chiara e inequivocabile e quindi io credo che il suo emendamento sia già contenuto nelle nostre Linee Programmatiche e sarebbe un'aggiunta inutile aggiungerlo.

Tant'è che credo i suoi dubbi rispetto a una parte della Maggioranza che avrebbero delle posizioni diverse, mi risultano strane, anche perché questo è scritto in questo modo nel Programma Elettorale.

Io credo che il suo emendamento sia già previsto con una formula più consona ad una Linea Programmatica e credo che lei può tranquillamente ritenersi soddisfatto dalla formulazione vigente. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Io ringrazio l'Assessore, però su questo tema ci teniamo veramente tanto e chiedo che sia messo in votazione dalla Presidenza, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Nessun altro intervento. Poniamo in votazione l'emendamento.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Emendamento respinto.

Emendamento n. 13.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Grazie. Punto 8.4 si propone di sostituire:

Parco Centrale intorno al Municipio di Pioltello, che è la dicitura contenuta nel vostro documento, con la dicitura corretta ed ufficiale cioè “*Parco Oriana Fallaci*” che è la dicitura corretta. Grazie.

PRESIDENTE

Su questo risponde l'Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Chiedo scusa perché c'è stato un fraintendimento fra me ed il mio collega Garofano su questo punto, nel senso che avremmo risposto la stessa cosa entrambi, era solo sulla tabellina che abbiamo che c'era un errore, sulla mia copia.

Volevo specificare che nel nostro punto 8.4 quando parliamo di Parco Centrale non ci stiamo riferendo unicamente all'area sopra il tunnel che è stata intitolata dall'Amministrazione Carrer a Oriana Fallaci, ma nel nostro disegno quell'area è un tutt'uno con l'area verde che sta a fianco del Comune, quindi l'altra parte e che nel nostro disegno di città costituisce un unico Parco che noi stiamo chiamando Parco Centrale, ecco perché respingiamo l'emendamento.

Il nostro punto non si riferisce unicamente alla parte sopra al tunnel, ma noi vediamo un'area verde che è un Parco Centrale vero e proprio, perché è proprio baricentro della città e che è l'area verde intorno all'edificio in cui siamo in questo momento.

Tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie. Interventi? Mettiamo in votazione l'emendamento.

Favorevoli? 5 Contrari? Astenuti? Ripetiamo per cortesia gli astenuti?

Ripetiamo il voto per cortesia.

Favorevoli? 4 Contrari? Astenuti? 4.

Emendamento n. 14.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Mi scusi mi sono distratto io. Punto 8.4 – si propone di aggiungere:

“si provvederà al collegamento del Parco Oriana Fallaci con il Parco Baden Powell tramite sistemazione della pista ciclabile verso la ex Caserma dei Carabinieri”.

PRESIDENTE

Qui c'è un problema procedurale, però naturalmente, perché c'è un problema di coordinamento delle Linee Guida, sulla questione del nome, se il Parco non si chiama Oriana Fallaci.

Va bene. Basta. Prego.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Anche qui l'emendamento entra molto nel dettaglio, però c'è anche da dire una cosa, in teoria sarebbe anche da finire la pista ciclabile, perché dove ora c'è la rotonda, così nota alle cronache come al Rotonda del Fagiolo....

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Non è vero, cavatappi è il Laguna Seca.

Bisognerebbe concludere quell'intervento dal punto di vista viabilistico per cui secondo me, io propongo al Consiglio di rigettare questo emendamento e anche qui mi prendo un impegno, che in realtà è molto più concreto di quello che si può immaginare, perché a breve andrà a bando, esattamente l'intervento su quell'area lì e quindi il completamento della pista ciclabile che collega le due aree verdi che citate voi nell'emendamento.

Secondo me è da un lato superato e dall'altro non completo come emendamento.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Devo capire bene se questa è una mossa per togliere il Parco Oriana Fallaci, no devo capirla bene questa, perché non abito lì e quindi non conosco bene il territorio?

Mi sembra di avere capito che c'è un Parco Oriana Fallaci, poi c'è un pezzettino di verde ed allora siccome si parla di un Parco Generale non si può chiamarlo tutto, ma il Parco Oriana Fallaci, rimane o va via?

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

In realtà la mia obiezione era relativa al fatto che quello che il Consigliere Galimberti si riferisce, il Parco Oriana Fallaci, è il Parco che è stato realizzato ad di sopra dell'intervento della Cassanese.

Il Parco Baden Powell è il parcone di Via Mozart.

Per intenderci è quello davanti al liceo.

Divida questo emendamento dall'osservazione di prima di Bottasini, non c'entra assolutamente niente, la toponomastica non è inerente in questo caso.

Il Polo per Pioltello ci propone di inserire che andremo a completare la pista ciclabile di collegamento tra queste due aree verdi.

La mia obiezione è che, da un lato in realtà l'emendamento parla di risistemazione, dall'altro la mia obiezione è che si entra troppo nella specifico, come ultima istanza dico che entrerà a bando a breve un intervento che eseguirà esattamente questo lavoro.

Da un lato, per me, non è corretto formalmente l'emendamento, però questo può passare, dall'altro è superato dai fatti.

Per questo io propongo al Consiglio di respingerlo.

PRESIDENTE

Altri interventi? No. Poniamo in votazione l'emendamento.

Favorevoli? 3 favorevoli. Contrari? Astenuti? Respinto.

Emendamento n. 15.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

L'emendamento n. 15 proprio in virtù delle parole pronunciate dal Sindaco poc'anzi lo ritiro.

Do solo lettura, però le parole pronunciate dal Sindaco sono state abbastanza chiara e mi sembra inutile metterlo in votazione.

Punto 8.5. – si proponeva di aggiungere:

“aumentare il controllo delle aree a rischio coinvolgendo attivamente la Polizia Locale”.

Non sto neanche a chiedere la votazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie ritirato.

SINDACO

Posso prendere la parola? Non vorrei che passasse una linea non chiara.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Forse mi sono spiegato male io. Non era una polemica, assolutamente era semplicemente perché precedentemente ha detto che avrebbe messo in campo tutte le azioni possibili in concerto con le Forze dell'Ordine ed in particolar modo alla Polizia Locale che sta sotto il suo comando superiore, diciamo così.

Mi sembrava inutile in questo momento ribadire un concetto che lei ha già esplicitato precedentemente.

Non voleva essere minimamente un'altra l'intenzione.

PRESIDENTE

Passiamo allora all'emendamento n. 16.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Punto 8.6 - si propone di aggiungere:

“si procederà alla graduale sostituzione dell'illuminazione pubblica ormai obsoleta con sistemi a led per un migliore efficientamento e minori costi con project financing”. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Buonasera. Nel merito l'emendamento come obiettivo è condivisibile.

Per capirci noi in realtà abbiamo già iniziato a lavorarci in questi giorni e stiamo già procedendo abbastanza rapidamente per quello che riguarda la definizione di una strategia per la sostituzione dell'illuminazione pubblica di Pioltello con, primariamente, tecnologia a led.

L'emendamento come è formulato, chiederei al Consigliere, ha lavorato tanto e mi dispiace chiederle di ritirare un altro emendamento, ma per un motivo molto semplice.

Non vorremmo respingerlo perché nella sostanza ci stiamo già lavorando e condividiamo assolutamente l'obiettivo. Per come è formulato ci pone qualche problema, perché non è detto che sarà lo strumento del project financing quello con cui usciremo e anche sulla situazione sull'obsolescenza della nostra rete in realtà dovrei entrare un po' nel tecnico, ma non vorrei tediare stasera e non essere nell'obiettivo ed inoltre anche i led che sono sicuramente la tecnologia emergente e ormai consolidata e di riferimento, ad esempio non si può applicare in tutte le realtà di illuminazione della città, per motivi tecnici: di colore della luce, eccetera.

Ripeto, non vorrei entrare nel tecnico, in sostanza noi stiamo già lavorando su questo obiettivo, vorremmo anche realizzarlo, tra l'altro con tempi più rapidi di quelli che abbiamo indicato nella Linea Programmatica.

Chiederei cortesemente il ritiro, proprio per non costringere a votare contro proprio su una cosa su cui stiamo in realtà già lavorando e condividiamo assolutamente come obiettivo e reputiamo di poterlo addirittura realizzare in tempi più rapidi di quello che noi stessi speravamo.

Tutto qua.

PRESIDENTE

Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Nell'ottica del dialogo costruttivo e della fiducia che nutro a livello personale in Giuseppe, nonostante le posizioni ci dividano quasi sempre, accolgo la richiesta dell'Assessore di ritirare l'emendamento.

Vale quanto ho detto prima per l'Assessore Garofano, sarai pungolato anche in giro per strada. Grazie.

PRESIDENTE

Ritirato. Emendamento n. 17.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Questo è un tema, quando io ero Assessore allo Sport, ero tartassato su questo tema, adesso che c'è un nuovo Presidente della Consulta Sportiva, c'è un nuovo Assessore sicuramente più in gamba di me e sicuramente verrà portato a termine.

Me lo auguro, a parte gli scherzi, perché faccio parte di due società sportive e so benissimo quante sono le difficoltà su questo tema.

Vado a leggerlo velocemente. Punto 9.2 – si propone di aggiungere:

“la previsione di corsi di formazione per l’uso del defibrillatore”.

Già il defibrillatore ha un costo per la società, lo sappiamo benissimo, aggiungere il costo della formazione, spesso è un problema.

Grazie.

PRESIDENTE

Assessore D’Adamo.

ASSESSORE D’ADAMO JESSICA

Ci sembra intelligente ovviamente accettare questo emendamento, perché questa Amministrazione doterà tutte le strutture sportive di defibrillatori a nostro carico.

E’ assolutamente intelligente ed opportuno che l’ente faccia da facilitatore e comunque organizzatore di corsi, magari in convenzione con Croce Verde per l’utilizzo del DAE, quindi assolutamente sì.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Mettiamo in votazione allora l’emendamento n. 17.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 4 astenuti.

L’emendamento viene accolto.

Ultimo emendamento.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Ultimo emendamento. Questa mini maratona. Punto 10.1 - si propone di aggiungere:

“e dei Consiglieri Comunali in ordine a incontri ed attività istituzionali, ovvero per delega del Sindaco”.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Rispondo io. Ringrazio comunque per questo diciottesimo emendamento, l'idea nostra è quella di proporre un accoglimento dell'emendamento, anche perché la trasparenza è stato uno dei capi fondanti di quello che è il nostro Programma Elettorale, effettivamente aggiungiamo anche quello dei Consiglieri Comunali nel momento in cui facciamo, logicamente, attività istituzionali.

Mi sembra assolutamente sensato l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Interventi? Poniamo in votazione l'emendamento n. 18. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 4.

A questo punto si tratta di prendere una decisione tutti insieme. Se fare una pausa adesso e andare avanti poi per finire almeno questo punto discutendo tutti gli emendamenti, oppure andare avanti ad oltranza.

Decidete voi, se facciamo una pausa e quanto andiamo avanti dal punto di vista dei tempi.

Finiamo il Consiglio con tutti i punti all'ordine del giorno stasera? Finiamo tutti i punti all'ordine del giorno stasera?

Sentiamo tutti.

Scusate, prendiamo una decisione assieme, se finire tutto l'ordine del giorno oppure no?

Mettiamo in votazione. Favorevole a finire tutti i punti all'ordine del giorno?

Allora finiamo, va bene, finiremo. A questo punto adesso facciamo una pausa, però di non più di dieci minuti, va bene?

Tra dieci minuti ci ritroviamo seduti.

...(Sospensione)...

PRESIDENTE

Scusate, ri-iniziamo per favore, se no veramente andiamo troppo per le lunghe.

Ri-iniziamo. Siamo arrivati agli emendamenti del Gruppo Progetto Civico Pioltello.

E' presente il Consigliere Monga. Prego Consigliere Monga.

Scusate c'è un microfono acceso? Il vostro microfono, grazie.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Adesso funziona. Grazie Presidente. Noi proponiamo come Progetto Civico Pioltello l'aggiunta al punto 2.4, intitolato "Il controllo sistematico delle residenze", una frase che recita così:

"ciò nell'ottica di avere anche un censimento effettivo dei cittadini italiani e stranieri presenti a qualsiasi titolo in maniera stabile sul nostro territorio".

Detto punto non vuole essere evidentemente qualcosa che ricorda quella parola "censimento", non per forza si vuole ricordare qualcosa di negativo, anche quando si va a leggere il Vangelo nella natività c'è il censimento ed acquisisce un'annotazione negativa.

Non vuole essere questo, ma è evidentemente una proposta di andare a verificare quelle che sono le effettive presenze nel tempo, andando anche a valorizzare ed a utilizzare quelli che sono nuovi strumenti, nuovi obblighi giuridici.

Questo è nell'interesse di tutti per valorizzare appunto queste nuove normative che vanno nell'ottica di verificare presenze che devono essere controllate all'interno, soprattutto di certe zone di Pioltello e di certe realtà condominiali.

Qui mi allaccio per esempio, alla responsabilità ed all'obbligo che c'è da qualche anno e che evidentemente l'Amministratore di Condominio deve avere fatto a proposito dell'anagrafe condominiale.

Partendo da questo che è uno strumento evidentemente accessibile all'Amministratore dei Condomini e su richiesta anche da parte delle Autorità Competenti è uno sprono, un invito ad aggiungere questo elemento oggettivo già disponibile e già fattibile come incitamento alla verifica di determinate situazioni.

Ovvio noi sappiamo certe zone di Pioltello sono, non uso il termine tranquillo, perché poi i furti in appartamento ed altre cose si verificano poi in ogni dove, ma fondamentalmente sono magari meno interessati da questo fenomeno, mentre altre lo sono molto di più.

Qui, senza stare tanto a dibattere su questioni ideologiche e anche culturali che in passato forse hanno diviso e sono state poste e viste come un qualcosa di o forzato, o negativo, qui abbiamo l'occasione di utilizzare qualche cosa che già c'è.

L'esempio che faccio molto banale, non che voglia dare tutta la responsabilità a questa figura, ma per esempio in certe realtà di certe zone di Pioltello l'Amministratore di Condominio, già da qualche anno, deve avere provveduto a fare un censimento delle presenze, perché ha l'anagrafe condominiale.

Anche qui, questo è un esempio di come già la normativa è venuta incontro e può essere d'aiuto alla nuova Amministrazione Comunale e quant'altro.

Faccio questo esempio, ma ce ne sono altri, evidentemente non vuole essere un invito forzato a dire dobbiamo diventare uno Stato di Polizia, anche perché sarebbe poco credibile, le risorse sono quelle che sono, le normative già ci sono, però è uno sprono a vedere questa frase come un incitare a fare determinate cose e non a recriminare determinate categorie di cittadini.

Io mi fermo su questo punto.

PRESIDENTE

Grazie risponde la Giunta. L'Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Su questo punto in realtà il titolo della Linea Programmatica, forse da questo punto di vista, è ancora più forte dell'emendamento proposto, nel senso che noi parliamo esplicitamente di controllo sistematico delle residenze.

Noi non reputiamo affatto che andare a controllare sistematicamente i titoli per cui una persona è residente a Pioltello e le condizioni in cui questa persona risiede a Pioltello, non si è fatto né è un segno di Stato di Polizia, eccetera, anzi è un'azione di giustizia verso le persone che vengono coinvolte in situazioni di sovraffollamento, di degrado, di sfruttamento legato alla residenza.

Da questo punto di vista noi crediamo che la nostra Linea Programmatica non abbia un approccio ideologico, abbia un approccio di responsabilità che un'Amministrazione Locale deve avere.

Visto l'accompagnamento che è stato fatto all'emendamento credo che fosse necessario sgomberare alcune credenze, alcune ipotesi di lettura di questa Linea Programmatica e nel merito dell'emendamento io chiederei il suo ritiro, per un motivo molto semplice, perché in realtà nell'enunciazione della Linea Programmatica c'è già dentro una frase ancora più forte e più precisa dove diciamo che noi incroceremo l'anagrafe con tutte le banche dati comunali, il catasto ed ogni altro mezzo a disposizione dell'Amministrazione Comunale, ivi comprese le anagrafe degli Amministratori, ma anche le utenze elettriche, le targhe automobilistiche.

Senza introdurre uno Stato di Polizia perché non ci interessa, non è la nostra cultura, però reputiamo che l'Amministrazione abbia e debba utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione del rispetto della legge, per reprimere quei fenomeni di sovraffollamento e sfruttamento che purtroppo nella nostra Città sappiamo esserci.

Chiedo il ritiro dell'emendamento per un motivo, perché la parola "censimento", siccome non stiamo parlando appunto del

Vangelo, anche a me è venuto in mente, siccome il “censimento” dal punto di vista di una Pubblica Amministrazione è un'altra cosa, è un'elaborazione statistica dei dati relativi ai cittadini residenti a vario titolo sul territorio, in realtà il nostro obiettivo non è affatto questo.

Il nostro obiettivo è quello di, il signor Bottasini è sul territorio di Pioltello, chiede residenza, ha un titolo per esserci, in quali condizioni vive, eccetera.

E' una cosa di una precisione, nei nostri obiettivi, poi ci riusciremo al 30-40 o 80% - 100% che non sono gli scopi del censimento, per questo chiedo che dal punto di vista tecnico l'emendamento se viene ritirato meglio, se no voteremo contro, non perché non condividiamo l'impostazione, ma perché è proprio un altro tipo di strumento. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Monga.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Innanzitutto ringrazio l'Assessore per le precisazioni. Non c'è problema a ritirare l'emendamento anche alla luce di quelle che sono state le sue parole.

Mi permetto però di chiedere, anche per il ruolo che ricopriamo, perché siamo stati tra le persone, ci hanno votato, molti no qualcuno sì, per quelli che ci hanno votato cerchiamo di dare delle risposte oggettive, non ci sono problemi a ritirare l'emendamento, però è opportuno, proprio su questa sollecitazione che abbiamo dato e qui lo stimolo c'è, poi evidentemente l'Amministrazione vedrà in che modo e in che tempi farlo, non siamo qui a dire chi deve fare che cosa.

Però a mettere la testa in determinate zone di Pioltello, non vedendo tanto solo l'intervento della Polizia Locale, non tanto delle Forze dell'Ordine che sicuramente hanno una valenza importante, ma perché in certe zone il non controllo delle presenze, ma soprattutto determinate situazioni, la gestione da parte degli Amministratori, ove perché non riescono, ove perché probabilmente non sono all'altezza, per mille motivi, è opportuno che in futuro qualcuno ci metta la testa, perché ci sono zone che stanno veramente andando al degrado e partendo dalle norme di ... che molti condomini hanno lì parte la difficoltà per andare a riqualificare, prima i muri, le persone, le situazioni, poi anche i portafogli, perché da quello deriva un po' tutto il resto.

Ritiriamo l'emendamento.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Ringrazio per aver compreso l'argomento, ma così per assicurare il Consigliere Monga e chi era pronto per votare questo emendamento in quel senso, la cosa ci è talmente chiara che noi, ad esempio, stiamo utilizzando qualunque strumento, stiamo già in questi due mesi e poco di Amministrazione già procedendo.

Faccio due esempi banalissimi che riguardano Piazza Garibaldi. Quando è stata fatta la Polizia Straordinaria domenica scorsa è stata l'occasione per entrare in luoghi dove solitamente non si entra, dove la Polizia non entra, cito i solai, per capirci, dove abbiamo rilevato situazioni che facevano presumere che qualcuno ci dormisse, abbiamo provveduto allo smantellamento di queste situazioni fisiche, lo smantellamento fisico di queste situazioni, non della persona, perché non era presente, ci mancherebbe altro, ma del luogo proprio per dare un segnale che queste cose in una città aperta ed accogliente che ha altri strumenti per cercare di risolvere i problemi sociali delle persone, non possiamo pensare che la soluzione sia che una persona dorma nel solaio.

Un'altra, accenno, avendo costruito un Gruppo di Lavoro su Piazza Garibaldi il nostro prossimo atto, deciso oggi stamattina, è quello di chiamare tutti gli Amministratori per cominciare ad entrare nel merito di una serie di problemi, non solo che riguardano la pulizia, il decoro, eccetera, ma proprio l'elenco di chi ci abita, per fare ed iniziare un confronto con i nostri dati.

Siamo perfettamente allineati su questo punto.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Ritirato. Prossimo emendamento.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Procediamo celermente. Per quanto concerne il punto 5.1 – il riconoscimento del ruolo dei Comitati di Quartiere, proponiamo alla Giunta la creazione della figura del Pro Sindaco e vado velocemente ad elencare le singole frasi aggiunte, dopo chi ha dettaglio del testo in automatico lo capisce. Aggiungere:

“a garantire una sede fisica per ciascuno di essi” ci riferiamo al Comitato di Quartiere, anche con la *“previsione regolamentare di*

pareri obbligatori anche se non vincolanti per la Pubblica Amministrazione”.

Aggiungerei anche *“esistenti o incoraggiandoli nella nascita dove ne manchi la presenza”.*

Aggiungendo anche *“ci impegniamo altresì entro la Consiliatura a creare per ogni quartiere della Città la figura del Pro Sindaco su modello di molte città lombarde. Figura di fiducia del Sindaco che senza nessun compenso garantisca il raccordo tra l’Amministrazione Comunale, gli Uffici e la popolazione, segnando costantemente bisogni, problemi ed istanze popolari.”*

Su questo punto mi rendo conto che siamo stati ricchi di aggiunta di dettagli, anche qui senza voler stravolgere quello che sicuramente è il principio, ma siccome nel nostro Programma Elettorale e abbiamo visto che su questo si era d’accordo in generale, in linea di massima, su quelle che sono queste figure, ci siamo permessi di aggiungere e di voler dare, se pur stando sul generis, alcuni impegni, perché a parte la figura del Pro Sindaco che è stata in parte condivisa anche dalla vostra Maggioranza, anche il ruolo dei Comitati di Quartiere è qualcosa di fondamentale.

Se si pensa che la partecipazione da parte dei cittadini, non tanto alla politica amministrativa, ma quanto alla vita del proprio quartiere, della Città stessa, perché i quartieri compongono la città e poi sono la somma dei diversi fattori che determinano l’immagine del nostro Comune è fondamentale, a nostro avviso, dare questo valore aggiunto, perché ci si impegna non tanto a riconoscere, a vedere quello che già c’è, che c’è per l’amor del cielo, però, soprattutto per certe realtà particolarmente difficili.

Adesso io non vorrei fare polemiche, prima ho sentito Pioltello Vecchia, Pioltello Nuovo, Limite, Seggiano, è normale che in una realtà più storicizzata, dove c’è “più benessere” di suo nasca un Comitato di Quartiere.

Probabilmente è più difficile che nasca in una realtà difficile dalla città, ma paradossalmente questo discorso dobbiamo farcelo.

Un Comitato di Quartiere in realtà in zone più difficile forse può dare un contributo molto forte a delle difficoltà, perché se riaggrega dei cittadini, se le istanze, se le problematiche vengono raccolte da un Comitato e l’Amministrazione o chi per esso va a condividere le problematiche e la proposta di soluzione c’è un valore aggiunto, perché non vengono vissute come qualcosa che viene imposto dall’alto e forse si evitano mille polemiche anche a livello partitico, perché è normale io perdo più voti nella Roccaforte lì piuttosto che nell’altra, faccio lo strenuo difensore di una zona che dell’altra e va bene ed allora anche qui dobbiamo farci un discorso.

E’ normale che zone “più ricche” possano oggi dire facciamo la Festa delle Famiglie, bellissimo, forse però un altro quartiere non

riesce a farlo, perché magari ha molte comunità di stranieri, però non vuole dire che non ha una ricchezza da poter condividere e non è detto che non possa avere coscienza delle principali tematiche che ha ed anche delle soluzioni che vuole percorrere.

Mi scuso se mi dilungo su questo punto, però il voler dire, è opportuno dargli una sede, è opportuno, anche lì, è chiaro che il parere non è vincolante, c'è un Comitato e un Pro Sindaco che si riuniscono e decidono per te, no per l'amor del cielo, non devono essere finanziati, pagati, nessuno vuole stravolgere normative, non vogliamo appesantire, però è qualcosa che deve essere incentivato ed ascoltato, altrimenti rischia di essere un po' fine a sé stesso ed a questo aggiungiamo anche che l'obiettivo di vivere la città è qualcosa che ci porta anche ad allargare la partecipazione.

Quando uno parla di partecipazione, chi fa politica lo sa, ne è convinto ma alla fine alle volte rischia di diventare uno slogan.

Qui mi permetto con molta umiltà, senza voler insegnare niente a nessuno, se oltre allo slogan si vuole fare qualche cosa in più, forse lo strumento del Pro Sindaco, ma soprattutto del Comitato di Quartiere, se fatto bene, porta ad un valore aggiunto ed a essere di sprono alla politica.

Mi taccio, mi scuso se mi sono dilungato su questo punto.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Grazie.

SINDACO

Prima rispondo poi vi lascio fare...Rispetto a questo emendamento devo dire che condivido quanto il Consigliere Monga ha espresso nella quasi totalità del suo discorso, anche perché ritengo che i Comitati di Quartiere siano molto importanti, ne abbiamo parlato in Campagna Elettorale, il loro riconoscimento fa parte delle Linee Programmatiche.

Per quanto riguarda la figura del Pro Sindaco anche ne abbiamo discusso in Maggioranza, sicuramente faceva già parte di una parte del nostro Programma che già prevedeva una figura che si sarebbe interfacciata con la base, con i vari quartieri.

Ci lascia più perplesso, il discorso della sede fisica e del parere obbligatorio, anche se non vincolante.

Io vi chiedo questo, poiché comunque il discorso della figura del Pro Sindaco, secondo me, andrà normato ed anche inserito nello Statuto, io vi chiedo, se volete modificare l'emendamento togliendo la sede fisica e il parere preventivo, ma non obbligatorio, io per tutta la parte finale propongo di accettare l'emendamento, perché voglio

proprio rimandare al Consiglio, alla nascita dello Statuto una riflessione seria su quella che deve essere esattamente questa figura.

Non è un no, se voi lo modificate, è un sì affinché il Consiglio possa normare questa, mi sembra di dare più ampio respiro.

Metterlo nelle Linee Programmatiche in toto mi sembrerebbe di vincolare la Linea Programmatica rispetto a delle linee che invece io voglio sia il Consiglio a valutare esattamente.

Non so se volete modificarlo, altrimenti ditemi voi.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Finazzi.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

Io sono d'accordo su tutto quello che è stato detto, però attenzione, siccome i Consigli di Quartiere erano già stati creati tanti anni fa ed erano né più, né meno che la riproduzione in brutta copia del Consiglio Comunale, poco seguiti, molto farraginosi e che portavano via un sacco di energie, mentre per esempio, io arrivo da un Comitato di Quartiere.

I Comitati di Quartiere con più sono spontanei, con più non aderiscono e non sono in emanazione delle Forze Politiche, con più sono funzionanti e sono seguiti dalla gente, perché noi questa esperienza l'abbiamo già fatta.

Pensiamoci bene a creare un nuovo carrozzone alle nostre spalle, che non sarebbe né più né meno che un Consiglio Comunale di serie B, perché dopo naturalmente lì non ci sarebbero i Consiglieri Comunali, era una corsa dei Partiti a mettere lì i propri uomini.

Questa esperienza noi a Pioltello l'abbiamo già fatta, per chi si ricorda, va bene tutto, partecipazione e tutto, ma attenzione a non fare doppioni di brutta copia.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Io raccolgo anche lo stimolo del collega, ho meno anni di lui, quindi non ho esperienza storica per dirlo.

E' chiaro, ovvio, il metodo è giusto, poi dipende da come lo si fa, la proposta c'è ed è giusta, è nobile, poi dipende come ogni cosa viene attuata.

Se uno lo fa per metterci il proprio personaggio di fiducia, diventa un po', però mi sia permesso dire, che ogni tanto bisogna anche riprovare, perché il fatto che c'è stata qualche brutta esperienza non implica che non si possa più riproporre e soprattutto se si è sbagliato una volta, sta a chi accompagna il processo, vigilare perché non diventi l'ennesimo piccolo parlamentino di qualche soggetto, sono d'accordo anche io.

Chiedo scusa, io non ho chiesto un Consiglio di Zona, io ho chiesto un Comitato di Quartiere, è un po' diverso.

Il Consiglio di Zona si vota, è chiaro che la politica arriva, c'è un compenso, c'è un budget da dividere, gli obiettivi ci sono anche lì.

La proposta a questo livello è completamente diversa, la proposta è, ci sono realtà soprattutto in difficoltà che faticano ad aggregarsi.

E' chiaro che se uno va a vedere quello che è successo a Pioltello sa che una certa frazione di Pioltello storicamente ha un Comitato molto storicizzato, poi anche lì i commenti, chi dice che è bellissimo, chi è più o meno entusiasta, ognuno ha il suo giudizio, però la tematica è: non è opportuno lasciare determinate zone di Pioltello completamente prive di ogni incentivo ad aggregarsi, perché se no viene gioco forza e taglio l'intervento, ma scusate se sono un po' brutale, dire certe zone stanno meglio e si devono occupare fondamentalmente di come sistemare alcune cose esterne.

Ci sono realtà molto più aggravate, dove è molto più difficile andare ad aggregare le persone, ma che hanno problemi molto più profondi di cui discutere.

Scusate, se uno vuole la partecipazione dei cittadini, se uno crede alla partecipazione democratica è opportuno che questo strumento lo utilizzi, dopo di che sono d'accordissimo se ci sono state storie passate non positive, vigiliamo perché non avvengano più, chi per l'Opposizione, chi per la Maggioranza vedrà questa cosa, dopo di che assolutamente accetto la proposta dell'illustrissimo signor Sindaco, sì va bene, è già una cosa positiva metterlo, assolutamente non volevamo, infatti abbiamo premesso non vincolante, è solo per dire non è che di faccio fare il Comitato e poi di quello che dici tu non me ne frega niente, almeno l'ascolto ci deve essere come l'impegno, dopo di che, lo spazio fisico non è una sede, ma è un momento d'incontro.

Lasciare che queste persone possano avere un'occasione di incontro, incontrati in piazza, arrangiati, quando c'è l'inverno, d'estate.

Se abbiamo l'impegno di chi governa a dire no, faremo in modo che le cose vengano fatte bene a noi va più che bene mettere quello che abbiamo proposto e togliere quei punti che è inutile declinare.

Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi. Scusatemi segnalatemi, perché è un problema con il video.

INTERVENTO

Sul Comitato di Quartiere che è un argomento che sento molto vicino visto che arrivo da un'esperienza simile.

Anche io leggendo l'emendamento ho avuto la reazione del collega Finazzi, mi sembrava davvero di andare a creare un carrozzone, oppure andare a creare un ulteriore ente o organismo che non è neanche sinonimo a tutti i costi di partecipazione, eccetera.

Condivido la proposta della Giunta, della Sindaca, di togliere quelle parti e ritengo questo percorso verso il riconoscimento dei Comitati di Quartiere e questo non significa riconoscerne alcuni ed altri no, però credo che sia opportuno anche stare attenti come alcuni Comitati di Quartiere o esperienze simili sono nati nel passato e guarda caso anche in Campagna Elettorale e poi sono spariti subito dopo.

Io credo che questo, il compito fondamentale che la Giunta, la Sindaca, deve in un qualche modo riconoscere, individuare ed accompagnare, perché questo ha il forte rischio che la politica si possa infilarci dentro.

Questo non significa che dai Comitati di Quartiere c'è gente, come nel mio caso, che decida apertamente di prendere una decisione e di aderire o in un Partito, in un Movimento, però scindere benissimo questo percorso.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Nessun altro intervento, poniamo allora in votazione l'emendamento modificato come detto.

Poniamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 astenuti.

L'emendamento viene approvato.

Prossimo emendamento, prego ci sono problemi? Non c'è il Consigliere Alessandrini, assente. E' andato via.

Possiamo procedere per cortesia, grazie.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Sempre celermente. Proposta di aggiunta al punto 5.2:

- il sostegno alla Consulta Sportiva e alla creazione di nuove Consulte-.

Qui aggiungiamo, dove avete il testo a portata di mano, dopo l'elenco dei positivi temi della cultura:

“dei giovani anche ipotizzando l'esempio altrove virtuoso del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, della sicurezza e dell'ambiente”.

La prima si è fatto altrove e sembrava una cosa simpatica anche qui senza avere doppi fini di portare un esempio carino e simpatico di avvicinare i giovani alla politica, per evitare che vengano travolti, come giustamente qualcuno diceva, tante volte per fini elettorali alcune cose sorgono e magari non hanno le migliori intenzioni.

Anche lì, se i nostri giovani, che come tasso a livello nazionale c'è una discreta disaffezione alle urne, soprattutto dalla parte dei giovani, se evitiamo che vengano contattati esclusivamente in Campagna Elettorale, dove vengono chiamati a votare per Tizio e per Caio, potrebbe essere interessante come forma per incentivare anche i giovani a partecipare alla vita democratica e conoscere le istituzioni pioltellesi.

Come dati statistici non penso di dover commentare, se dovessimo fare un'analisi del primo partito in Italia che ha l'astensione, probabilmente tra i giovani, i più giovani li troveremmo dentro in gran numero.

Questa un po' la ratio della nostra proposta e poi anche la proposta della Consulta della Sicurezza.

Su questo, era già nell'aria anche nella precedente Amministrazione, ci siamo permessi di proporla come metodo di lavoro, fermo restando se questo è percorribile da un punto di vista legale o se va posto in altri termini. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore D'Adamo.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Rispondo io in merito. Premetto che questa Amministrazione crede molto nelle Consulte, perché sono strumento che garantiscono la partecipazione dei cittadini, ma non solo, possono lavorare al fianco dell'ente, costruendo percorsi, raggiungendo obiettivi.

Il tema della Consulta è un tema che ci piace, che vogliamo portare avanti e costruire in un certo modo.

L'idea è quella di sponsorizzare e fare crescere le Consulte che già ci sono a Pioltello e fare sì che ne nascano altre su altri temi.

Noi abbiamo proposto quello della Cultura e dell'Ambiente.

Il tema dei giovani è un tema che ci sta a cuore e siamo assolutamente favorevoli ad una Consulta ad hoc, il problema si pone su una Consulta sul tema della sicurezza.

Il tema è molto delicato, se ci si immagina una Consulta su questo tema, ci si immagina anche all'interno dei soggetti competenti che possano portare la Consulta al raggiungimento di obiettivi seri, ad esempio le Forze dell'Ordine.

Purtroppo però non possono partecipare alle Consulte, quindi diventa difficile crearne una che davvero lavori seriamente sul tema della sicurezza.

Per queste ragioni, così come è scritto l'emendamento non possiamo accettarlo, a meno che, voi non decidiate di tralasciare la Consulta sulla sicurezza e mantenere quella dei giovani.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Monga.

SINDACO

Se posso aggiungere.

PRESIDENTE

Scusi signor Sindaco.

SINDACO

C'è proprio un tema istituzionale dove alcuni attori fondanti per quella che potrebbe essere una Consulta della Sicurezza non possono sedere ad un tavolo di quel tipo.

Possono sedere ad un tavolo istituzionale, ad esempio Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine e Sindaco possono lavorare insieme e questo lo faremo, ma all'interno di una Consulta più ampia che vorrebbe essere magari, anche di ascolto del cittadino, non possono.

Fare una cosa ibrida non ha molto senso, se poi ci vorranno essere degli incontri pubblici su alcuni temi, per l'amor di Dio, l'ascolto è fondamentale, ma questo non vuole dire che può partire una Consulta di quel tipo, perché tecnicamente mancherebbe degli attori fondamentali.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Ben contenti che venga accettata la proposta sul mondo dei giovani, evidentemente alla luce di questi elementi, come ho detto, la perplessità era sorta anche a noi, istituzionalizzare una cosa, diventava un po' forzata, perché c'erano questi elementi.

Benissimo accettiamo che venga inserita con la modifica della Consulta sulla Sicurezza, anche qui con l'impegno, che chi ha "la sicurezza" a Pioltello che è la figura del Sindaco partecipi poi ai tavoli attivamente e veda con le Forze dell'Ordine...

E' un invito, sia ben inteso, quindi accetto.

PRESIDENTE

Altri interventi?

SINDACO

La risposta era che domani sono in Prefettura, per capirci, l'appuntamento era già fissato.

PRESIDENTE

Bene non ci sono altri interventi, allora poniamo in votazione l'emendamento come modificato, solo la prima parte:

"dei giovani anche ipotizzando l'esempio, altrove virtuoso del Consiglio Comunale dei giovani e dei ragazzi".

Chi vota a favore? Chi è contrario? Astenuti? 3 astenuti.

Emendamento approvato.

Prossimo emendamento Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

5.4. IL Bilancio Partecipativo. Anche qui leggo velocemente e spiego la ratio.

Nella prima fase aggiungere: *"anche del Nord Europa"*, quindi la frase:

"prendendo spunto dalle migliori esperienze già attuate in altri Comuni, anche del Nord Europa, noi avvieremo anche a Pioltello.... e poi continua la frase.

Aggiungendo nello spirito sussidiario previsto anche nel nostro Statuto Comunale ed aggiungo una frase, aggiungiamo la frase nella penultima:

“già nel primo anno ci si impegnerà a fare sì che per il Bilancio Partecipato venga stanziato almeno lo 0.5% del Bilancio Comunale.”

Ora spiego la ratio. L’inserimento dei primi due punti è per dare più forza al Bilancio Partecipativo, anche qui dobbiamo dirci, non è che l’esperienza di due Comunelli sperduti, il Bilancio Partecipativo è qualcosa di importante e soprattutto con esempi del Nord Europa anche grazie a finanziamenti che vengono dati alle singole realtà comunali, si portano avanti dei bei progetti e si interviene pesantemente in quelle che sono le scelte di Bilancio ed i progetti che le Amministrazioni portano avanti.

Aggiungo, l’ultima frase molto banalmente, anche questo è un po’ un punto del nostro Programma e facciamo il tifo per quello in cui crediamo anche noi e vediamo che anche altri sposano, perché iniziare con poco è un esercizio, parliamo dello 0.5%, è qualcosa che può fare esercitare, che può già da subito avviarci ed abituarci a quelle che è uno strumento che oggettivamente ha un suo perché e può portare anche con una discreta elasticità, perché noi oggi abbiamo un nuovo Bilancio Finanziario, con gli obiettivi che l’Assessore Gaiotto ci ha spiegato, poi avremo il punto successivo, poca politica e molto tecnicismo, va beh, polemiche a parte, la tematica è fondamentale, poi quando si entrerà nello specifico e l’Amministrazione correttamente farà il suo Bilancio, entrerà nel vivo dei numeri e darà le sue indicazioni, questo permette di avere a latere del nuovo Bilancio Finanziario, che sì è più trasparente, tant’è che ce l’ha imposto l’Europa la Contabilità Armonizzata ed avrà anche tutta una serie di maggiori declinazioni e anche potenzialmente in alcune parti una maggiore rigidità.

Lo strumento del Bilancio Partecipativo è qualcosa che permette flessibilità, ma soprattutto flessibilità nei rapporti della cittadinanza ed anche qui nel coinvolgere i cittadini a scegliere degli obiettivi ed a farli condividere attivamente.

Non una politica che arrivi ed impone dall’alto gli obiettivi, ma qualcosa che può essere sposato e spiegato anche alla cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Consigliere Monga. Noi abbiamo posto degli obiettivi importanti con questo punto delle nostre Linee Programmatiche, perché implicitamente, anzi esplicitiamo un qualche cosa che è un po’

di più di ragionare soltanto su una partecipazione dei cittadini alle scelte, che è assolutamente un obiettivo che condividiamo.

C'è nella parte finale delle nostre Linee Programmatiche una spiegazione di una fase iniziale. Noi vogliamo tornare ad una gestione finanziaria dell'ente che eviti la gestione in dodicesimi, il che vuole dire che è un impegno importante, dal punto di vista programmatico per questo ente, di riportare o provarci quanto meno sin dal primo anno, l'approvazione dei Bilanci, prima che il Bilancio su cui fanno riferimento cominci.

Ci stiamo lavorando, speriamo di poterlo fare.

Perché questo è importante? Siccome la partecipazione è una cosa in cui tutti crediamo, che spesso viene però travisata e travisare la partecipazione dei cittadini in un momento in cui, già c'è un distacco della politica e i dati elettorali ce lo dicono, è quasi un delitto, perché invece noi dovremo avere tutti quanti a cuore il tentativo di riavvicinare i cittadini alla politica ed in particolare modo alla gestione della propria città.

Per cui noi non possiamo pensare di avviare una fase di partecipazione se non abbiamo riportato il Bilancio in una fase programmatica che sia utile a dare credibilità alla fase partecipativa.

Pertanto noi, nella fase finale, diciamo che nel primo anno di Mandato 2016, punteremo a riportare la programmazione finanziaria dell'ente in linea con tempistiche che evitino la gestione in dodicesimi, così da consentire, riportato il Bilancio dell'ente in una fase programmatica sana, che dice che poi a luglio faremo il DUP, così come dice la legge, avviando quindi la fase programmatica per il triennio precedente, potremmo programmare per settembre dell'anno prossimo e cioè nel pieno della fase programmatica per il triennio 2018-2019-2020 la fase partecipativa, con una programmazione dell'ente riportata in linea ed aggiungo e questo però è argomento su cui possiamo discutere, con una percentuale del nostro Bilancio a cui chiederemo ai cittadini di poter partecipare un po' superiore dello 0,5.

Perché io adesso faccio i conti della serva, brutalizzo, lo 0,5% di 23.000.000,00 di parte corrente, comprensivi del Piano di Zona sulla quale i cittadini non possono entrare, perché le risorse del Piano di Zona sono gestite da quattro enti insieme, l'uno per l'altro fanno 115.000,00 euro.

Io credo che dobbiamo porci un obiettivo di vera partecipazione e mettere in gioco su questo tema risorse che siano almeno legate a 500.000,00 euro, poi verificheremo bene quali sono i progetti.

C'è anche una fase di organizzazione della fase di partecipazione che è importante costruire e costruire bene.

Nel Nord Europa, ci sono esperienze anche in realtà nel Sud del Mondo, il Brasile ha fatto delle esperienze spettacolari rispetto alla

partecipazione, soprattutto sulla parte sociale che poi è fondamentale per le Amministrazioni Locali.

Ci sono delle esperienze più vicine a noi, penso ad alcuni aspetti delle zone del Comune di Milano, il Comune di Rho, il Comune di Cornaredo, il Comune di San Donato Milanese che hanno fatto esperienze recentemente e che noi stiamo andando ad incontrare per capire come, intanto organizzare la fase di partecipazione perché chiedere all'elettorato anche soltanto l'elettorato attivo della nostra città vuole dire andare a chiedere ad oltre ventimila persone di dire la loro.

In molti Comuni hanno provato anche la partecipazione dei sedicenni che io ritengo sia un aspetto importante.

Ragionavamo qualche punto fa, della Consulta giovani, chiamarli a partecipare prima della maggiore età potrebbe essere un obiettivo.

Il che vuole dire che chiederemo a più della metà degli abitanti della nostra Città di dire la loro sul Bilancio di Previsione, per cui anche la fase organizzativa, sarà una fase importante.

Noi abbiamo posto degli obiettivi, che non lo nego, perché poi non è una cosa che sarà semplice da portare a casa, prevedono di portare il Bilancio di Previsione in discussione in questo Consiglio Comunale entro la fine dell'anno.

Ci stiamo lavorando, i dirigenti hanno sgranato gli occhi, perché mediamente le Amministrazioni si sono abituate ed adagate su periodi diversi, maggio-giugno, addirittura il Comune di Milano nell'ultimo anno della Giunta Moratti approvò il Bilancio di Previsione per quell'anno, il 27 novembre di quell'anno.

Capite, che partecipazione puoi fare su quel Bilancio e chiedere ai cittadini per cui dobbiamo fare prima una fase di riallineamento del Bilancio di una gestione finanziaria più coerente con gli obiettivi che ci dà l'Europa, anche con l'Armonizzazione e poi la nuova programmazione attraverso il DUP e poi lavorare e noi puntiamo a farlo subito, sulla fase di partecipazione.

C'è questo aspetto, già dal primo anno ci impegniamo, che per me il primo anno è il 2016, per cui io non credo che potremmo fare partecipazione da qui a Natale.

Lo dico onestamente perché sarebbe quasi prendere in giro la città, siamo al primo anno, siamo al primo Bilancio, stiamo prendendo insieme dei numeri.

Tenete presente che il prossimo Bilancio sarà il primo Bilancio politico dopo tre anni.

C'è da mettere tanto le mani dentro, c'è da riallineare la spesa, rifare dei ragionamenti rispetto alle entrate.

Il primo anno, se il primo anno è inteso il 2016, dico che è un po' complesso.

Lo spirito del Bilancio Partecipativo è esattamente quello che diceva lei, io vi chiedo di ritirare questo punto, perché credo che nella realtà gli obiettivi siano gli stessi.

Io credo di essere io quello che ha sbagliato, i termini primo anno di Mandato, secondo anno di Mandato, in maniera finanziaria, essendo l'Assessore al Bilancio, siccome gli obiettivi sono gli stessi e sono corposi come quelli che avete chiesto, io credo che su questo possiamo invece lavorare insieme per gli obiettivi che stanno nelle nostre Linee e stanno anche nei vostri Programmi Elettorali così come ho letto.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Chiedo di potere intervenire?

PRESIDENTE

Prego Consigliere Dichio.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Buonasera prima di tutto. Buonanotte. In tempi di ristrettezze economiche come veniva richiamato a più riprese è importante chiamare i cittadini e la cittadinanza a partecipare ad un momento così importante di partecipazione, proprio per il fatto che una disaffezione, lo vediamo anche in termini di elettori che si recano alle urne, è importante dare segnali di concreta volontà da parte della politica di essere in mezzo alla gente e questo è il modo corretto di poterlo fare.

L'Assessore Gaiotto richiamava la questione di attivare la macchina burocratica, il termine l'accezione non è delle migliori, però c'è tutto un lavoro di costruzione per arrivare a sondare il pensiero di ventimila cittadini pioltellesi.

Quando si fa una scelta di questo tipo bisogna anche mettere risorse che poi possano essere effettivamente valutabili come un segnale di vera partecipazione.

100.000,00 euro su un Bilancio di 23.000.000,00 veniva già richiamato prima è ben poca cosa.

Mi fa comunque piacere vedere che Progetto Pioltello e quell'area che si era presentata alle elezioni con percentuali che erano da extra terrestri, nell'ordine del 10%, oggi richiamino percentuali molto più concrete, come lo 0,5% che però deve essere

incrementato, ma certamente il 10% non stava in nessun tipo di scelta plausibile.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dichio. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Monga, brevemente possibilmente, perché?

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Privatamente mi impegno a dimostrare che non erano proprio cifre campate in aria, mettiamola così, è troppo tardi, capisco, quindi sarò estremamente celere.

Va bene, accettiamo che venga giustamente, noi ci abbiamo provato, i sogni son desideri, accettiamo che venga tolta la parte, evitiamo il dato numerico statistico per una serie di problemi.

Chiedo però all'Assessore Gaiotto, visto che sente molto il tema come me, di venirci a spiegare in Commissione, di metterci la testa.

Faccia il nodo al fazzoletto, va bene. Due nodi al fazzoletti, ci lavoriamo va bene.

PRESIDENTE

Ritirato. Il prossimo emendamento per cortesia? Creazione di incubatore di imprese per l'imprenditoria giovanile.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Punto 6.2 – La creazione di un incubatore di impresa per l'imprenditoria giovanile - .

Anche qui, proponiamo un esempio specifico, non vogliamo stravolgere le Linee di nessuno, sappiamo che non è facile.

Ci siamo permessi di dire questa frase, *sosterremo anche investitori che installino sul territorio spazi di coworking e di collaborazione fra professionisti creative ed emergenti.*

Fondamentalmente questa è una proposta, capisco che non è una cosa che si può promettere o è facilmente identificabile, non si può dare un timing a questa cosa.

Sarebbe una proposta che va sicuramente a dare un concreto aiuto in termini di incubatore di impresa di imprenditori giovanili che darebbe smalto al nostro territorio comunale che purtroppo tante volte è considerato la Cenerentola della Martesana. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Ghiringhelli.

ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA

Di nuovo buonasera a tutti. Per quanto concerne questo punto che tocca un problema molto sentito da noi come Amministratori Comunali, molto sentito perché stiamo già lavorando al poter realizzare questi spazi, questi incubatori di impresa, come noi, abbiamo chiamato, ricercando una collaborazione con privati della Città Metropolitana, anche con Università, con Centri per poter iniziare una collaborazione all'inizio del Mandato, per arrivare poi proprio alla formazione, alla realizzazione ed istituzione di questi spazi e come giustamente diceva lei, Consigliere Monga, ha individuato in questo punto, il discorso di coworking sottolineando il fatto che è una cosa che non si può promettere.

Io le dirò di più, già noi stiamo lavorando a questo, ho già avuto dei contatti, con alcune persone, alcuni amministratori di aziende con cui collaboriamo per poter già arrivare ad un discorso di coworking prima però il problema è creare questi incubatori che noi vogliamo fortemente per creare lavoro sul nostro territorio.

Io le chiederei gentilmente di potere ritirare questo punto, ma non perché a noi è un discorso che non interessa, ma perché credo che non sia molto inerente al punto della creazione di incubatori di imprese e poi è una cosa che già noi stiamo facendo, già abbiamo i contatti e già stiamo valutando, per cui è già in essere questa cosa, oggetto di questo punto che evidenzia questo punto di queste Linee Programmatiche.

Questa è la richiesta proprio perché è già in essere questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? No. Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Assolutamente sì, se è già al lavoro e se ci sono già contatti diretti con privati, ovvio a questo punto e se ritiene soprattutto che le Linee Programmatiche non debbano andare così in profondità e non c'è bisogno di specificarlo, va benissimo.

L'unica cosa del coworking, è uno dei principali strumenti per l'incubatore di impresa.

Va benissimo, accetto la proposta, anche qui abbiamo un impegno specifico.

Ritirato.

PRESIDENTE

Ritirato. Prossimo emendamento.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

6.6 - IL Riuso delle strutture industriali e commerciali esistenti. Anche qui mi dispiace dare un dato numerico indicativo, il 30% non vuole essere un principio matematico, ma è una proposta.

Proponiamo di scrivere “*entro la fine del Mandato*”, quindi lasciamo un certo lasso di tempo:

“*Ci impegniamo a diminuire del 30% gli oneri di urbanizzazione per il riuso di dette aree*”.

Ovviamente si parla tanto del Consumo Zero di suolo, prima che ci becchiamo dei mattonari, Consumo Zero di suolo, perché sa visti i precedenti è opportuno essere molto delicati, o del principio dell’Urban Sprawl, che sarebbe sempre in inglese, a qualcuno non piace, il tentativo di Consumo Zero.

Detto questo, ovvio che per farlo, il privato arriva e le bonifiche, una serie di...sono costose, se devi vedere un’area vecchia industrializzata decotta e del residenziale un po’ conciato male, è bello declinarlo in teoria, nella pratica l’operatore arriva, siccome, ci spiace ma l’operatore fondamentalmente ha il profitto in testa, perché quello deve remunerare, tende a puntare su determinate aree verdi.

E’ chiaro che detta misura soprattutto in una potenziale, si spera, ipotesi di ripresa del mercato immobiliare, partendo da piccole operazioni, questa potrebbe essere la proposta operativa di andare con questa leva fiscale, perché di fatto è una leva fiscale per determinate categorie, per permettere, agevolare, incentivare qualcuno a risistemare già un’area già esistente e non andare ad intaccare la quota di verde.

Questo è quanto e la buttiamo lì con le migliori intenzioni.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Consigliere Monga credo che lei si sia già dato anche la risposta in qualche modo, nel senso che, il tema del riuso ce

l'abbiamo nelle nostre Linee e lo condividiamo, anche perché se il tema è il Consumo Zero di territorio sistemare al meglio ciò che c'è già ed è obsoleto è oggettivamente l'obiettivo.

Facciamo che ne discutiamo poi nel P.G.T. ed in altri momenti della diminuzione.

Io non è che voglio chiederle di ritirare anche questo, perché mi viene male, è il terzo di fila, però credo che, siccome l'obiettivo ce lo siamo dati tutti quanti, dire che sarà il 30, poi magari è il 60, perché Regione Lombardia sulle sue Linee Guida sul riuso è ancora ferma, tant'è che ci ritorneremo sull'emendamento presentato da Agnelli.

Città Metropolitana non ha ancora recepito quelle Linee Guida, noi non possiamo scrivere questa cosa.

Siamo d'accordo, dobbiamo incentivare al riuso, anziché l'utilizzo di territorio, che invece non può continuare così.

Se lei è d'accordo, siccome siamo d'accordo, non ci mettiamo il 30, magari sarà il 60 o il 15, per cui non lo diciamo ora, lo vediamo in un secondo momento.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Cominciano a diventare tanti i nodi al fazzoletto, però va bene d'accordo, va bene, visto l'orario non voglio assolutamente.

E' chiaro, va bene, noi ci siamo permessi, benissimo, ci fa piacere che questo sia condiviso, perché oltre alle parole ci vogliono i fatti e bisogna essere pragmatici.

Ritiriamo l'emendamento.

PRESIDENTE

Settimo emendamento. Ripulire l'aria che respiriamo.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Ripulire l'aria che respiriamo. Anche qui aggiungiamo:

“monitoreremo l'aumento e lo spostamento delle rotte aeree sul nostro territorio, costituendo e promovendo tavoli per la tutela dei nostri cittadini”.

Questa è una tematica abbastanza sentita, soprattutto con i vicini di casa, con cui abbiamo avuto anche dei bei bisticci in passato, qui sono costi e benefici, vorremmo un po' più di benefici e un po' meno costi.

Questo è quanto.

PRESIDENTE

Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Sinteticamente la risposta è sì lo accogliamo, perché è un elemento che fa parte delle nostre battaglie storiche ed è corretto dal nostro punto di vista esplicitarlo.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Votiamo l'emendamento.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti. Emendamento approvato.

Emendamento 8. Pubblicare l'agenda del Sindaco.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Punto 10.1 - Pubblicare l'agenda del Sindaco. Anche qui proponiamo di aggiungere:

“della Giunta e dei Dirigenti”.

Questa è una proposta, i modi ed i tempi non li imponiamo, è solo una proposta carina, per dire, visto che trasparenza deve essere, che il cittadino possa partecipare.

Potrebbe essere bello farlo non solo per il Sindaco, ma per la sua Giunta e perché no, non tanto per dove vanno i Dirigenti, ma anche per gli obiettivi, per come li raggiungono.

PRESIDENTE

Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

La risposta è negativa, nel senso che il nostro obiettivo è quello di rendere trasparente la politica.

Sui Dirigenti valgono tutta un'altra serie di strumenti, già esistenti, piani anticorruzione, valutazioni, eccetera, per cui non reputiamo né corretto, né adeguato, estendere il nostro impegno politico di Giunta e dato l'emendamento approvato dei Consiglieri Delegati, visto che abbiamo già approvato un emendamento già su questo punto, non troviamo corretto l'estensione ai Dirigenti.

PRESIDENTE

Votiamo?

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Va bene, modifichiamo l'emendamento.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

La vostra proposta diceva solo di aggiungere i Dirigenti e noi diciamo non aggiungiamo i Dirigenti, quindi è respinto.

PRESIDENTE

Votiamo. Ci sono degli altri interventi? No, allora poniamo in votazione l'emendamento.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 5. L'emendamento viene respinto.

Ultimo emendamento.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Volevo dettagliare all'inizio. Qui c'è stato un misunderstanding nostro quindi ritiriamo le due frasi che vanno a modificare il punto 10.6.

Lo ritiriamo, non si va neanche a votarlo.

PRESIDENTE

Consigliere Agnelli. Grazie.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Grazie Presidente. Io tratto i miei emendamenti, poi mi scuso se lascio i lavori del Consiglio ma non sono in condizione di proseguire.

Per quanto riguarda il primo emendamento, trattasi di stralcio, quindi penso già di sapere quella che sarà la risposta dell'Amministrazione.

Non è sicuramente esiziale sotto l'aspetto politico, perché di fatto entra nel merito dell'organizzazione degli Uffici.

“Semplicemente voleva esprimere una perplessità rispetto alla creazione della struttura per la ricerca dei finanziamenti”.

Sia chiaro, l'abbiamo scritto per anni, tutti quanti, in tutti i Programmi Elettorali, in tutte le Linee Programmatiche, un tempo perché faceva anche moda.

Spesso e volentieri, queste strutture centralizzate non hanno funzionato rispetto alle aspettative, quello che deve essere ben chiaro è che deve essere responsabilizzata la figura del singolo Dirigente.

Ogni singolo Dirigente deve mantenere nei suoi obiettivi quello della ricerca di fonti di finanziamento alternative a quelle che sono le entrate istituzionali dell'ente.

Detto questo, se ci fosse però questa garanzia da parte dell'Amministrazione, la funzione di responsabilità rispetto al non fare venire meno quello che invece è il ruolo precipuo del Dirigente, c'è anche la disponibilità a ritirarlo.

Questo e il punto 7, dice la stessa cosa, serviva semplicemente a coerenza perché su due punti si faceva riferimento a questa funzione.

PRESIDENTE

La risposta all'Assessore Bottasini

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Abbiamo compreso il significato e spero di poter tranquillizzare il Consigliere Agnelli sulle nostre intenzioni, da un lato sì di costituire una funzione ricerca finanziamenti il cui scopo in realtà è un problema tecnico, cioè che quando poi si vanno a cercare finanziamenti e poi magari li si ottiene nasce tutto un tema relativo alla costituzione del progetto, alla rendicontazione, eccetera, che è una parte specialistica.

Noi abbiamo esperienza e conoscenza di Comuni, non so mi viene in mente il Comune di Gorizia, che ho avuto modo di frequentare recentemente, dove questa costituzione di un piccolo nucleo, parliamo di una risorsa a tempo pieno, due mezza risorse equivalenti che si specializzano nel non perdere le occasioni.

Poi è chiaro che dal punto di vista tecnico il progetto è di responsabilità del Dirigente del settore su cui si applica il finanziamento.

Su questo, se il Consigliere è disponibile a ritirare l'emendamento 1 e l'emendamento 7 a fronte di queste garanzie di condivisione dell'obiettivo. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Agnelli

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Grazie. Ritirati 1 e 7.

PRESIDENTE

Ritirati. L'emendamento 2.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

L'emendamento 2. Anche qui si tratta di uno stralcio. In realtà non è una asserzione di carattere politico da parte dell'Amministrazione, semplicemente, non si capiva la necessità di voler affermare nelle Linee Programmatiche *“una difficoltà strutturale dell'ente ad organizzare il terzo turno dei Vigili con proprie risorse.*

Sembrava quasi il voler creare un alibi per non perseguire questo obiettivo mediante la semplice razionalizzazione delle risorse interne in luogo di convenzioni con altri Comuni.

Anche qui se c'è la garanzia che non si esclude di poter percorrere e valutare anche questa strada, non c'è nessuna pretesa che si debba conseguire l'obiettivo tramite questo percorso, però se c'è la garanzia di non escluderlo, anche in questo caso siamo disponibili al ritiro.

PRESIDENTE

Signor Sindaco.

SINDACO

Sicuramente non escludiamo questo aspetto. E' evidente come già ha detto anche lei, che la risposta per l'emendamento così come è messo con l'idea di stralciare il primo periodo è comunque negativo.

E' logico che stiamo già lavorando invece con le altre Amministrazione limitrofe, per un'idea di un presidio del territorio che vada forse anche oltre il terzo turno, adesso vediamo, di più ampio respiro.

E' logico che poi anche l'organizzazione interna della Polizia Locale, a parte che è un fatto che deciderà il Dirigente, abbiamo una grossa attenzione a quelle che sono il massimizzare le poche risorse che abbiamo.

E' evidente che su questo ci stiamo lavorando, stiamo tentando di fare il nostro meglio insieme al Comandante stesso della Polizia Locale.

Considerate che in termini di riorganizzazione dell'ente abbiamo fatto anche oggi una delibera importante.

Già ci stiamo muovendo in questa direzione.

PRESIDENTE

Consigliere Agnelli.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Emendamento 2 ritirato.

PRESIDENTE

Emendamento 3.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

L'emendamento 3 è l'introduzione di un nuovo punto. Contrasto alle ludopatie.

Il testo è: "l'Amministrazione si impegna a proseguire nelle forme di contrasto alle ludopatie, con provvedimenti di natura regolamentare, urbanistiche e fiscali, che disincentivino l'apertura di nuovi locali destinati al gioco d'azzardo ed incentivino una riduzione della presenza di slot machine e video poker negli esercizi commerciali".

SINDACO

Questo viene integralmente accolto e lo poniamo in discussione. E' un punto importante che riteniamo assolutamente di inserire nelle Linee Programmatiche.

PRESIDENTE

Altri interventi? Nessuno.

Poniamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti. Approvato.

Emendamento 4.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Era la richiesta di stralcio al punto 3.7 “rispetto all’impegno di aumentare sensibilmente il Fondo Comunale per gli Aiuti Diretti”.

Non si vuole minimamente intendere una riduzione degli impegni dell’Amministrazione sugli interventi sociali.

Si chiede però di concentrarsi su interventi che siano meno dispersivi, dove sia più efficace il controllo, anche sul fatto che, i contributi, gli interventi vadano effettivamente a risolvere un bisogno.

Ripeto, andando ad investire su interventi alternativi a quelli che sono i Contributi Diretti.

PRESIDENTE

Prego Busetto.

ASSESSORE Busetto ANTONELLA

Grazie Presidente. Accettando questo emendamento con lo stralcio andremo a modificare il nostro Programma Elettorale e di conseguenza l’emendamento è respinto.

Questi Contributi Diretti non saranno un aiuto a pioggia, ma andranno come già si sta facendo a sostenere le famiglie bisognose dopo naturalmente un attento esame da parte dei Servizi Sociali.

Si sta già lavorando con questo e non verranno certamente dati in modo dispersivo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Altri interventi? Nessun intervento.

Votiamo. Favorevoli? 3 favorevoli. Contrari? Astenuti? 2 astenuti. Respinto.

Emendamento 5.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

L’emendamento 5 è una richiesta di “stralcio integrale del punto relativo alle Unioni Civili”.

Qui mi pare evidente che ci sia una visione diametralmente, radicalmente opposta della società.

Abbiamo combattuto in ogni modo una legge che continuiamo a ritenere sbagliata, molti Sindaci, stanno facendo opposizione.

L'avete voluta inserire ancor che in questo momento, sì è effettivamente un obbligo di legge, l'avete voluta inserire come una bandiera.

Chiediamo lo stralcio del punto.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Buonasera ancora, quasi buonanotte. E' ovvio che questo emendamento non può essere accolto, ma anzi, oltre alla visione diametralmente opposta qui si sta chiedendo di commettere un reato, perché appunto ormai è legge e non si può chiedere ad un'Amministrazione di andare contro a ciò che ormai è legge.

Si sta chiedendo di stralciare un pezzo.

Tra l'altro anche ciò che è stato scritto nelle nostre Linee Programmatiche è stato superato per l'appunto, ma è stato scritto prima.

Oltre a questo dato tecnico, c'è una visione diversa.

Questa Amministrazione è fortemente convinta che le Unioni Civili siano un atto dovuto alla popolazione, finalmente c'è chi garantisce diritti ed anche doveri a coppie formate da due omosessuali e non soltanto a coppie uomo e donna.

Al di là della legge c'è proprio una visione culturale che noi assolutamente vogliamo mantenere ed al quale crediamo.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Anche io mi aspettavo questo emendamento, ero un po' indeciso se l'avesse presentato la Lega Nord, oppure qualche altro gruppo politico del Centro Destra.

Ero consapevole di questa visione diametralmente opposta che abbiamo, fortunatamente dico io, tra noi ed il Centro Destra.

Devo dire la verità, pur aspettandomi questo emendamento, mi la lasciato lo stesso sconcertato per la prepotenza dell'iniziativa, perché come se non bastasse la dicitura in cui si vuole stralciare un diritto che finalmente è stato ottenuto dopo anni battaglie, dopo anni di negazioni di diritti a tante persone, sono le motivazioni che almeno non ha letto il Consigliere Agnelli, ci ha fatto un favore forse a non leggerle, però le dico io:

- sostegno alla famiglia basata su matrimonio tra uomo e donna ci opponiamo all'applicazione di una legge sbagliata che aprirà le adozioni alle coppie omosessuali;

- e alla conseguente violazione dei diritti dei minori.

Al netto di come è scritta la motivazione, un po' la barbarie con cui è scritto, introduce anche una bugia, perché dico io, purtroppo siamo consapevoli che la legge sulle Unioni Civili non introduce la possibilità di adozione, continuo a sottolineare "purtroppo".

Infatti non si tratta di una legge perfetta, avremmo potuto noi come Partito Democratico a livello nazionale proporre una legge addirittura migliore, però è una legge che finalmente dopo trent'anni di Medioevo culturale ci ha permesso di uscire da questo status quo omofobo.

Una legge che l'Italia aspettava da trent'anni e che non rappresenta niente di rivoluzionario, eravamo noi lo Stato più arretrato dell'Occidente rispetto al tema dei diritti.

Poi tra le motivazioni c'è quella del sostegno al matrimonio tra uomo e donna, come se l'estendere i diritti a chi i diritti non ne ha privasse il matrimonio e la coppia tradizionale, come la definite voi, di qualche diritto.

Fortunatamente questa sera e come ha detto anche l'Assessore D'Adamo questa proposta di boicottaggio non troverà compimento.

Lo trova invece, senza andare troppo lontano, nei casi di Gallarate, Varese, Corsico in cui addirittura Sindaci sostengono di poter esercitare un'obiezione di coscienza però in effetti limitando i diritti altrui.

Cose davvero paradossali, come se esistesse un diritto a negare i diritti altrui.

Capisco anche la posizione e davvero sono solidale con il Consigliere Agnelli che si trova praticamente costretto a presentare questo emendamento, che è un po' un copia incolla.

Casualmente questo accade naturalmente in tutti e fortunatamente sono tanti i Comuni in cui la Lega Nord è all'Opposizione e presenta gli emendamenti e penso che sia un diktat che in questo caso condivide anche il Consigliere Agnelli di sottoporre.

Non voglio essere polemico, anzi lo sono, glielo dico, è inutile che dico che non sono polemico, sono polemico.

La vera obiezione di coscienza sarebbe in questo caso quella di non presentare degli emendamenti e delle iniziative di oltre prepotenza, anche di ignoranza amministrativa, perché nel momento in cui anche chi ha ricoperto ruoli istituzionali propone di boicottare e disapplicare una legge dello Stato, davvero ci lascia basiti.

Concludo dicendo che di certo noi non ci aspettavamo che chi ha sostenuto delle posizioni che definire conservative, stiamo facendo un grosso favore a queste posizioni, da un giorno con l'altro esprimesse un parere così favorevole verso l'apertura di

diritti e la concessione di diritti a chi non li ha, però addirittura disapplicare una legge dello Stato, davvero non ce lo aspettavamo.

Concludendo, fortunatamente non verrà stralciato questa sera un diritto che tante persone, dopo trent'anni, dopo tanti anni di battaglie sono riusciti ad ottenere e che fortunatamente ci ha consegnato dallo scorso maggio un Paese un pochino più giusto, dal mio punto di vista, che sicuramente non è quello del Consigliere Agnelli. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Agnelli.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Non voglio aprire assolutamente in questa sede nessun dibattito. Solo per ribadire al Consigliere Cazzaniga, avrei presentato questo emendamento a prescindere da quella che è la posizione che ha assunto rispetto a questa legge il mio Movimento.

Questo emendamento risponde prima di tutto alla mia coscienza personale e questo lo devo dire.

PRESIDENTE

Consigliera Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI ROSARIA

Spiace l'ora tarda, per tutti perché siamo stanchi. Spiace che questo tema così importante sia arrivato ora, del resto non si poteva fare diversamente.

Io credo Agnelli rispetto alle tue convinzioni personali, non entro in merito alle tue posizioni politiche che lo diventano perché essendo poi personali tue, ma non penso che tu sia portavoce di molti di più della Lega, perché io credo che anche nella Lega ci siano persone comunque che la pensano diversamente.

Dico poche cose. Dico che abbiamo fatto finta sino ad ora che il problema non esistesse, non volevamo vederlo, ma c'è sempre stato da quando è nato l'uomo.

La storia greca, scusami il riferimento, ce lo ha insegnato e dopo i Greci, i Romani.

Credo che le diversità, se si possono chiamare così e mi scuso se ho usato un termine sbagliato, siano comunque sempre da rispettare, io credo fermamente che le diversità siano una risorsa e che i diritti delle persone, persone che da un po' di anni sono emerse, ma che hanno tenuto nascosto per troppo tempo, con dei

problemi esistenziali grossissimi, con delle sofferenze enormi, possano non solo, tranquillamente e serenamente senza esibizioni ma dimostrarsi davanti a tutti per quello che realmente sono e che abbiano diritto.

In questo Comune per fortuna, a parte che applica la legge, ma è un Comune amministrato da tanto dalla Sinistra e la Sinistra si è sempre fatta portavoce dei diritti.

Io sono orgogliosa e sarò orgogliosa di potere magari un domani sposare delle persone che per me non sono diverse, come ho detto prima, ma il cui matrimonio, visto che la famiglia basata sull'uomo-donna non è che da un po' di anni dia dimostrazione di grande solidità, perché se pensiamo ad un incremento spaventoso di separazioni ed a tutti i problemi poi relativi e connessi alla famiglia intesa poi come figli, io credo che davvero dobbiamo essere molto cauti e laddove la famiglia uomo-donna funziona bene, benissimo, mi fa molto piacere ed io ho una famiglia così, ma ho un grande rispetto di famiglie diverse dalla mia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Non avrei voluto intervenire. Sarò estremamente rapido, personalmente non mi ispira molto la formulazione, però sul tema, capisco le diverse sensibilità, però non diamoci neanche al momento.

Prima c'era una certa idea, capisco la sua affermazione, io le posso rispondere con grande serenità che io accetto tutte quelle che sono le normative nazionali, accetto anche le votazioni in Parlamento, poi però ciascuno si comporta, dice che sarebbe estremamente felice di celebrare un matrimonio tra omosessuali, io per esempio faccio obiezioni anche quando è civile.

Se proprio non sono costretto e non me lo chiede un amico, preferisco la tonaca, ognuno è fatto alla sua maniera, per l'amore del cielo, però è opportuno, capisco il momento di orgoglio, ci sono tutta una serie di declinazioni, forse non è decisamente il momento per affrontare l'argomento, rischieremmo di fare un massacro, evitiamo.

Tra l'altro in passato ci è toccato votare, guarda caso nelle Linee Programmatiche della precedente Amministrazione un punto in cui si diceva che di fatto, fondamentalmente si davano aiuti solo ai figli di coppie sposate, dimenticandosi la riforma del Diritto di Famiglia, mondo cattolico, decreti delegati, avremmo da dire, ma va bene, okay.

Sotto la spinta emotiva si fanno tante cose, io mi permetto di dire che su questo punto mi astengo, perché è un momento delicato e con tutta la calma che posso avere essendo un argomento estremamente sentito per alcuni con una certa idea, per altri con un'altra, io direi che mi astengo e dico che certi argomenti meriterebbero delle argomentazioni, dei momenti specifici per parlarne, ma siamo talmente ad ora tarda e talmente stanchi che rischieremo di fare veramente un pastrocchio politico che offende la sensibilità di fin troppe persone. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Monga. Altri interventi? Prego Consigliere Dichio.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Una cosa al volo di un istante. Solamente per precisare una cosa, che è un po' demagogico parlare di matrimonio fra persone dello stesso sesso che porta come conseguenza all'adozione di bambini, quando lo scopo principe di questa riforma è il fine vita e il consentire a chi per una vita è stato insieme con una persona dello stesso sesso di poter decidere, di poter stare accanto a quella persona, senza che siano altri famigliari, magari lontani-lontani per sensibilità e via discorrendo a poter decidere di chi vuole concludere la propria vita a fianco di una certa persona ed è forse quello l'intervento principe.

Evitiamo la demagogia e quando vogliamo parlare di certi temi se ne può parlare in serate preposte per parlarne lungamente.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono altri interventi. Poniamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 2 favorevoli. Contrari? Astenuti? 3 astenuti.

L'emendamento viene respinto.

Il punto 6.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

In questo caso si tratta di uno stralcio, però chiedo comunque all'Amministrazione di valutare di comportarsi diversamente da quanto fatto fino ad adesso, *perché riguarda la previsione di un Regolamento Attuativo per disciplinare i Comitati di Quartiere.*

Io concordo al 100% con l'intervento fatto in precedenza dal Consigliere Finazzi e rispetto al carattere di spontaneità dei

Comitati di Quartiere, non stiamo parlando più di Unioni Civili Finazzi, ma di Comitati di Quartiere.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Il punto nelle Linee Programmatiche prevede di disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione e i Comitati con un Regolamento Attuativo, secondo me mina proprio quel carattere di spontaneità a cui faceva riferimento anche il Consigliere Finazzi e rischia di stravolgerne la natura trasformandoli di fatto in Consigli di Quartiere che sono una cosa molto diversa.

Per non ripetere quanto detto prima, chiedo comunque lo stralcio di questo semplice passaggio che riguarda il Regolamento Attuativo.

PRESIDENTE

Grazie la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Rispondo io. La proposta resta quella di respingere l'emendamento perché invece fa parte proprio del nostro Programma quello di dare un riconoscimento ai Comitati di Quartiere anche tramite un Regolamento Attuativo, quindi sinceramente questo è proprio contro a quello che abbiamo valutato e pensato.

La nostra proposta è di respingere.

PRESIDENTE

Altri interventi?

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Telegrafico. Ovviamente non sono d'accordo e ribadisco, è chiaro, bisogna vigilare su queste cose, però io mi rifiuto di pensare ad una Città che ha cittadini di serie A e cittadini di serie B, dove ci sono zone ricche e si sa, uno è ricco è un dato di fatto, ha un pro capite maggiore e zone un po' più sfortunate che sì, ogni tanto andiamo, passiamo, gli diamo una carezzina, una caramella, bravo, ti vogliamo bene, pacca sulla spalla e le rogne sono tue. No.

Io credo che non era questa la proposta che abbiamo fatto di appesantire, di inventarci qualche cosa di nuovo, ma invece è andare a spronare determinate zone della nostra città per trovare persone che abbiano interesse a partecipare alla vita del proprio quartiere.

Non è vero che il carattere di spontaneità è qualcosa di campato in aria, si è spontanei nella misura in cui si va ad incentivare la cittadinanza a partecipare a determinate...

Quando noi parliamo di partecipazione è partecipazione, poi ci sono zone che vivono determinate problematiche e zone che ne vivono ben altre.

Adesso non mi dilungo, se a latere, non stasera perché ormai siamo cotti, ha piacere di discutere su questo argomento, gli presento anche certe persone che abitano in certe zone calde della nostra città.

Nessuno vuole insegnare niente a nessuno, ci sono strutture o realtà storicizzate che hanno qualcosa da dire e da insegnare ben vengano, ma non è che tutti gli altri che potrebbero dire qualcosa, debbano essere guardati come qualcosa di negativo, dopo di che rispetto l'intervento del collega Walter, ma io proponevo altro.

Chiedo scusa.

PRESIDENTE

Grazie, se non ci sono altri interventi, mettiamo al voto l'emendamento?

Favorevoli? 3 favorevoli. Contrari? Astenuti? 2 astenuti. Respinto.

7 già ritirato, 8.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

L'emendamento 8 intende aggiungere al punto 6.6, che è quello che riguarda il riutilizzo delle aree produttive e commerciali, *“uno strumento, che è quello di andare a modificare gli strumenti urbanistici per consentire l'insediamento dell'attività produttiva a basso impatto, in cui i comparti produttivi, che il P.G.T vigente ha convertito la destinazione d'uso di residenziali.*

Questo perché il P.G.T vigente contiene una previsione che probabilmente ai tempi dell'approvazione di quel P.G.T, aveva un suo significato, si viveva anche un momento storico differente.

PRESIDENTE

Scusi Consigliere temo che ci sia un problema di registrazione se non parla vicino.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Si sente? Chiedo scusa. Il P.G.T vigente contiene delle previsioni che rendono di fatto ingessate tutta una serie di comparti

avendo inteso riadattare a residenziale delle aree produttive che a però erano parcellizzate e che oggi contengono sia attività produttive dismesse, che attività produttive in essere, con il risultato che quell'attività produttiva in essere che vuole espandersi banalmente non ha la possibilità di farlo perché non sarebbe conforme un'eventuale espansione allo strumento vigente.

Viceversa non è possibile realizzare proprio perché non si riesce a trovare uno sviluppo comune da parte di tutti gli operatori coinvolti e non si riesce a realizzare un eventuale sviluppo residenziale, ma la cosa è dovuta anche ad un momento storico che è radicalmente diverso rispetto al periodo in cui venne approvato il P.G.T.

Questo emendamento rende attuabile quella che è la previsione dell'Amministrazione nel punto 6.6.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente. Lei Consigliere Agnelli da Assessore affrontò questo tema, ho qui una circolare da lei vidimata proprio su questo tema ed è un tema che sto affrontando anche io.

Non sono tantissimi comparti, però questa situazione, come lei ha segnalato è nota e ci è anche chiara.

C'è un aspetto di natura tecnica che credo abbia spinto anche lei a non far partire una variante, perché noi dovremmo fare una variante al Piano delle Regole.

Volendo provare ad affrontare noi qui questo tema, dovremmo fare una variante al Piano delle Regole che andrebbe per tempistiche ad accavallarsi alla costruzione del nuovo P.G.T, primo.

Secondo, in questo momento, sul tema del riuso, Regione Lombardia non ha ancora dato neanche le sue Linee Guida e noi andremmo ad incappare in una fase in cui c'è una vacatio rispetto agli orizzonti che Regione Lombardia e poi Città Metropolitana intende darci.

C'è un altro aspetto, che se anche volessimo farla in casa e comunque avviare la variante, sperando che Regione Lombardia e Città Metropolitana ci dica di sì, potremmo andare incontro ad una situazione per cui alcuni dei soggetti, che in questo momento si sono visti trasformati da produttivo a residenziale e che gli sta bene anche tenere ferma la propria proprietà, potrebbero farci ricorso, perché ne avrebbero un danno.

Il tema è un tema complesso e sarà un tema che affronteremo con il prossimo P.G.T.

Noi stiamo tenendo valide le possibilità che lei stesso concesse quando aveva il mio stesso incarico ed il tema è molto complesso.

Credo che avviare una variante, in questo momento del P.G.T sia lo strumento meno adatto, perché rischieremmo di andare in concomitanza alla nascita del nuovo P.G.T, lo faremmo senza regole chiare di Regione e Città Metropolitana e rischieremmo di andare anche incontro ad una serie di contenziosi, che invece di risolvere quella situazione, andrebbero semmai a complicarla.

Io credo davvero che, nonostante il tema sia assolutamente spinoso e complesso, la soluzione che lei pone non sia la soluzione più adatta.

E' chiaro che il prossimo Piano di Governo del Territorio non potrà non affrontare, nella speranza di avere anche Regione e Città Metropolitana con delle Linee chiare, questo tema, che è un tema che rimane lì, ma accettare questo emendamento non potrebbe fare altro che andare a peggiorare la situazione, tant'è che lei stesso non avviò quando aveva la mia stessa delega nella stessa fase, la fase di variante.

Probabilmente perché lei stesso comprese che la variante al Piano delle Regole avrebbe portato a zero risultati rispetto ad un tema che c'è e che ci preoccupa.

Io le chiedo di ritirare l'emendamento, altrimenti credo non potremmo che esprimerci in maniera contraria. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Agnelli.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

C'è un equivoco però, posso averlo formulato male io. Non era mia intenzione chiedere puntualmente una variante al P.G.T vigente, è però un indirizzo che può essere tenuto in considerazione anche in quelle che saranno le sedi dovute, la sede è sicuramente l'approvazione del nuovo P.G.T.

Chiedo se in questo senso può essere accolta invece.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Lei chiede di:

“verranno modificati gli strumenti urbanistici”.

Quello che le chiedo è di ritirarlo, perché bisognerebbe rimodificarlo tutto quanto e a quest'ora ci porta lontano.

E' un tema complesso, è un tema che stiamo affrontando e che credo che abbiamo in testa lo stesso modo tant'è che io porto avanti una circolare interna che lei stesso fece.

Non ho nemmeno pensato di modificarla, per cui adesso rischieremmo di pasticciare ed è un tema che non dobbiamo fare il nodo al famoso fazzoletto che ormai è un nodo enorme.

E' un nodo della nostra città, quello della situazione economica che ha invertito delle potenzialità che erano quegli stessi operatori a chiedere all'Amministrazione in sede di costruzione del P.G.T.

Poi ci sarebbe anche un altro aspetto, perché alcune di queste aree sono proprio dentro al tessuto residenziale, per cui io sarei anche in una visione della città, ipotizzare che alcune realtà industriali possano reinsediarsi in alcune zone della nostra città per le quali invece stiamo facendo delle scelte viabilistiche, di arredo urbano, prettamente residenziali, credo che cozzerebbero molto con un'idea di una città che cresce in maniera armoniosa.

Non lo affronterei in questa modalità, con l'emendamento che lei propone, però è un tema che affronteremo, per questo che le chiedo di ritirarlo.

PRESIDENTE

Consigliere Agnelli.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Ritirato.

PRESIDENTE

Emendamento n. 9 dico bene.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Questo è simile all'emendamento presentato prima dal Consigliere Galimberti, diventa solo un attimino più puntuale, perché rispetto alla previsione di stralcio dell'ambito strategico residenziale, si chiede anche di ribadire:

“prendendo già atto, con favore sia chiaro di quelle che sono le asserzioni dell'Amministrazione rispetto alla vocazione agricola del PLIS delle Cascine e rispetto all'obiettivo del Consumo di Suolo Zero, quello ne prendiamo atto, però si chiede questa puntualizzazione anche rispetto al recepimento dell'ambito agricolo

strategico così come venne approvato dal PTCP del Consiglio Provinciale di Milano, ormai se non ricordo male, nel 2013”.

PRESIDENTE

Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Il Consigliere Galimberti faceva un emendamento al punto 8.1. che si chiama “Il consumo Zero del Territorio”.

Lei lo fa uguale, ma all’8.2 che ha come titolo “La valorizzazione dell’agricoltura”.

Per le stesse motivazioni per le quali ho detto di no al Consigliere Galimberti, dico di no anche a lei.

Scriviamo delle cose, stanno qui scritte, io non capisco perché si debba andare a puntualizzare ulteriormente questa partita che è chiara così come l’abbiamo scritto, sufficientemente chiara. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Agnelli.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Io invece ritengo che valga la pena ribadire la questione e fare un’affermazione più forte e chiedo che venga messo in votazione il punto.

PRESIDENTE

Mettiamo in voto l’emendamento. Favorevoli? 1 favorevole. Contrari? Astenuti? 4 astenuti. Respinto.

Emendamento 10.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

L’emendamento 10 propone l’introduzione di un nuovo punto. Punto 8.7 PLIS della Martesana.

“L’Amministrazione rispetto agli impegni assunti dal protocollo di intesa proseguirà nel percorso di integrazione delle aree protette della Martesana, finalizzate alla costituzione di un unico Parco Locale di interesse sovracomunale da Milano all’Adda, entro cui fondere il PLIS delle Cascine”.

Questo è un percorso che è partito anch'esso con un emendamento dell'allora Consigliere Mezzi, se non ricordo male, al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Un progetto chiaramente in fieri, ma che ha coinvolto tutte le Amministrazioni dell'Est Milano, il Comune di Pioltello ai tempi del Commissario, ha sottoscritto il protocollo di intesa.

Si chiede di ribadire un impegno in questo senso.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Non me ne voglia il Consigliere Agnelli, ma il nostro orientamento è per il no, però vorrei spiegare anche il perché.

Perché in realtà è un no, perché definisce questo tipo di strumento, cioè il PLIS della Martesana, noi abbiamo un'intenzione certa e chiara che per rafforzare, come è l'obiettivo di questo emendamento, la protezione rispetto a fantasie future sull'utilizzo dell'area del Parco delle Cascine, noi ci rendiamo conto perfettamente che l'attuale strumento del PLIS nostro, che tra l'altro è un PLIS un po' particolare, perché ha interessi sovracomunali e poi è gestito da un solo Comune.

Sappiamo perfettamente che è uno strumento un po' anomalo e un po' monco.

Ci lascia perplessi, per cui proporremo il voto negativo, sullo strumento di qui identificato PLIS della Martesana, perché è uno strumento, ad oggi è un protocollo d'intesa, potrebbe svilupparsi bene, potrebbe diventare un carrozzone, potrebbe fallire e francamente legare un punto così importante per noi come il punto 8.7, legare il futuro del Parco delle Cascine, che per noi è un'area strategica, anche politicamente strategica a uno strumento la cui credibilità ed autorevolezza è tutta da costruire non ce la sentiamo.

Per essere chiari, così lo dico verbalmente e rimane nei verbali, eccetera, quando noi parliamo di rafforzarlo attraverso uno strumento più largo del nostro attuale PLIS, come minimo stiamo pensando ad azioni tipo alla fusione con il Parco Cave Est che è immediatamente continuo, piuttosto che, ipotesi più forte è quella dell'inserimento nel Parco Sud.

Vorremmo sostanzialmente cercarci insieme in questo percorso, lo strumento che tuteli al meglio, più sul lungo periodo, quest'area che per noi è assolutamente strategica e delicata.

Apprezziamo assolutamente lo scopo dell'emendamento e cogliamo l'occasione di questo emendamento per poterlo ribadire anche verbalmente, al di là delle formulazioni assunte nelle Linee

Programmatiche, però se l'obiettivo dell'emendamento è legarci a quello strumento specifico, PLIS della Martesana, la risposta per i motivi sopra detti, per noi, il nostro parere è negativo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Poniamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 1 favorevole. Contrari? Astenuti? 4 astenuti. Respinto. Ultimo emendamento. Emendamento 11.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

L'ultimo riguarda il punto 8.5 sui rifiuti al quale chiedo di aggiungere:

“sarà promossa una scrupolosa vigilanza da parte della Polizia Locale sul rispetto delle ordinanze comunali, sulla raccolta differenziata e del divieto di sosta per pulizia stradale”.

Questa è una battaglia che rovina il fegato a chiunque abbia fatto l'Assessore all'Ambiente in questo Comune.

Preparati.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Rispondo io perché appunto si parla anche di Polizia Locale. Assolutamente in questo caso, mi permetta Consigliere, ma la mia idea è proprio di respingerlo, ma perché tutte queste cose la Polizia Locale le fa già.

Non vedo che cosa debba aggiungere “la scrupolosa attenzione”, sicuramente fanno quello che possono all'interno del loro orario di lavoro, ma sicuramente qui si tratta di far rispettare delle norme che già esistono.

Non vedo che cosa possiamo aggiungere con questa frase.

PRESIDENTE

La parola anche all'Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Come appunto Assessore, quello che si rovina il fegato, secondo le facili previsioni del mio predecessore.

Vorrei anche assicurare su questo punto il Consigliere Agnelli, nel senso che, nei primi nostri due mesi di attività, su questo punto specifico, sul coinvolgimento della Polizia Locale nel controllo della raccolta differenziata ed in generale sul tema dei rifiuti ci stiamo già muovendo.

Non sarà solo la Polizia Locale a muoversi, abbiamo anche le figure degli ispettori ambientali e su questo vorrei dire che quello che a noi non piace è ricordare i doveri che già esistono.

Questo non ci piace. Nella sostanza, ad esempio, stiamo già modificando, stiamo già ragionando sul modificare il Regolamento sull'esposizione dei rifiuti che è problema a Pioltello, perché come ben sappiamo, l'esposizione precoce o sbagliata dei rifiuti comporta delle azioni di vandalismo, di sporcizia, eccetera.

Sulla necessità di essere vigili su quello che è il ciclo della raccolta della spazzatura in generale, non solo differenziata, pensiamo al tema degli ingombranti di questa estate, che è stato uno stillicidio, ci siamo e ci stiamo lavorando pesantemente.

Che sia un compito, bisogna ricordare che la Polizia Locale deve fare il suo dovere, dal punto di vista metodologico nelle Linee Programmatiche non lo scriviamo, perché non l'abbiamo mai scritto in nessuna delle nostre 80 Linee e non lo scriveremo neanche in questa. Solo per questo.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Poniamo in votazione.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Siamo ancora all'emendamento. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Respinto.

30 secondi di pausa. State seduti per favore, perché devono cambiare la cassetta.

...(Sospensione)...

PRESIDENTE

Dobbiamo porre in votazione la totalità del punto 3. Approvazione Linee Programmatiche ai sensi dell'art. 35 dello Statuto Comunale. Ci sono delle dichiarazioni di voto?

Prima la Consigliera Ronchi. Prego.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Sarò velocissima, ma vi risveglio un attimo perché vi parlo di cose di cui non si è parlato questa sera.

La Pioltello curata, la Pioltello sicura, la Pioltello inclusiva, eccetera, penso che questi siano gli obiettivi di qualsiasi persona che ragiona col senso del buon padre di famiglia.

Tutto quello che poteva dire di positivo l'ha detto e le ha detto anche di più.

Io vorrei porre l'attenzione su due o tre cosette che mi sembrano molto importanti e vi invito a prendere il Documento Unico di Programmazione se l'avete in mano ed andare a pagina 30, perché vorrei farvi notare.

Si parla al punto n. 2 della Pioltello inclusiva, che vogliamo rilanciare i servizi per l'infanzia, gli asili nido, i centri per la famiglia.

Asili nido, sono un bene di primissima necessità perché c'è carenza, la scuola materna si dice a Seggiano dobbiamo allargarla e magari farne un'altra.

Vi porto all'attenzione alla pagina 30, dove si parla di asili nido 2016 tre, 2017 tre, 2018 tre, 2019 tre.

Scuole materne, quattro, quattro, quattro, quattro.

Vuol dire che non si fa un asilo nido, non si fa una scuola materna.

Ma volevo porvi l'attenzione su un'altra cosa. Noi abbiamo una popolazione di bambini che vanno da 0 a 6 anni di 2764 bambini e abbiamo posti alla scuola materna ed all'asilo nido di 879 posti.

Abbiamo 2764 bambini.

Abbiamo dai 7 ai 14 anni 3179 bambini, abbiamo posti per 2400 bambini.

Dove vanno gli altri bambini? O non vanno a scuola e posso capire esattamente quelli della scuola materna, i bambini piccoli da stanno con le nonne, ma quelli da 7 a 14 anni abbiamo una differenza da 3179 a 2400.

Poniamo l'attenzione su questo, vediamo se davvero vanno a scuola, potrebbero andare a Segrate, è vero.

Allora se vanno a Segrate io chiedo al Comune di Pioltello che se sono cittadini di Pioltello vengano applicate le stesse tariffe del Comune di Segrate, naturalmente secondo le quote ISEE ed il Comune di Pioltello dia al Comune di Segrate l'equivalente che avrebbe dato se andassero nel Comune di Pioltello.

Anche perché sono bambini, faccio l'esempio di San Felice che pagano le tasse i loro genitori ed hanno questi diritti, però prima bisogna vedere se davvero vanno a scuola questi bambini, perché guardate che sono proprio tanti?

E io non credo che siano quelli di Segrate, perché San Felice e Residenza Malaspina, io non credo che abbiamo così tanti bambini.

Guardate la differenza che è veramente tanta.

Torno indietro. Un altro punto, questo è uno, ma è un elenco di tre punti, non vi annoio.

Si parla di Centro Diurno per anziani e questo è un bene di primissima necessità, non c'è da aspettare tempo, se ne era parlato quando avete fatto il Polo Sanitario, già era stato previsto anche all'interno del Polo Sanitario un luogo, un centro e non è stato fatto e chiedo che venga fatto al più presto, perché anche qui, se noi andiamo a vedere gli anziani che abbiamo sul territorio maggiori di 65 anni, siamo intorno ai 5000 e tot virgola 81 guardateli bene, quel virgola 81, fossero anche soltanto anziché 5481, 81, avremmo bisogno davvero di avere e ve ne ho tolti 5400.

Parliamo di Casa di Riposo che voi avete intenzione di fare. La Casa di Riposo che sarebbe la RSA, dovrebbe essere una Casa di Riposo che abbia almeno 120 posti, perché al di sotto di tale numero non avrebbe senso, sarebbe anti economica e sarebbe una replica di Segrate, di Melograno, di Cernusco.

Queste Case di Riposo intanto per essere convenzionate devono avere almeno 120 posti e dove andiamo a prendere i vecchi di Pioltello, avremo 20 persone da mettere in Casa di Riposo, dovremmo andare nei Comuni limitrofi per andare a prendere i vecchietti da metterci dentro, ma sapete che a Segrate c'è la Casa di Riposo che è stata ceduta agli Anni Azzurri, sapete che il Melograno pure e Cernusco anche.

A Pioltello faremmo una Casa di Riposo di 120 posti, perché per essere economica la dovremo fare così, convenzionata pure, dovremo andare a cercare poi i vecchi dalle altre parti.

Quello che invece è importante è come il Centro Diurno per anziani fare un Hospice di cui se ne era già parlato in passato.

L'Hospice voi sapete non è un ospedale, non è una Casa di Riposo, è una piccola struttura, un'ospedalino, una casina di riposo, non so come spiegarlo, dove ci possono essere 20 o 30 persone che vengono accompagnate a morire degnamente.

Non soltanto in fase terminale per tumori, ma per tutte le altre malattie e siccome nei dintorni non abbiamo un Hospice sarebbe veramente molto importante pensarci e qui potremmo trovare veramente il posto nel Polo Sanitario o di dietro se c'è posto e se il Comune ha dei terreni.

Ma sono cose che dico così tanto per dire, se volete sentire, io non ho ritenuto fare degli emendamenti perché ritengo che si facciano in corso d'opera, intanto che si lavora non adesso, mi sembra inutile farli adesso.

Ho parlato di Hospice, ho parlato di....

Ecco parliamo di servizi cimiteriali, io sono stata Assessore a Segrate al cimitero, mi sembra di avere fatto un ottimo lavoro anche se il Sindaco di adesso dice che deve rifare tutto, ma io ci ho dato l'anima, ho lavorato veramente, ma è una questione politica e lascio stare.

Il cimitero è una carta d'identità del Comune. Chi va a vedere, intanto il rispetto per i morti, il rispetto per i defunti di tutti e poi i vialetti, diciamo che è una piccola città il cimitero.

Ha le fognature, ha l'acqua, è una piccola città con dei permessi di abitarci, con i loculi a scadenza, va monitorato.

Noi a Segrate abbiamo fatto addirittura un computer che ti diceva dove era il Tizio e il Caio, quando scadeva, adesso non dico di arrivare a questo, però per esempio, aggiustare i tetti, andare a rimettere non dico il rame, ma qualche cosa di analogo dove ci sono...mi sembra.

Inceneritore, utopia. L'inceneritore anche a Segrate abbiamo provato, ma sapete che ci sono delle leggi in Lombardia che non ti permettono di fare l'inceneritore se c'è un tot di chilometri meno.

Noi l'abbiamo a Lambrate, l'abbiamo a Sesto, dimentichiamocelo, l'inceneritore non possiamo farlo secondo le leggi di adesso, poi se cambia tutto si può fare.

Certo era importante avere l'inceneritore, perché anche a noi a Segrate avevano detto se fate l'inceneritore noi vi paghiamo la sala del commiato, cosa bellissima, che andrebbe fatta, se abbiamo i soldi, se li reperiamo.

Io ho finito grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ronchi. Il Consigliere Sivieri voleva intervenire prima. Possiamo fare rispondere prima al Sindaco?

SINDACO

Brevemente mi sembra giusto un minimo di replica nonostante l'orario.

Per quanto riguarda il discorso dell'infanzia e dei bambini che non vanno a scuola, devo dire che questo numero, secondo me è verosimile, perché faccio un breve esempio.

Ho parlato con il Preside di San Felice qualche giorno fa e mi diceva che i bambini pioltellesi che vanno a San Felice sono 170.

Considerando poi quelli che vanno a Segrate, a Cernusco ed alle scuole private alla fine quel gap di 600 più o meno che mancano... però se già ne vanno a San Felice 170, tra scuole private, Cernusco e Comuni limitrofi lo vedo come un dato assolutamente plausibile.

Per quanto riguarda il Centro Diurno anziani è nelle nostre Linee Programmatiche ed è un punto su cui intendiamo impegnarci e a lavorare, anche se dico la verità, ancora non abbiamo iniziato esattamente a portare avanti questa cosa.

Per quanto riguarda però l' RSA noi ne abbiamo semplicemente fatto cenno, dicendo che avremmo fatto uno studio sull' RSA per vedere se c'erano le condizioni di fattibilità.

L'abbiamo messo in programma, ma con punti di verifica, in compenso invece abbiamo messo come punto fondamentale del nostro Programma la Casa di realizzazione Dopo di Noi per disabilità gravi che verrebbe a fianco al Centro Auxologico, quindi logicamente non si può arrivare a tutto.

Per quanto riguarda i cimiteri, Simone ci sta già lavorando, non so se vuoi rispondere brevemente, sappiamo che il cimitero di Pioltello è particolarmente mal messo, ci siamo resi conto che era in condizioni, per chi già lo frequenta, erano già note alcune questioni.

Mettendoci la testa ci siamo accorti che anche a livello tecnico di sono proprio parecchi lavori da fare, anche abbastanza importanti e già come Assessore ai Lavori Pubblici, stiamo pensando a qualcosa, non dico di diverso, ma vedere come fare a gestire alcuni tipi di servizi.

E' vero il cimitero è una cosa importante per la cittadinanza, perché perdere un proprio caro non è una cosa da sottovalutare.

Sono assolutamente d'accordo che ci vuole una sensibilità forte anche nei confronti dei cimiteri, anche se a volte possono nascere dei risolini così parlando, poi in realtà ci si deve confrontare primo o poi con questa cosa.

Una risposta proprio breve.

PRESIDENTE

Consigliere Sivieri. Grazie della pazienza.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Grazie Presidente. In qualità di Capogruppo del Movimento Cinque Stelle dichiaro il nostro voto contrario all'approvazione delle Linee Programmatiche di questa Giunta, perché sono solo un'interminabile elencazione di buoni propositi, come da consolidata prassi politica in Italia ed alla quale sin da ora dobbiamo chiederci quanti di questi auspici si tradurranno in fatti concreti e quanti rimarranno per l'ennesima volta nel novero di quelle promesse a cui la popolazione italiana ha fatto ormai l'abitudine per sfinimento, direi.

Un esercizio totalmente incardinato su poche certezze di finanziamento e su molte, più o meno illusorie speranze di accedere ai bandi che Regione ed Europa vorranno benevolmente indire per ridare linfa alle asfittiche casse delle Amministrazioni Comunali.

Più che un Documento di Programmazione sembra un supplichevole appello alla buona volontà delle associazioni presenti sul territorio, dei cittadini, di offrire loro un generoso contributo al bene comune, che non è sbagliato, però abbiamo bisogno di qualche cosa di più.

Queste Linee Programmatiche per noi sono inemendabili e probabilmente non ne rimarrà nessuna traccia ed allora per queste Linee Programmatiche c'è una sola soluzione, rispedirle al mittente, come mero esercizio di retorica, decisamente poco originale.

Aspettiamo nel merito, punto per punto, tutto quello che avete promesso di fare, per vedere se effettivamente questi buoni propositi alla fine riusciranno a diventare qualcosa di effettivamente concreto.

Ce lo auguriamo tantissimo.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Prego signor Sindaco.

SINDACO

Una replica veloce perché poi procediamo perché abbiamo ancora tre punti.

Sono certa che nei cinque anni resterete assolutamente contentissimi di quello che riusciremo a fare.

Non apprezzo molto il tono, devo dire, perché penso che abbiamo dimostrato di lavorare molto bene, cosa che non succede in tutte le città italiane, come ben sapete e di conseguenza penso che, prima di dare giudizi in via anticipata, lasciateci lavorare e vediamo che cosa sappiamo fare. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Cercherò di essere il più veloce possibile. Innanzitutto mi fa piacere che l'ora è tarda così evitiamo la solita polemica e i rumori delle claque delle varie forze politiche che normalmente se la prendono con noi, anzi nello specifico con me.

Lo so infatti, ma sono duro a morire.

Riteniamo positive le aperture che la Maggioranza ha fatto, gli impegni che sono stati espressi questa sera, quali componenti dell'Opposizione non ci teniamo di dare un giudizio mortificante e dire no, non va bene, votiamo contro, è una cosa così.

Noi riteniamo che qualcosa di giusto sia stato espresso, ma è corretto che come esponenti dell'Opposizione possiamo esprimere, già sento i commenti, poi vedremo nel dettaglio le polemiche domani mattina, è troppo tardi, dai aspettiamo, stasera no, riteniamo opportuno esprimere un voto di astensione.

Un'astensione di chi sta a guardare, un'astensione di persone che vorrebbero guardare nel merito le questioni della nostra città, perché la politica squisitamente di contrapposizione, di odio ideologico, di abbattimento del nemico non portano, a mio giudizio, a nostro giudizio, in questo momento così difficile per l'economia nazionale, per la nostra città, non fanno bene alle persone.

Io non voglio spendere altre parole, i maligni diranno che è il solito giochino delle parti, domani mattina ci aspettiamo i soliti titoli, chi se ne frega, siamo abituati, scusatemi se questa sera vado un po' a ruota libera, ma quando è troppo, è troppo, ogni tanto si espode.

Detto questo è importante discutere della nostra città, è importante non vedere il nemico, è importante dopo anche una Campagna Elettorale abbastanza dura, dove forse i toni in alcuni momenti sono stati un po' eccessivi da parte di qualcuno, invece io ritengo che sia il momento di dibattiti costruttivi e concreti.

Guardiamo il problema, guardiamo le questioni, non ci fermiamo alla mera contrapposizione, lo ripeto perché questo è.

Discutiamo perché la nostra città merita un po' di serenità, la nostra città merita che la politica ricominci a parlare, perché ci sono stati lunghi periodi di commissariamento e mi permetto di dire, noi con grande serenità esprimiamo un giudizio, perché siamo all'Opposizione, a qualcuno non gli piace, abbiamo visto in passato dichiarazioni, Monga puzza non lo vogliamo, attacca la malattia, invece io sono qua, diteglielo a chi è già andato, perché va bene si sa, ad un certo punto, ad una certa ora hanno da fare e quindi in sostanza esprimiamo la nostra astensione, pronti e sicuri, per quello che siamo, per il gruppo politico che siamo e siamo già pronti a replicare con grande serenità a chi vorrà polemizzare che abbiamo visto in passato persone che verso le tre o le quattro del mattino hanno fatto un po' confusione, votando la volta scorsa, Maggioranza ed Opposizione, lo dico anche al gruppo politico della collega qua di fianco.

Nessuno critica nessuno, però cominciamo ad avere un atteggiamento meno ostruttivo ed invasivo.

Non vorremmo più vedere al mercato volantini che girano o sui social network frasi così violente.

Pioltello e tutti gli elettori che hanno fatto la loro scelta, lo dico come appello finale, l'arringa finale ci sta, al condannato, quello che ha sempre il segnale dove tutti sparano.

Pioltello merita un po' di serenità ed anche all'interno di questo dibattito politico non è più possibile assistere a frasi del tipo, non riconosciamo il Sindaco, il Presidente del Consiglio, i Consiglieri, la Giunta, guerra civile.

Ognuno fa il suo ruolo, la Maggioranza fa la Maggioranza, l'Opposizione fa l'Opposizione, ma io questa sera dico che ho sentito parole che condivido e molte altre che non condivido e quindi noi ci asteniamo con grande serenità, le polemiche le affronteremo da domani mattina. Grazie e buonasera a tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monga. Altre dichiarazioni, altri interventi? Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Anticipo che chiaramente il voto sarà favorevole nonostante il mancato accoglimento di alcuni passaggi che io spero possano essere recuperati nella programmazione successiva attraverso i vari strumenti.

Io penso che una riflessione su questo nuovo modo di lavorare, di pianificare quella che è l'attività dell'Amministrazione Pubblica, vada presa con uno spirito sicuramente più costruttivo sia da parte della Maggioranza, che da parte dell'Opposizione.

E' un modo nuovo di lavorare, è vero, diciamo le Linee Programmatiche hanno sempre rappresentato delle buone intenzioni che però rispetto, almeno a livello di strumenti di programmazione, rispetto alle altre volte ai programmi prima che entrasse in vigore l'armonizzazione dei sistemi contabili, pone alle Amministrazioni che si devono cimentare con questi nuovi strumenti, in effetti una trasparenza maggiore rispetto a questa trasformazione di queste buone intenzioni, in atti significativi che poi hanno la ricaduta sul territorio.

Io penso che su questo tutti quanti effettivamente dovremmo vigilare e impegnarci, affinché diventino opere e programmi e raggiungimento di obiettivi a favore della collettività, senza atteggiamenti aprioristici e per partito preso, nel senso che veramente dovremmo imparare a lavorare in maniera diversa.

E quando parlo di imparare, io parlo di noi, di Maggioranza, della Giunta, del Sindaco e di tutti quelli che sono chiamati a ruoli di responsabilità, perché in effetti noi siamo qui a rappresentare, in misura minore o maggiore, una parte della nostra collettività e quindi rispetto a questa collettività abbiamo il dovere di rispondere a quelle che sono le loro aspettative.

Io penso che anche il nostro modo di fare politica e di confrontarci debba cambiare, a partire proprio da questi strumenti.

I principi contabili che governano questa nuova pianificazione ci offrono queste possibilità, si tratta veramente di saperle sfruttare, di non lasciarle passare come molte altre programmazioni sono passate, nel senso che sono rimaste sulla carta e non sono mai state tradotte poi in vita quotidiana, vita amministrativa quotidiana.

Alcuni passaggi però qualche segno l'hanno lasciato. Io penso che da questo pacchetto delle Linee Programmatiche, se ci si lavora tutti quanti insieme, senza la presunzione da parte dell'Amministrazione di volere decidere senza tenere conto di quelle osservazioni.

In questo caso qua, tutti quanti, Opposizione, Maggioranza e Minoranza possiamo dare il nostro contributo, però ci vuole la sensibilità da parte di tutti, che deve essere diversa da quella che ha guidato le passate Amministrazioni, di Destra e di Sinistra, mi ci metto anche io.

Chiaramente io ho governato per tanti anni da quella parte e di conseguenza ho commesso tantissimi errori, abbiamo impostato programmazioni di un certo tipo, abbiamo interpretato la politica in un certo modo, ma io penso che su tutte le cose ci sono i tempi di maturazione.

Adesso sarà anche l'età che mi porta a fare delle considerazioni e delle valutazioni anche diverse rispetto a certi approcci che noi abbiamo rispetto a questi temi.

Io pregherei anche il Cinque Stelle che è un Movimento sicuramente nuovo ad entrare più nel merito di queste cose, non a chiudersi a riccio rispetto a posizioni, scusatemi il termine da "direttorio", nel senso che noi siamo tutti cittadini.

Qua Monica abbiamo collaborato insieme in tante altre cose, siamo cittadini di Pioltello, viviamo tutti qua e tutti quanti desideriamo che la nostra città progredisca, al di là che ci sia la Cosciotti in questo momento come Sindaca o un altro, nel senso che, se la Cosciotti sbaglia dobbiamo farglielo notare in tutti i modi ed aiutarla a fare meglio, parlo di lei naturalmente e di tutta l'Amministrazione.

Solo così potremmo dare un servizio alla nostra città.

Su questo chi ha poi i compiti di responsabilità, di fare sì che questo avvenga, buona parte di questo ce l'ha, ce l'hanno coloro ai quali sono chiamati a gestire, a trasformare veramente in atti queste Linee Programmatiche.

Diamo il tempo fin da stasera e poi parleremo di DUP e di altre cose, da questi documenti, da questa pianificazione successiva in poi, stasera ci sono tutta una serie di buone intenzioni oltre a quelle che già leggibili nelle Linee Programmatiche.

Aspettiamoci che queste vengano trasformate in atti concreti e su questo penso che ci troveremo...

...Interruzione di registrazione...

Non è che qui la Maggioranza è qui a votare passivamente e acriticamente qualsiasi provvedimento, anzi l'invito che io rivolgo anche ai Consiglieri di Maggioranza, che sono molti ragazzi giovani che sono qui per imparare e per dare a loro modo di imparare in maniera corretta a gestire questo nuovo modo di fare politica io li invito veramente anche a loro di non votare per partito preso, di chiedere, di informarsi, di essere liberi nei loro pensieri, di esprimerli e di votare, poi tenendo presente tutta una serie di considerazioni che si fanno perché la città va guidata, ma di non restare, di non accettare passivamente nulla che sia contrario alla loro coscienza critica che devono imparare a sviluppare ed anche ad esternare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardi. Scusi però lei ha già fatto la dichiarazione di voto.

Brevemente per cortesia.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Velocissimamente Rosario. Io ribatto semplicemente come hanno fatto anche...

Io contrariamente a te Rosario, ho gente che mi conosce, non ho mai governato.

Sono nata a Pioltello ed ho conosciuto ed ho visto quante volte tanti propositi non sono mai stati attuati.

Poteva essere una critica anche a toni duri, una critica può essere espressa, con toni duri e toni meno duri, alla fine, a parte rispettare le idee giustamente che uno ha.

Però l'idea nostra è che Pioltello vada bene e la speranza che vada tutto meglio di come è andato fino ad adesso.

Permettimi che una critica, una riserva, ci possa essere. Non è assolutamente nostra intenzione mettere i bastoni fra le ruote a chi effettivamente lavora.

Se tutti i buoni propositi si tramutano davvero, davvero, in quello che uno dice, saremmo i primi a dire sì effettivamente hanno mantenuto quello che hanno promesso.

Qui fino ad adesso, indipendentemente dal colore, da quello che ho visto, non è mai successo, anzi siamo andati allo sfacelo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Sivieri. A questo punto, credo che possiamo, se non ci sono altri ulteriori interventi, possiamo mettere in approvazione il punto 3.

Approvazione Linee Programmatiche ai sensi dell'art. 35 dello Statuto comunale come emendati.

Poniamo in votazione il punto 3. Favorevoli? Contrari? 2 contrari. Astenuti? 4 astenuti.

Le Linee vengono approvate.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 SETTEMBRE 2016

ART. 151 E 170 D. LGS. 267/2000 – APPROVAZIONE DUP 2017 2019

PRESIDENTE

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno. Art. 151 e 170 D. Lgs. 267/2000. Approvazione del DUP 2017-2019.

La parola all'Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Diciamo che i prossimi quaranta minuti verranno occupati dalla mia relazione sul DUP.

Faccio questa battuta, dopo di che il DUP non è un argomento marginale. Lo affrontiamo in questa maniera ed è in realtà un argomento che apriamo oggi come Consiglio Comunale, in realtà il DUP è un Documento che è già in essere e che vedrà nei prossimi mesi e già nelle prossime settimane delle trasformazioni, perché il Documento Unico di Programmazione non è un atto che si apre e si chiude in una sera, ma è in realtà la tracciabilità di impegni elettorali, trasformati in linee politiche che si trasformano in strumenti, strategie, atti concreti e numeri che devono sostenere quello che la politica detta.

In realtà questo è un Documento molto serio, è un Documento che impareremo a conoscere ed è un Documento al quale noi cominciamo questa sera a mettere dentro il dibattito che abbiamo fatto fino ad oggi.

Noi ad esempio approviamo questa sera un DUP, che prevede le Linee Programmatiche così come il Sindaco Ivonne Cosciotti, le ha presentate nel mese di luglio, già questa sera, in qualche modo siamo andati a modificare il DUP, che in realtà è un'evoluzione continua, con l'accoglimento di alcuni emendamenti.

Questo per dire che cosa, che nella realtà questo è un Documento che ci sosterrà nella fase di programmazione costante dell'ente, tant'è che noi siamo in una fase straordinaria, perché siamo un'Amministrazione appena insediata e la norma ci consente di approvare ad una tempistica che dall'anno prossimo sarà perentoria e sarà nel mese di luglio e che ci consentirà di avviare in quella fase, l'analisi di quello che avevamo ipotizzato di fare a Bilancio di

Previsione ed i risultati che stanno venendo avanti e aprirà la fase di programmazione dell'anno successivo.

Per questo quando prima parlavamo di Bilancio Partecipativo l'impegno nostro è quello di tornare ad una programmazione che purtroppo gli enti locali hanno un po' perso e che torni ad essere una programmazione in linea con quelle che sono le necessità di una città.

Quelle di vivere, dal punto di vista finanziario, dal primo giorno dell'anno fino all'ultimo e non invece di vedere la propria programmazione inserita come è capitato anche qui, in anni complessi e difficili per gli enti locali, posticipata invece a metà anno.

Questa sera vado veloce, anche perché gli elementi che inseriamo questa sera stanno nella parte iniziale, cioè inseriamo le nostre Linee Programmatiche in questo Documento.

Per quanto riguarda invece la parte di analisi, così rispondo ad alcuni dubbi della Consigliere Ronchi, che sono anche dubbi legittimi, il DUP è l'analisi dell'intervento della Pubblica Amministrazione e non di tutto ciò che è presente.

Lei segnalava prima il numero di scuole che le sembrava molto basso, c'è anche l'iniziativa privata sia sui nidi che sulla prima infanzia che invece il nostro DUP non riporta.

Già questo viene incontro ad alcuni dubbi sui numeri, mentre invece ad esempio, sul numero di studenti della nostra città ci sono indubbiamente le riflessioni che faceva il Sindaco di una mobilità verso l'esterno, ma se lei avrà visto il nostro tasso migratorio ed emigratorio, il dato che certifichiamo è il dato di un anno, che non è un momento puntuale, non è fotografo ad una mattina particolare, ma è invece il dato dei flussi migratori di entrata e in uscita, per cui è un po' drogato rispetto ad alcuni numeri.

Impareremo ad entrare meglio in questi numeri ed utilizzare meglio questo strumento.

Oggi inseriamo le Linee Programmatiche, diciamo che formalmente in questa fase, anche se le analisi dei numeri stiamo incominciando a farli come Giunta, il collega Garofano insieme a tutti noi sta cominciando a guardare i numeri di presentare poi nel Piano delle Opere Pubbliche che andrà approvato in Giunta a fine di settembre, perché è un atto fondamentale senza la quale non potremmo proseguire nel Bilancio e contemporaneamente per quanto riguarda la parte corrente, cominceremo a lavorare e stiamo già cominciando a lavorare, per quanto riguarda le previsioni dell'anno prossimo.

E' chiaro che già una prima analisi della modalità con cui lavoriamo, se sono vere le parole anche un po' tristi della Consigliere Sivieri, cominceremo a vedere dal Bilancio di Previsione se gli impegni scritti nelle Linee Programmatiche troveranno o meno risposta nel Bilancio di Previsione per gli anni 2017-2018-2019.

E' un Documento che va imparato a leggere, in questa fase perché mancando appunto la nuova previsione, ad esempio, l'anno 2019 è una mera copia dell'anno 2018, vedete dei numeri che si copiano automaticamente, così come qualche errore.

La Consigliera Sivieri faceva notare che nell'ultima pagina, per quanto riguarda la stima delle alienazioni, c'è un dato uguale che si ripete per i tre anni, in realtà è semplicemente la previsione del Commissario Prefettizio per le alienazioni per l'anno 2017 che è stato erroneamente copiato anche sul 2018, che però in questo momento è 0 e siccome è stato portato nel 2018 il programma l'ha copiato anche sul 2019.

Impareremo a leggerlo ed impareremo anche a farlo vivere, perché banalizzo, è stato annunciato un Consiglio Comunale, anzi è stato convocato questa sera, dove si parlerà di variazioni di bilancio, quelle variazioni di bilancio, siccome andranno alcune sul pluriennale, cominceranno ad intervenire già sul DUP.

Il DUP ovviamente non lo modifichiamo tutte le volte che formalmente votiamo una variazione, oppure come questa sera nell'inserimento di alcuni emendamenti accolti.

Ci saranno delle fasi che struttureremo insieme in Commissione Bilancio di riallineamento del DUP a tutte le variazioni che nel frattempo sono arrivate, in modo tale che potremo seguire l'andamento della città.

E' un Documento, il Consigliere Berardi lo riportava in Commissione, importante e fondamentale se ci crediamo e se lo vogliamo utilizzare.

Noi crediamo che possa essere un validissimo aiuto anche perché le nostre città hanno banalmente bisogno di una vera e più forte programmazione.

Trasparente ma anche concreta.

Per cui io credo e la sfida che abbiamo tutti quanti noi è che, oltre a scrivere delle belle cose, che però tutti quanti avevano un Programma Elettorale e non c'era un Programma Elettorale che diceva non faremo niente, anzi faremo anche le cose brutte, ogni Programma Elettorale era, non un libro dei sogni, però una serie di proposte positive per la nostra comunità.

Oggi con questo passaggio portiamo le nostre proposte un po' modificate da alcuni contributi delle Opposizioni dentro al DUP.

Questo impegna la Giunta da domani mattina a costruire il Bilancio che stiamo già in realtà costruendo in maniera coerente e voi potrete cominciare a misurarlo già nella fase di previsione del Bilancio.

Questo è un impegno per tutti quanti, alla Maggioranza a essere coerente con gli impegni, a chiedere alla Giunta di farlo

concretamente ed alle Opposizioni di verificare e magari ogni tanto dire che qualcosa invece di essere pessimisti, magari si muove.

Io credo che dai prossimi Bilanci visto che sono quello che in primis, insieme agli altri, però in primis lo sta costruendo io credo che qualche segnale positivo anche per le Opposizioni, di concretezza, magari non di condivisione, ma di concretezza rispetto agli impegni fatti lo troverete.

Sono impegni alti quelli che ci siamo dati, io non credo che il dibattito di questa sera sia stato un dibattito inutile.

Le Linee Programmatiche sono degli atti che rimangono, perché quando sono scritti bene, come io credo il nostro, impegnano veramente.

Oggi li inseriamo in questo Documento che dà formalmente il via anche se noi un po' ci stanno lavorando, alla fase di programmazione della Pioltello che vogliamo, superando anche quelle strutture che si sono in tre anni di mancanza della politica e normalmente in una città che soffre come le altre di carenza di investimenti, io spero che potremo insieme a contribuire, anche con questi strumenti, a programmare una crescita migliore per la nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Procediamo alla discussione, io ci darei una regola, di contingentare i tempi sotto i cinque minuti, vista l'ora.

Cerchiamo di essere coerenti con questi tempi. Grazie molte.

Consigliere Berardi chiede la parola.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Io con la stessa onestà intellettuale con cui sono intervenuto prima, intervengo su questo Documento.

E' vero quello che ha detto l'Assessore, però secondo me, non è tutto.

Mi sarei aspettato che l'Assessore dopo la discussione che c'è stata in Commissione, questa sera avesse detto chiaramente a tutti, in considerazione dei tempi molto ristretti che sono intercorsi tra l'insediamento di questa Amministrazione ed il momento in cui presentiamo questo DUP, non c'è stato assolutamente il tempo di fare un vero e proprio Documento Unico di Programmazione, perché questo mi dispiace, cara Sindaca, cari Assessori e anche in questo caso il Segretario, non è un DUP, nel senso che da una parte certo inseriamo le Linee Programmatiche che rappresentano se messe così, veramente delle buone intenzioni.

Queste buone intenzioni avrebbero già dovuto trovare una collocazione settoriale nelle Missioni, avrebbero dovuto trovare una collocazione operativa nella parte operativa per quanto schematica, al di là di quelli che sono gli impegni finanziari che ognuno di questi programmi avremmo dovuto vedere e leggere e le risorse che ciascuno di questi programmi andava ad assorbire.

Io leggo la presentazione in questo DUP del Sindaco, che è una presentazione standard di questo Documento in cui illustra la bontà così come adesso l'ha illustrata anche Saimon di cui io sono perfettamente consapevole, nel senso che, il principio contabile assegna a questo Documento un'enorme importanza.

Il Bilancio di Previsione dovrebbe essere un'estrapolazione di questo Documento, non una rielaborazione complessiva.

Ora non c'è stato il tempo, diciamocelo.

Però per onestà anche rispetto ai ragazzi di cui dicevo prima, bisogna dirle queste cose.

Io farei fatica a dare un'approvazione a questo Documento.

Leggo la presentazione del Sindaco poi sfoglio le pagine all'interno, la Ronchi prima faceva notare alcune cose, che è un'analisi abbastanza limitata su alcuni aspetti, ma io potrei tirarne diecimila, nel senso che, purtroppo qui la coerenza non può essere tra quello che abbiamo scritto nelle Linee Programmatiche e quello che poi andiamo a leggere nei Programmi, perché i programmi non ci sono sostanzialmente, non ci sono le Missioni, non ci sono i Programmi, ci sono delle cifre e c'è un'analisi del contesto complessivo che è stata elaborata a livello tecnico da qualcuno.

Ci sono i numeri riportati dal vecchio Documento Unico di Programmazione riportati per tutti e tre gli anni, però questo non è il Documento di un'Amministrazione appena insediatasi.

Un'Amministrazione che si insedia ha il dovere nei confronti nostri, dei cittadini, di presentare un Documento completo.

Ora ripeto, non c'è stato il tempo per farlo, ci si impegna a farlo per il Bilancio di Previsione però dichiariamolo e la Sindaca chiaramente mi cambia anche la sua presentazione, nel senso che, il Documento non corrisponde a quella presentazione.

La presentazione giustamente richiama quelli che dovrebbero essere gli aspetti salienti di un DUP, poi il DUP invece è un Documento specificamente tecnico, rassomiglia molto a delle vecchie relazioni tecniche allegate ai Bilanci di una volta.

Si parlava anche di popolazione scolastica, è chiaro che ai numeri oggi non dobbiamo dare una risposta, però l'analisi di questi fenomeni teoricamente dovremmo trovarla, dovremmo imparare a farla ed inserirla nel DUP, perché sono da queste considerazioni che nascono gli obiettivi, che nascono i programmi operativi.

Se io so che 170 ragazzi e lo sappiamo da un po' di anni e sappiamo anche le ragioni vanno a San Felice a scuola, come Amministrazione mi devo sentire in dovere di fare qualche tentativo ripeto e di fare in modo che le nostre scuole trattengano questi ragazzi, che questi ragazzi sempre in misura minore vadano all'esterno per trovare una risposta ai loro bisogni.

Sappiamo la storia di Limito, della scuola e così via su tutti gli altri, ho citato questo perché l'aveva citato prima la Ronchi non perché e così su tutta un'altra serie di versanti.

PRESIDENTE

Se possibile concluda per favore, grazie.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Non si fa per esempio, non si richiama lo stato e la programmazione delle nostre partecipate, ci si limita a fare la fotografia di quello che oggi sono, di cosa fanno, però delle difficoltà che incontrano, dell'evoluzione futura.

Manca veramente di parte politica programmatica. In questo DUP manca totalmente.

Se volete che voti favorevolmente questo DUP voglio un impegno da parte di questa Amministrazione, approviamolo adesso, ma lo ripresentiamo totalmente, non con le lievi modifiche, perché la normativa prevede che il DUP venga aggiornato nel momento in cui ci sono delle variazioni, ma sono aggiornamenti, non sono la ripianificazione del DUP, sono aggiornamenti che sono legati a volte a finanziamenti, a volte ad altri obiettivi.

Vorrei che, sia la Sindaca che l'Assessore, su questo facessero un'analisi di coscienza e dicessero le cose come effettivamente sono.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardi. Prego Assessore.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente. Il Consigliere Berardi stimola per cui nonostante l'ora forse delle risposte sono doverose.

Intanto a 38 anni Consigliere Berardi io scelgo di presentare con le parole che ritengo e con le modalità che ritengo e lei le valuti, le valuterà la Maggioranza ed eventualmente il Sindaco, se ritiene che io uso delle parole sbagliate può togliermi le deleghe, è un atto fiduciario quello che ha fatto il Sindaco nei miei confronti

Secondo, io le segnalo che, nonostante la giovane età, molti dei colleghi Assessori e molti Consiglieri, qua non c'è nessuno che ha una funzione pedagogica, il ruolo che abbiamo è un ruolo di indirizzo e di governo della città e questo vale per una persona di 99 anni ed un ragazzo di 18 che fa parte di questo Consiglio Comunale.

Mi spiace per lei, ma io non faccio l'insegnante di nessuno, non lo fa la Giunta, non lo fa nessuno del Consiglio agli altri, ci sono delle responsabilità giuridiche che ci assumiamo con i voti e io credo che lei dovrebbe avere rispetto di chi, pur giovane sta da questa parte, che chi le siede a fianco nei banchi del Consiglio.

Per essere onesti, siccome la Consiglieria Sivieri ha fatto delle riflessioni anche amare prima, noi non facciamo accademia, ma siamo una Giunta che risponde a delle richieste del vero Consiglio di Amministrazione della città che è il Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale ci ha chiesto attraverso la conferenza dei Capigruppo di andare ad utilizzare il tempo che avevamo per la presentazione del DUP in una modalità particolare, cioè il DUP poteva essere presentato in questo Consiglio Comunale insieme al Bilancio di Previsione, il che avrebbe annullato il dibattito sulle Linee Politiche Programmatiche, il che avrebbe fatto fare alla Giunta tutte le scelte di natura politica anche rispetto all'accoglimento di proposte, perché a quel punto il Bilancio era fatto, impacchettato e chiuso.

Lei ha fatto l'Amministratore per tanti anni e l'ha fatto spessissimo da questa parte e probabilmente non si rende conto che aver fatto invece un'esperienza di Consigliere Comunale, oppure forse l'ha fatto forse in periodi in cui la norma lo consentiva, oggi è il Consiglio Comunale che decide della vita e delle sorti di un'Amministrazione.

L'abbiamo visto in questo Comune poco tempo fa, per cui è questo Consiglio Comunale che ci detta i tempi e ci detta le modalità.

E' per sin chiaro che se io non ho ancora le Linee Programmatiche formate io non mi metto a muovere le Missioni, non mi metto a dare, ad inventare, a fare accademia, senza poter muovere i numeri, perché i numeri li muoveremo sul Pluriennale 2017-2018-2019, quando approveremo il Bilancio di Previsione e quindi non faccio accademia, perché non lavoro inutilmente, non faccio lavorare inutilmente gli uffici, non trasformo le Linee Programmatiche non ancora discusse dal Consiglio Comunale in strategie che il Consiglio Comunale nell'approvazione delle Linee Programmatiche può legittimamente modificare.

Siccome questo Consiglio Comunale ha scelto, giustamente di assumersi, come stanno facendo tutti i Consigli Comunali, di avviare il percorso di programmazione di questa città per step distinti, noi abbiamo rispettato il ruolo e l'autonomia di questo Consiglio

Comunale ed io credo Consigliere Berardi che questa è una scelta che saggiamente ha fatto il Consiglio Comunale.

Da Consigliere di Minoranza a vedere una Maggioranza che si insedia e porta a dicembre o magari come è successo in altre epoche a febbraio-marzo ed aprile, il DUP insieme alle Linee Programmatiche ed insieme al Bilancio senza dare a me, che in quel caso sono Consigliere, la possibilità di costruire e dare le linee e fare il mio dovere, io credo che sarebbe stato anche sminuente di un Consiglio Comunale che si insedia in una città dopo tre anni di carenza della politica e lo fa in maniera fortemente rinnovata in Maggioranza come in Opposizione.

Io credo Consigliere Berardi che in realtà questo è un atto importante che facciamo, perché inseriamo la politica in un Documento che fino ad oggi è stato guidato dalla tecnica ed ora avremo il compito e io spero che il suo contributo di Amministratore di esperienza venga a supporto, non in termini pedagogici, ma in termini di compito suo proprio di Consigliere per quanto il Testo Unico Enti Locali le assegna come missione, nel costruire la strategia per il prossimo triennio della maggioranza di cui lei fa parte.

Noi non facciamo accademia qua Consigliere Berardi, non usiamo le parole per esercitarci in esercizi di stile, ma facciamo i passaggi fondamentali che la legge assegna e lo facciamo esattamente come questo Consiglio Comunale ha deciso di fare.

Molti Comuni il DUP lo hanno approvato appena insediati, il Comune di Peschiera, ha inserito come abbiamo fatto noi il DUP direttamente nel primo Consiglio, senza neanche fare il dibattito sulle Linee Programmatiche, perché il DUP è strettamente legato.

Sono scelte che le Amministrazioni fanno, noi abbiamo fatto una scelta diversa, io credo particolarmente democratica, nonostante la nuova norma che è particolarmente recente tant'è che il nostro Statuto non la recepisce neanche, decide e ci consentirebbe di fare altro.

Sono scelte politiche importanti che decidono dove sta la guida della città ed io credo che legittimamente per come intende la norma sta nel Consiglio Comunale, nei suoi Consiglieri che siano di Maggioranza o di Minoranza, non ci chieda di fare diversamente.

Tanto per essere chiari settimana prossima andiamo di nuovo in Consiglio Comunale con una necessità di variazione di Bilancio, la norma di consentirebbe, sono variazioni di Bilancio tutte quante in aumento e ce n'è una in particolare abbastanza urgente, consentirebbe alle Giunte non solo la nostra di fare una variazione di Bilancio in Giunta e poi chiedere al Consiglio entro 60 giorni di ratificarla, questa cosa ce lo consente la norma.

Noi cosa abbiamo scelto di fare, faremo due Consigli Comunali in una settimana, ma non togliamo la potestà di decidere dove vanno le risorse al Consiglio Comunale.

Queste sono scelte, è proprio stile, Consigliere Berardi ed io credo che lo stile scelto sia esattamente quello che ci siamo dati in Campagna Elettorale per cui scelgo le parole con cui dirlo e lo voglio dire con chiarezza, dal percorso che questo Consiglio Comunale ha scelto consegue questo percorso di crescita del DUP ed io credo che sia esattamente conforme a quella che è la nostra visione politica di valorizzazione delle assemblee elettive come è questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere...

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Devo dire che il Consigliere Berardi ha stimolato questa mia volontà di intervenire già da interventi precedenti che aveva fatto, perché giustamente questo Consiglio è un Consiglio molto rinnovato con tanti ragazzi e non ragazzi alla prima esperienza e che naturalmente affronta anche delle difficoltà quando si va a confrontare con documenti di una certa importanza e complessità come il DUP, però voglio rassicurare il Consigliere Berardi che quanto meno come Partito Democratico noi affrontiamo sempre queste tematiche ed approfondiamo tutti gli strumenti anche con le personalità che abbiamo all'interno del nostro Partito di lunga esperienza che sicuramente, come d'altronde il Consigliere Berardi, possono dare un valore aggiunto al nostro percorso formativo.

Detto questo ha detto lo stesso Consigliere Berardi ed è stato riaffermato dall'Assessore Gaiotto che questo DUP è anche frutto dei tempi contingentati che ci siamo voluti dare noi come Consiglio Comunale.

Nell'ultima conferenza dei Capigruppo che abbiamo fatto prima della pausa estiva è stata espressa proprio la volontà politica della Maggioranza di avere questi tempi qui e nel momento in cui facciamo una scelta che rappresenta una volontà politica dobbiamo anche condividere questo percorso che è un percorso che ci siamo detti di crescita del DUP, di avere una base e poi di costruire questo Documento in divenire.

E' anche frutto della volontà di non svilire il dibattito sulle Linee Programmatiche, avremmo potuto presentare il DUP e poi svilire questo dibattito senza coinvolgere quelle che sono gli

emendamenti presentati dalle Forze Politiche di Opposizione e non, che in parte sono stati anche accolti.

Per questo senza volermi dilungare troppo il voto del Partito Democratico sarà favorevole, perché questo Documento innanzitutto riprende tutte le volontà politica e la programmazione stessa che ci siamo dati nel Programma Elettorale per cui i cittadini ci hanno votato e riflette tutta la volontà politica per cui il nostro Sindaco Ivonne Cosciotti è stato votato, per questo il nostro voto non potrà che essere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzaniga. Consigliere Dio. Qui c'è un problema di bottoni, prego riprenotatevi.

Consigliere Dichio, c'è stato un problema di bottoni, Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Noi siamo all'Opposizione e ci atteniamo a scadenze di regolamento che ha fissato il legislatore, il Consiglio Comunale, il TUEL.

Se il legislatore prevede che il DUP debba essere presentato insieme alle Linee Programmatiche che scadevano al 28 di agosto pensiamo che, se il legislatore o il Consiglio in base al Regolamento dove viene attestata questa scadenza ha previsto che così fosse, mi sembra non giusto dire che è stata una forzatura dell'Opposizione, un spinta sui tempi di dire....

Il Documento se è fatto in questo modo è colpa o del Regolamento, o delle scadenze o non c'è il tempo di lavorare.

Noi in base anche a quello che diceva il signor Berardi, che non è completo, il discorso è che non è che siamo noi dell'Opposizione che forziamo i tempi.

Ci sono delle scadenze prefissate e mi sembra che dal 28 agosto ad oggi è passato anche qualche tempo, se il lavoro non è stato fatto correttamente come sostiene il signor Berardi, che si dia la colpa magari al Regolamento o che debba prevedere magari dei tempi più lunghi, non insieme alle Linee Programmatiche con delle scadenze prefissate.

Ci sembra non giusto dare colpa all'Opposizione di una forzatura sui tempi alla presentazione del DUP.
...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

In Commissione è stata data colpa all'Opposizione che spingeva sulla presentazione delle Linee Programmatiche che erano state presentate in ritardo.

Oggi siamo in palese ritardo rispetto a quello che dice il Regolamento, che dice 45 giorni conseguentemente alla presentazione del Sindaco e delle Linee Programmatiche.

Questa seduta doveva essere al 28 di agosto se tanto mi da tanto, diamo colpa al Regolamento scritto male, non ci sono i tempi per fare queste modulistiche nuove che non sono previste e che oggi ci sono e che all'epoca del Regolamento non erano previste.

Parliamo di questo e non diamo colpe a chi cerca di fare rispettare delle scadenze che sono regolamentate, non ce le inventiamo di certo noi.

PRESIDENTE

Bene. La parola al Consigliere Dichio.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

A me spiace sinceramente che una parte dei Consiglieri di Minoranza non siano più presenti, mi rendo conto che arrivando da fuori Pioltello c'è il tempo di poter tornare a casa e mi rendo conto che la necessità di tornare a casa, il viaggio di trasferimento comporta questo tipo di problematica.

Alessandrini in una conferenza di Capogruppo aveva esternato e qui c'è Monica Sivieri che può confermare, il suo basimento per il fatto che si discutessero in un Consiglio Comunale le Linee Programmatiche della nostra Amministrazione, perché a suo avviso, questo era un di più che non doveva essere fatto e questo, invece a mio avviso e ad avviso di questa Amministrazione e di chi sta in Maggioranza favorisce la partecipazione di chi rappresenta i cittadini, essendo stati regolarmente eletti ed anziché bai passare il ruolo così importante del Consiglio Comunale noi siamo qui a fare il nostro ruolo alle 2,30 di notte per parlare dei temi che riguardano questioni concrete.

Il Consigliere Dio parlava del fatto che questo Consiglio Comunale avrebbe dovuto tenersi al 28 agosto e non più tardi.

Stavo ribadendo, secondo le tempistiche, a parte che il fatto che io sono esterrefatto che alle 2,30 si riproponga la stessa discussione fatta lunedì sera nella Commissione preposta, è stata rieditata paro-paro la stessa discussione di lunedì, mi dispiace, però va bene.

In quell'occasione ho detto che se si fosse fatto il Consiglio Comunale il 28 agosto avrebbe significato che chi partecipa alle Commissioni o comunque alla preparazione dei lavori, si sarebbe dovuta incontrare, anziché sull'Adda con i carboni ardenti per cuocere il maiale il 15 di agosto, doveva essere qui a lavorare

secondo una logica che dovrebbe essere un po' meno demagogica, ma questo non è rivolto al Consigliere Dio.

Bisogna però tenere conto delle contestualizzazioni, il 28 agosto significava il dover iniziare i lavori tra il 14 e il 15 di agosto.

Io immagino le folle oceaniche dei Consiglieri che erano qui il 14 e il 15 agosto. Cose già dette.

Si lamentava da parte della Minoranza la lentezza assoluta di questa macchina burocratica, di questa Amministrazione che è entrata in carico a luglio non 2015, 2016, è vero tantissimo tempo.

Peccato che luglio ed agosto notoriamente corrisponde con il periodo delle sospensioni delle attività lavorative tutte, in special modo nel mese di agosto, legate all'attività politica.

Non sto dicendo che si chiude tutto, non si dice che si sta a chiudere baracca e burattini, però la coincidenza temporale non è delle migliori per favorire l'attività politica, soprattutto di un apparato che si sta mettendo in moto.

Se si lamenta la lentezza dell'attività, perché poi il Consigliere Berardi questa sera l'unica cosa che non ha detto è che ci potevamo prendere due o tre mesi per poter ragionare più lungamente.

O i tempi sono troppi lenti da parte di questa Amministrazione o sono troppo veloci, io vorrei che ci fosse un attimino più di coerenza nel comprendere che questa fase, è una fase particolare, siamo entrati in carico a luglio, ci sono state di mezzo le vacanze, si sta correndo, si sta incominciando a mettere le basi per dei buoni lavori e abbiamo fatto tre Consigli Comunali in luglio e nel giro di due settimane, alla ripresa dei lavori in settembre si sono fatti due Consigli Comunali.

Io credo che di questo bisogna tenere conto, se poi non lo si vuole fare, liberi di farlo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie Presidente. Sarò telegrafico. E' evidente che questo Documento presenta fundamentalmente un sano esercizio di contabilità.

Ringraziamo come è già stato detto in Commissione, non contiene elementi dal punto di vista quantitativo, numerico, statistico che più o meno uno ne metta di Politica, perché in effetti oggi ha sì la valenza di strumento strategico, ma messo per come è messo non è strategico dal punto di vista politico.

Ora, poi ne abbiamo sentite di tutti i colori, è il Regolamento, tanto è sempre colpa del Presidente del Consiglio, siccome è della mia parte politica mi permetto ogni tanto di difenderlo, perché sono in evidente conflitto di interesse e lo dichiaro, detto questo, la tematica però è, cerchiamo di capire.

Io su quest'atto oggi, anche a seguito del dibattito che c'è stato in Commissione l'altra volta, capisco che ci sono elementi per cui chi mi dice avevamo tempo, la normativa è cambiata, gli strumenti sono diversi, è una cosa nuova, non è per forza la scadenza..., potevamo fare scelte diverse.

Mettiamoci d'accordo, parliamoci un po' di più, offendiamoci un po' di meno e probabilmente qualche cosa migliora.

Lo dico in termini generali, vale anche per me, ogni tanto mi arrabbio anche io, non dovrei, partendo da me.

Io oggi, al netto di tutti questi lunghi ragionamenti, dico che, è chiaro che sono presenti le Linee Programmatiche, tra l'altro con tutta la difficoltà, perché chi vi parla ogni tanto i Bilanci li fa, fa anche la pianificazione economica per aziende private.

Quando si dice mi piacerebbe fare, sì bello, ma poi traduci numericamente, è chiaro che devi entrare nello specifico e dire qualche cosa di più, è normale che è difficile tradurre in numeri.

Detto questo, oggi al netto di tutti i ragionamenti, è un Documento che "per la parte che ci interessa" può essere utile per l'analisi della città perché ha uno stock storico, ha una descrizione di tipo storico statistico, ma non ha scelte politiche, almeno nei numeri.

E' chiaro che io già mi porto avanti e dico che su un Documento del genere votare a favore non ha senso, perché siamo all'Opposizione, ricordiamolo perché sempre domani mattina o sabato mattina qualcuno potrebbe polemizzare, mi porto avanti, votare contro vorrebbe dire da un punto di vista numerico e statistico votare contro l'Ufficio Ragioneria che mi sembra anche di cattivo gusto, dal mio punto di vista, visto che ho fatto anche l'Assessore al Bilancio a Pioltello.

E' forse uno dei pochi uffici per cui non mi guardano in cagnesco, l'Ufficio Ragioneria, quindi ritengo che sia più utile per il nostro Gruppo Politico astenersi, anche perché di politico su questo atto, mi corregga Assessore e non voglio con questo mancare di rispetto, non ce n'è e forse io mi porto già avanti a ragionare su quello che è il prossimo punto che dovremo discutere, che malgrado è di fatto fusione con tutti i rapporti di con cambio, sembra molto tecnico, invece ha valenza politica, perché parliamo di servizi sul territorio di Pioltello.

Grazie, mi scuso se mi sono dilungato e annuncio il nostro voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monga. Di nuovo Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Ripeto che se il Regolamento Comunale è stato scritto nel 2006 ed oggi ci sono delle documentazioni nuove che non erano previste allora e che oggi si è in palese difficoltà davanti a quel Regolamento, sediamoci tutti insieme, cambiamo questo Regolamento, aggiorniamolo alle scadenze di oggi.

Noi più che, non è una volontà politica o un ostacolo o una forzatura, ci sono delle scadenze, lavoriamo insieme e cambiamo questo Regolamento, cosa vi devo dire.

Se il Regolamento prevede delle scadenze per il quale è stato fatto in un momento dove il DUP non c'era, non è questione di andare a mangiare la griglia ad agosto, se la scadenza dice 45 giorni, io mi attengo alle scadenze, se poi oggi quelle scadenze non sono più realistiche perché materialmente non si riesce più a rispettarle, allora cambiamo questo Regolamento.

PRESIDENTE

Grazie piccolo intervento personale, è auspicio della Presidenza e del Segretario Comunale da mesi, il cambiamento del Regolamento Comunale.

Piccola specifica tecnica, oltre che dello Statuto.

A dire la verità si era prenotato prima l'Assessore Gaiotto. Grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Lo dico soprattutto ai Consiglieri che hanno parlato di legittimità di questi atti.

Io ho buon cuore, continuate a dire il Regolamento, il Regolamento del Consiglio Comunale di Pioltello che ogni tanto usiamo come se fosse la Nuova Bibbia, non prevede neanche le Linee Programmatiche.

Stiamo parlando di uno Statuto che ha una data che va al 9-10 2006, la norma sul DUP, è del 2011, ma la più recente modifica al principio contabile che è allegato al Testo Unico Enti Locali è del 1 dicembre 2015.

Se vogliamo ragionare di norma, io non faccio lezioni sulla gerarchia delle fonti giuridiche e non mi interessa neanche farlo qui, però diciamoci con chiarezza che abbiamo gli strumenti che regolano il dibattito di questo Consiglio Comunale, sia per quanto

riguarda lo Statuto che per quanto riguarda il Regolamento, che non sono in linea con la norma.

Per cui se vogliamo stare qua a dibattere per ore se vale di più la norma o il Regolamento o lo Statuto diciamoci che stiamo andando avanti con un Regolamento in questo Consiglio Comunale che non prevederebbe neanche questa discussione.

Se vale sempre la norma di carattere superiore, forse la norma nazionale, tra l'altro successiva in termini temporali, è forse una norma di riferimento, rispetto ad un Regolamento che ha un problema evidente.

Lo Statuto norma l'art. 45 o 35 adesso non me lo ricordo, il dibattito sulle Linee Programmatiche, l'art. 35 e non prevede il Documento Unico di Programmazione che per norma deve essere accompagnato alle Linee Programmatiche.

Davvero, se non basta il Segretario Comunale vi invito a scrivere anche al Prefetto, così la chiudiamo, qualcuno l'ha già fatto ai primi di luglio, a naso mi pare che il Prefetto non abbia neanche preso in considerazione quelle questioni, però poi andiamo avanti, nel senso che oggi abbiamo fatto un dibattito e rimettiamo nel DUP un pezzo importante del dibattito di questa sera

Se riusciamo a guardare avanti e non a strumenti che sono evidentemente fallaci, come la giriamo, la giriamo, sono comunque superati in termini temporali ed in termini di norma, rischiamo di perdere di vista invece quello che è l'obiettivo vero.

Quello di cominciare a governare insieme questa città, chi per Maggioranza, chi per Opposizione, chi con idee diverse, chi con idee più simili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Berardi aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Una breve precisazione. Io ho ascoltato attentamente l'intervento del Capogruppo del PD e sono perfettamente d'accordo rispetto a quello che ha detto.

Quello che io faccio fatica a capire è perché questa resistenza a dire le cose come stanno, è una resistenza a dire le cose come stanno.

Come no Saimon? Abbiamo detto che, vogliamo andare a vedere che cosa dice la normativa sul DUP?

Ora io non trovo un solo elemento inserito in questo DUP che fa parte del vostro Programma Politico e delle Linee Programmatiche, non ne trovo uno.

Ora non c'è stato tempo per inserirlo, così come doveva....

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Se ai Capigruppo gli fosse stato spiegato le cose come stanno, perché teoricamente...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Va beh, andavi tu, cosa facevi, cosa risolvevi, ma cosa vuol dire...

Riferivi ma non è che cambiavano le cose.

Se dovessimo parlare in termini di Regolamento per assurdo, adesso perché le cose regolamentari a me proprio non... però se le Linee Programmatiche fossero state approvate entro il 28 luglio, il DUP noi avremmo avuto il tempo fino al 15 novembre ad approvarlo, quindi avremmo avuto tutto il tempo per...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Come no? Alle Linee Programmatiche si approva insieme il DUP, quando il DUP viene approvato dopo i termini di scadenza.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Te la leggo la norma qua, te la leggo subito la norma:

se alla data del 31 luglio risulta, adesso non si vede neanche qua, l'ho pure evidenziato, leggila, leggila.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Questo è il documento ministeriale, non l'ho inventato io...

SINDACO

All. 4 Decreto Legislativo 118 del 2011 – art. 8. Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali – DUP.

I COMMA – Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione, se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova Amministrazione ed i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle Linee Programmatiche di Mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, come nel nostro caso, questo lo dico io, il DUP e le Linee Programmatiche di Mandato sono presentate al Consiglio contestualmente.

In ogni caso non successivamente al Bilancio di Previsione...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

...Interruzione registrazione...

PRESIDENTE

Forse dottore le conviene intervenire perché se no non la finiamo più...

...Interruzione registrazione...

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

...L'Amministrazione è convinta che questo documento, il DUP non è un Documento completo?

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

No, non l'hai dichiarato.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Non è una questione personale, caro Lepore, è una questione di metodo che non attiene solamente, assolutamente no, assolutamente no, perché se facciamo passare questo metodo anche a livello di uffici, il prossimo DUP, sarà la fotocopia di questo.

Qui all'interno io trovo lo schema di relazione fatto anche dai Dirigenti che ricalca lo schema che avevamo studiato a suo tempo con Tarricone, in tempi che ancora...

Quando si parla di metodo, il metodo è molto importante. Stiamo intraprendendo un nuovo metodo di programmazione ed è giusto che alcuni passaggi fondamentali, vengano rispettati, questo per dare la serietà che merita questo documento qua.

Io ho chiesto prima, si ammette questa cosa qua? Adesso l'ho ammessa ed allora impegniamoci in occasione dell'approvazione del Documento di Bilancio del 2017, del Bilancio di Previsione del 2017 a presentare un DUP modificato, questo è l'impegno che io ho chiesto.

Non è un obbligo, essendo che l'obbligo è portare gli aggiustamenti non rivoluzionare.

PRESIDENTE

Ancora un minuto Consigliere Berardi, ancora un minuto.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Certo che devi allegare il DUP.

PRESIDENTE

Consigliere Berardi ancora un minuto e poi chiudiamo la discussione.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Ri-allineare dal punto di vista contabile vuol dire modificare i numeri.

In questo caso si tratta di ripianificare, di rinserire tutte quelle Linee Programmatiche all'interno e di articolare il DUP così come va articolato.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Sui numeri che cambiano, i numeri cambiano in base a quelle che sono le scelte che facciamo, c'è qualche considerazione sullo stato delle entrate, sul sistema tributario, sul sistema fiscale e allora...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Certo che, vi state incartando voi, perché non volete ammettere l'evidenza...

Ma, Madonna mia, ma leggeteli i documenti però dai...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardi. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi poniamo in votazione l'art. 4 dell'ordine del giorno.

Art. 151 - 170 del D. Lgs 267 del 2000 – Approvazione del DUP 2017/2019.

Favorevoli? Contrari? 2 contrari? Astenuti? 5 astenuti.

L'art. 4 è approvato.

COMUNE DI PIOLTELLO

**PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15
SETTEMBRE 2016**

**APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER
INCORPORAZIONE DI AFOL EST DI MILANO IN AFOL
METROPOLITANA**

PRESIDENTE

Ultimo punto all'ordine del giorno. Approvazione progetto di fusione per l'incorporazione di AFOL EST MILANO in AFOL METROPOLITANA.

Segnalo la cortese ed eroica presenza a questo punto, del Dottor Palermo che ringraziamo per la sua pazienza, grazie, che è anche a disposizione per rispondere a dubbi e domande.

L'Assessore Bottasini prende la parola.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

L'Assessore Bottasini cercherà di presentare questo punto nonostante l'ora tarda e non abusando della vostra pazienza.

Io mi limito a fare l'introduttore dell'argomento, poi avendo a disposizione il Direttore Generale di AFOL MILANO EST, il Dottor Mario Palermo che è a disposizione nel caso questa presentazione non esaurisca e non esaurirà l'argomento.

La delibera che viene posta stasera in approvazione va a completare un percorso che ha riguardato l'intera Città Metropolitana di Milano.

In particolare nel 2015 è nata AFOL METROPOLITANA come un'Azienda Consortile tra Città Metropolitana ed i Comuni dell'Ovest milanese ed ha poi incorporato nello stesso anno AFOL NORD ed è entrata anche Città di Milano.

Tra il 2015 e l'inizio di quest'anno le assemblee di AFOL METROPOLITANA e l'assemblea di AFOL EST MILANO a cui noi apparteniamo hanno espresso la volontà di fusione per incorporazione all'interno di AFOL METROPOLITANA.

Ad oggi dei 20 Comuni di AFOL EST MILANO hanno già deliberato questa fusione 15 Comuni, se non sbaglio, i 5 Comuni che non hanno ancora deliberato, sono non a caso i Comuni che sono andati quasi tutti al voto quest'anno: Carugate, Cassano, Inzago e Pioltello, più il Comune di Melzo che è Commissariato.

Ciò non significa che l'atto è obbligatorio, ma che è corretto credo presentarlo in un flusso di approvazioni di volontà che sono state espresse fino ad ora a tutti i soci di AFOL EST MILANO.

Che cosa fa AFOL, poi se è necessario, credo che lo sappiate, avete avuto tutta la documentazione, il Dottor Palermo è qui a disposizione.

Gli obiettivi dichiarati in questa delibera sono essenzialmente tre:

- la razionalizzazione dei costi delle funzioni trasversali;
- la razionalizzazione degli organismi di indirizzo politico e di controllo;
- una conferma della presenza territoriale di AFOL su Città Metropolitana.

Do un dato e poi chiudo riportando alcune criticità emerse nel dibattito della Commissione.

Un dato riguarda, relativamente alla razionalizzazione dei costi, alcune previsioni, noi oggi paghiamo se non sbaglio 1,00 euro per abitante, quindi paghiamo circa 40.000,00 euro, in realtà siamo un po' meno perché non siamo 40.000,00 ancora, ma arrotondiamo le cifre per capirci, 40.000,00 euro, il piano di fusione prevede nel medio periodo una discesa della nostra contribuzione a 0,5 euro.

Mi informava il Dottor Palermo ieri in un aggiornamento che AFOL METROPOLITANA ha già deliberato per il 2017 il fatto che i Comuni pagheranno 0,75, quindi di fatto ci attendiamo nell'arco di un paio di anni, di scendere dai 40.000,00 ai 30.000,00 ai 20.000,00 euro, un dimezzamento più o meno del nostro contributo.

E' chiaro che a fronte di questa razionalizzazione alcune criticità sono emerse nel dibattito della Commissione, che innanzitutto non ci si attende che questa razionalizzazione vada a scapito della presenza sul territorio, perché per noi questo è naturalmente un valore.

Un'altra criticità che è emersa e che potrebbe essere oggetto di qualche approfondimento da parte del Dottor Palermo, riguardava che la documentazione presentata fino ad oggi è una documentazione che fa vedere dei trend sui servizi forniti da AFOL nel tempo, ma che non ci risultano facilmente comprensibili rispetto alla variazione della domanda, se vedo che un servizio diminuisce ci si chiede, è diminuita la domanda del territorio, è diminuita la percentuale di impatto del lavoro di AFOL sul territorio?

Sono benchmarking completamente diversi e questo rende qualche difficoltà a comprendere immediatamente il valore di questa operazione che viene proposta, sapendo che è un'operazione che ormai è lanciata, è andata, il Consiglio è libero di decidere se aderirvi o meno sapendo che in caso contrario, equivarrebbe quasi ad

un'uscita, andrebbe definito cosa succede nel momento in cui non votiamo e sostanzialmente sarebbe una sorta di uscita dall'Azienda.

L'ultimo elemento che è emerso, risintetizzo un po' per accorciare i tempi del dibattito, ci siamo chiesti anche quali saranno gli strumenti sul breve e medio periodo che avremo come Amministrazione per monitorare il successo di questi obiettivi di razionalizzazione dei servizi, del mantenimento della qualità nel momento in cui questa fusione, a breve se verranno mantenuti i tempi, inizio 2017, partirà.

Queste sono un po' le preoccupazioni che sono emerse nel dibattito, le ho estremamente sintetizzate, chiedo scusa ai Commissari che sono naturalmente liberi di emendare, completare e criticare questa sintesi, ma data l'ora mi sembrava opportuno stringere un po' i tempi e lasciare lo spazio al Dottor Palermo per puntualizzare alcuni di questi elementi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo la parola al Dottor Palermo per un suo intervento. Grazie.

DOTTOR PALERMO MARIO – DIRETTORE GENERALE AFOL MILANO EST

Credo che le cose essenziali siano state dette ed il motivo per cui si fa questa fusione è quello di una razionalizzazione dei costi, non tanto sugli organi, perché ormai valgono poco e costano poco, quanto sul fatto che sei strutture indipendenti si fondono e tutta l'attività trasversale viene razionalizzata.

Io però aggiungo oltre agli elementi che sono stati qui inseriti, un elemento anche di valutazione personale, dico che c'è anche un piano industriale, un motivo industriale per fare un'attività di questo genere.

Quando sono nate le strutture, dieci anni fa sostanzialmente, il panorama degli operatori del mercato del lavoro erano completamente diversi o comunque molto differenti rispetto ad oggi.

Si sono consolidate strutture addirittura multinazionali, quindi lavorare in singoli territori di un territorio omogeneo come può essere la Città Metropolitana non ha più senso.

Il confronto avviene tra colossi. Si parla di un'agenzia nazionale per quanto riguarda il Centro per l'Impiego, per quanto riguarda il servizio del lavoro.

A Milano, che è il vero mercato del lavoro, confrontarsi in una dimensione metropolitana con colossi come ADECCO, come G. GROUP, come MAN POWER ha molto più senso.

La capacità progettuale, la capacità strutturale aiuta a confrontarsi.

Detto questo, le criticità. Le criticità sono insite, nel momento in cui si fonde si sposta il baricentro un po' più in là, è evidente che c'è un elemento di territorio, ma nessuno la nega questa cosa, quando però le criticità vengono evidentemente evidenziate bisogna in qualche modo introdurre degli strumenti di verifica.

In qualche modo questo strumento c'è già, perché il territorio dovrà esprimere due persone che andranno a formare un Comitato Territoriale che ha un compito di controllo soprattutto su alcuni aspetti, per esempio sulle sedi in cui vengono strutturati i servizi.

Potrà coinvolgere l'Assemblea su punti all'ordine del giorno specificamente prodotti da questo Comitato.

Non risolve tutto, però intanto una presenza c'è.

Per quanto riguarda altri aspetti, tipo benchmarking eccetera la cosa che possiamo dire è che non ci sono strumenti esterni che valutano la nostra attività, se non in due casi che io cito e che ritengo che siano positivi.

Sono due casi che riguardano la Regione Lombardia, sono due progetti regionali dove c'è la presenza del settore privato e del settore pubblico, gestiscono gli stessi servizi, per quanto ci riguarda, parlo dell'EST MILANO, noi l'anno scorso abbiamo gestito un progetto di Dote Unica Lavoro che è tutta finalizzata all'inserimento lavorativo, per cui la Regione Lombardia paga il risultato, non paga il processo, noi ci siamo attestati su una dimensione regionale al dodicesimo posto, abbiamo preso in carico delle persone ed al tredicesimo posto per quanto riguarda la performance.

Considerate che noi agiamo su una porzione del territorio della Regione Lombardia, gli altri, parlo dei colossi, agiscono sull'intera Regione Lombardia quindi questi numeri dicono già abbastanza chiaramente.

Noi in questi anni abbiamo cercato di introdurre sul pubblico le politiche attive del lavoro. Il nostro sforzo, il nostro obiettivo è stato quello di anticipare quello che si sta cercando di fare a livello nazionale, questi aiutati anche da strumenti come le doti, di cui parlavo appunto prima dalla Regione Lombardia, però questo è quello che abbiamo cercato di fare in questo territorio e che ormai ha una buona base di esperienza per poter andare anche oltre.

Io per il momento mi fermerei qui.

PRESIDENTE

Grazie Dottore. Diamo spazio a questo punto agli interventi. Ci sono interventi? Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Credo che ormai questa operazione sia un'operazione irreversibile perché è partita un po' di anni fa ed è nella più vasta attività di riorganizzazione e di razionalizzazione di un po' tutte le società era scontato che si arrivasse anche a questo tipo di operazione che ci aveva annunciato a suo tempo, Podestà, un po' di anni fa, quando allora alcuni servizi erano finanziati dalla Provincia e che per diminuire il suo contributo aveva prospettato questo.

Sul provvedimento siamo perfettamente d'accordo, il pericolo e la grande attenzione che va posta è proprio quello che con la nascita di questo grande calderone si vada a perdere qualche servizio territoriale, si vada a perdere quell'attenzione a livello di territorio che Pioltello ha bisogno, per le problematiche che presenta e per tutta una serie di altri aspetti.

Chiacchierando già questa sera con il Direttore, diciamo che da questa fusione potrebbero nascere addirittura delle nuove opportunità, si tratta in qualche modo di costituire le pre-condizioni per governarla in maniera positiva, in maniera partecipata, affinché non solo vengano garantiti i servizi che fino adesso bene o male con l'AFOL EST abbiamo avuto sul territorio, ma che in qualche modo si possa usufruire di quei vantaggi di scala che questa nuova dimensione dell'AFOL METROPOLITANA in qualche modo va a prefigurare.

La raccomandazione è che chi avrà l'onere di rappresentare questo territorio si raccordi con le varie Amministrazioni in modo tale da portare avanti le istanze ed i bisogni che nascono dalla città.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardi. Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie Presidente. Sarò telegrafico, è evidente che questa operazione come ha detto il Consigliere Berardi è già qualche cosa che è partito da lontano a cui non possiamo opporci.

Le dimensioni e tutto il resto faremmo sorridere, però io penso che un occhio al territorio vada tenuto, già questa sera avere qua il Manager di questa società, quello che gestisce e che supervisiona tutti i servizi che AFOL fa sul nostro territorio è già rassicurante.

Come esponente dell'Opposizione e come persona che ha seguito anche in alcuni brevi frangenti la cosa, da una parte si è contenti perché quasi si dimezza il costo, sicuramente tutte belle parole, in teoria è bello, nella pratica ci sono una serie di fattori di rischi che potrebbero esserci per il nostro territorio.

Qui viene da pensare lo Sportello per l'Impiego, tutta una serie di cose che fine faranno, sarebbe magari interessante, capisco ne abbiamo già dibattuto in Commissione, oggi c'è lei fantastico, sarebbe bello, propongo all'Assessore Bottasini di farlo tornare, perché ogni tanto una chiacchierata sul mondo del lavoro anche solo per tastare il polso della situazione del Comune è sempre interessante, io lo do come stimolo.

Questa sera io non ho problemi a dire che votiamo a favore, perché è anche una cosa che abbiamo discusso e vissuto, però chiedo l'ennesimo nodo al fazzoletto all'Amministrazione di concerto con i responsabili di AFOL per monitorare la situazione, perché in effetti sul territorio di Pioltello, avendo anche io esperienze specifiche del lavoro che faccio sul territorio, dico che tutto è criticabile, tutto è perfettibile, ma abbiamo rispetto al territorio comunale una serie di necessità particolari ed in più rispetto ai Comuni della nostra zona e quindi l'attuale situazione di alcuni servizi se persi o, non voglio dire il termine, ma molto ridimensionati, potrebbe avere un impatto non positivo già nell'immediato.

Su questo annuncio il voto favorevole, ma avremmo piacere ad approfondire con il Dottore, non in questa sede perché è un po' tardino e siamo tutti cotti, in un altro momento, approfondire a prescindere dal piano industriale che sarà interessantissimo, come andrà a finire, quali saranno le conseguenze e a chiarirci un po' i benchmarking, perché un conto è parlare di benchmarking in un'attività finanziaria, qui sono benchmarking un po' particolari, la comparazione pubblico privato non è di immediata comprensione e può magari scaturire in giudizi affrettati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monga. Se non ci sono altri interventi aveva il piacere di dire due parole il Dottor Palermo.

DOTTOR PALERMO MARIO – DIRETTORE GENERALE AFOL MILANO EST

Io intanto ringrazio di essere stato invitato e sono ben contento di partecipare ad ulteriori approfondimenti ed in qualche altra situazione ci hanno invitato anche in Commissione così abbiamo avuto la possibilità di approfondire.

Al momento dell'insediamento di questa Amministrazione, dal primo impatto con l'Amministrazione io ho cercato di dire subito che non solo volevamo confermare, ma volevamo rilanciare la presenza e l'attività di AFOL in questo Paese.

Pioltello è il Comune più grande del territorio ed il Comune anche più complesso da questo punto di vista ed anche più bisognoso di questi tipi di servizi.

I numeri fanno paura, nel senso che, solo per quanto riguarda il Centro per l'Impiego a Pioltello ci sono oltre 1100 persone su 8000 del territorio dell'EST MILANO.

Cito solo questo, per dire come siamo messi. La partecipazione dei cittadini di Pioltello ai nostri servizi è amplissima, cito il dato della formazione, 167 persone che partecipano a dei corsi di formazione e poi in tutta una serie di altri dati che l'Amministrazione conosce e che abbiamo fatto avere.

Quello che voglio dire è che siamo disponibili ad allargare la nostra presenza in questo territorio, siamo disponibili a parlare di coworking, siamo disponibili a parlare di lab, siamo disponibili a concentrare su questo territorio altri servizi che sono per esempio in questo momento distribuiti su un altro territorio ancora.

Se c'è una disponibilità in questo noi siamo pronti, aperti e disponibili a collaborare. L'intenzione c'è e lo faccio e lo dico nel momento in cui andiamo verso la fusione.

Lo dico nel mese di settembre quando la fusione avverrà ad ottobre.

Se vogliamo realizzarlo, lo realizzeremo ad ottobre, novembre, dicembre, la volontà è di andare avanti e di riconsolidare l'attività.

PRESIDENTE

Grazie Dottore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno. Approvazione progetto di fusione per incorporazione di AFOL EST MILANO in AFOL METROPOLITANA.

Poniamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 astenuti. Approvato.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Perfetto, approvato.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle 3 e 8 minuti dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Grazie a tutti.